

Udine
Pensionati
incubo povertà
Uno su cinque
sulla soglia

A pagina 11

Gusto
L'agrichef Vuerich:
«Panada e strudel,
il mio Natale
della memoria»

A pagina 15



Sci
Sofia Goggia
trionfa nel SuperG:
«Questo è il mio
regalo di Natale»

Arcobelli a pagina 19



Agenda del
Leone
—2026—
IN EDICOLA A €8,90* CON
IL GAZZETTINO

Tasse, incentivi anti-evasione

►Completata la legge di Bilancio. Il governo rivendica: «Conti in ordine e sotto controllo»

►Tra le novità: premi ai dipendenti delle Entrate per far crescere gli incassi fiscali

Il commento

La manovra,
i numeri veri
e le scaramucce
nostrane

Marco Fortis

In questo ultimo fine settimana l'attenzione sulla manovra in Italia è stata prevalentemente assorbita dal racconto di scaramucce partitiche a tutto campo sul maxi-emendamento. Il risultato finale è, però, e questo va detto con chiarezza, un testo che mantiene la disciplina fiscale e, rispetto alla versione originaria, comprende anche il varo di alcuni provvedimenti chiave per lo sviluppo e gli investimenti.

Intanto, fuori dai confini nazionali si moltiplicano i casi di debiti pubblici di importanti Paesi sempre più fuori controllo. La crisi più grave è indubbiamente quella della Francia, che non solo non è riuscita ad approvare il budget per il 2026, e ciò di per sé è grave, ma il cui debito pubblico ha raggiunto nel terzo trimestre di quest'anno quota 3.482 miliardi di euro ed è ormai ad un passo dalla soglia dei 3.500 miliardi. Soltanto poche settimane fa, nelle ipotesi più pessimistiche si pensava che il debito/Pil della Francia si sarebbe posizionato alla fine di quest'anno intorno al 116% e ora invece si apprende che nel terzo trimestre è già arrivato addirittura al 117,4%.

Continua a pagina 2

Treviso Dopo il derby di calcio: 2 arresti



Agguato al bus dei tifosi
del Mestre: autista ferito

VIOLENZA Il pullman danneggiato.

Paladin a pagina 8

La lotta contro l'evasione fiscale ha un'arma in più: l'incentivo ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e delle Dogane a far crescere il gettito dall'adempimento spontaneo dei contribuenti. Agli incassi infatti sarà legata la possibilità di aumentare fino al 60 per cento le risorse premiali da destinare al personale. A prevederlo è una novità introdotta in Manovra nel corso dell'iter parlamentare. Il titolo del nuovo articolo lascia poco spazio all'interpretazione: «Disposizioni per favorire il rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo dell'amministrazione economico-finanziaria».

Pira a pagina 2

Ucraina

Putin dice no
al vertice con Kiev
e "convoca" Macron

Il messaggio che Mosca ha lanciato da Miami, dove sono in corso colloqui di pace, Putin non ha alcuna fretta di allargare il tavolo né di accelerare sul negoziato coinvolgendo Kie. Putin vuole invece incontrare Macro.

Vita a pagina 6

Dall'auto spara contro i ciclisti in allenamento

►Paura per la "Sc Padovani" nel Veronese, il presidente: «Salvi, ma è stato terribile»

Studente a Padova
Schianto dopo
la serata tra amici:
muore a 19 anni

Una serata tra amici si è trasformata in tragedia. Francesco Visintin, 19 anni, residente nel Vicentino, è morto nello schianto contro un muro.

Magagna a pagina 9

Due spari in rapida successione contro i ciclisti della "Sc Padovani", storica squadra della categoria dilettanti, che si stavano allenando nel Veronese. Sul caso stanno indagando i carabinieri per verificare, per prima cosa, se la pistola era a salve o no. I colpi sono stati esplosi da un'auto che si è affiancata al gruppo: prima gli insulti, poi è spuntata fuori la pistola. La scena è stata ripresa anche da una troupe di "Extraciclismo". Il presidente Peruzzo: «Tutti salvi, ma è stato terribile».

Arcolini a pagina 7

La storia

Giulia batte
il tumore:
«Medico per
curare i bimbi»



IL SORRISO Giulia Gopel, 21 anni, studia medicina: una decisione presa dopo la scoperta della malattia

Nicoletta Cozza

I capelli, folti e setosi, sono pettinati a caschetto. Le ciglia sono lunghe e le sopracciglia perfette. Il sorriso completa l'insieme di una ragazza bellissima, che sorride senza pause alla vita, al futuro di donna e di medico, e al presente di modella. Si ritiene fortunata, molto fortunata, per essere riuscita a mettere all'angolo la sfortuna che si era presentata sotto forma di una neoplasia maligna: il sarcoma di Ewing. Un nome poco conosciuto e avuta la diagnosi lei, appena diciottenne, non aveva percezione di cosa fosse, ma lo ha capito quando le sono stati prelevati gli ovociti perché le cure a cui doveva sottoporsi sarebbero state molto pesanti. Oggi Giulia Gopel le ha concluso, sta bene, ha 21 anni, frequenta il terzo anno di Medicina e sogna di dedicarsi presto alla cura dei pazienti in età pediatrica. Accanto ha avuto due "angeli custodi" la mamma e il professor Gianni Bisogno dell'Oncoematologia pediatrica di Padova, dal momento in cui, a maggio del 2022 (...)

Continua a pagina 11

Passioni e solitudini

La scuola in crisi
e l'arte perduta
di insegnare

Alessandra Graziottin

«Ero forte in inglese perché avevo un'insegnante bravissima». «La matematica mi è andata di traverso perché avevo un insegnante che me l'ha fatta odiare». «Non voglio più andare a scuola perché è solo una perdita di tempo». «Cos'hai fatto di bello oggi a scuola?» - Niente (...)

Continua a pagina 23

Tutte le forme del gusto

Produciamo pasta in **tutte le forme possibili**, con passione e con l'esperienza di **tre generazioni**, nel rispetto della **tradizione pastaia italiana**.

pastadallacosta.it



L'intervista

Zanellato: «Postina,
una borsa-icona
nata dai miei ricordi»

Edoardo Pittalis

A metà Anni Cinquanta nella rivista "Made in Italy" Clara Jaione cantava la "Postina della Valgardena", quella che baciava solo con la luna piena. Qualche anno fa in libreria ha fatto centro "La portalettere" di Francesca Giannone, storia della prima postina di un paese del Sud prima della guerra. In mezzo c'è stato "Il Postino" con Massimo Troisi nel suo ultimo film (...)

Cotina a pagina 14



La Legge di Bilancio

IL PROVVEDIMENTO

ROMA La lotta contro l'evasione fiscale ha un'arma in più: l'incentivo ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e delle Dogane a far crescere il gettito dall'adempimento spontaneo dei contribuenti.

Agli incassi infatti sarà legata la possibilità di aumentare fino al 60 per cento le risorse premiali da destinare al personale. A prevederlo è una novità introdotta in Manovra nel corso dell'iter parlamentare. Il titolo del nuovo articolo lascia poco spazio all'interpretazione: «Disposizioni per favorire il rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo dell'amministrazione economico-finanziaria». La misura si inserisce nella cornice della riforma del Fisco avviata dal governo e prevede che le due Agenzie «definiscano appositi obiettivi e specifici indicatori per misurare la produttività delle strutture e, in particolare, il recupero del gettito», assicurando così anche minori spese allo Stato.

I CONTROLLI

Al centro dell'azione del fisco non c'è soltanto l'aumento della fedeltà dei contribuenti. Una delle linee d'azione è infatti anche prevenire e scongiurare le richieste indebite di rimborsi o crediti d'imposta. La strategia ha come fine ultimo quello di portare a risparmi di spesa.

In questo quadro entrano anche le risorse aggiuntive per aumentare gli straordinari del per-

AUMENTA LA PAGA PER GLI STRAORDINARI DEL PERSONALE DELLE AGENZIE ATTIVO IN CONTROLLI ALLE DOGANE

Fisco, stretta sui recuperi premi a chi incassa di più Fondi Zes dalla coesione

► Il disegno di legge di Bilancio arriva in Aula. Domani il voto In arrivo incentivi per le Entrate legati al recupero dell'evasione



Agli incassi della Riscossione sarà legata la possibilità di aumentare fino al 60% le risorse premiali da destinare al personale. La misura si inserisce nella cornice della riforma del Fisco avviata dal governo. Nella foto la sede a Roma dell'Agenzia delle Entrate

sonale delle due Agenzie impegnato nei controlli doganali, «a tutela del Made in Italy e della correttezza dei traffici commerciali».

L'aumento delle entrate è uno dei fattori chiave per mantenere

in equilibrio i conti pubblici e arrivare al traguardo di uscire già in primavera dalla procedura europea per disavanzo eccessivo, una volta confermato il deficit al 3% o anche sotto tale soglia.

Nei primi dieci mesi dell'anno

l'adempimento collaborativo ha portato al recupero di circa 12 miliardi di euro. Cifra in crescita del 9,6% rispetto all'anno passato.

Anche il finanziamento di nuove misure per le imprese fa leva su strumenti che, dal 2028,

garantiranno di ridurre il cosiddetto tax gap, il divario tra obiettivi fissati e importi realmente riscossi. Ad esempio nel maxi-emendamento che ripristina gli incentivi per favorire gli investimenti in Transizione 4.0, i fon-

di contro il caro-materiali e le risorse del Piano casa, il governo ha inserito anche una ritenuta d'acconto dello 0,5% nel 2028 e dell'1% nel 2029 per i pagamenti tra soggetti titolari di Partita Iva.

Le risorse per le imprese che investono nella Zona economica speciale Unica del Mezzogiorno saranno invece in parte finanziate attingendo al Fondo di Sviluppo e Coesione, che quindi vedrà un taglio di 300 milioni nel 2026 e di 100 milioni l'anno nel 2027 e nel 2028.

Tra le novità dell'ultima ora, oltre a fondi per i Carabinieri che presidiano le sedi estere (4,7 milioni di euro), arriva anche un contributo alla Fondazione Med-Or, per ricerche, studi e pubblicazioni "sull'attività di influenza russa" in Europa e in Nord Africa, con particolare riferimen-

LE RISORSE PER LA ZONA ECONOMICA SPECIALE DEL SUD ARRIVERANNO ATTINGENDO DAL FONDO DI SVILUPPO

to ai rischi militari, alle azioni di sabotaggio delle infrastrutture critiche, alle interferenze nei processi elettorali e all'infiltrazione nel sistema politico e mediatico.

IL CALENDARIO

Il disegno di legge di Bilancio questa mattina arriverà in Aula al Senato. La tabella di marcia prevede l'approvazione domani. Una volta ricevuto il via libera di Palazzo Madama il testo sarà trasmesso immediatamente alla Camera, dove la discussione inizierà il 28 dicembre e il voto finale, dopo la fiducia, per martedì 30 dicembre.

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri veri dell'economia

Marco Fortis

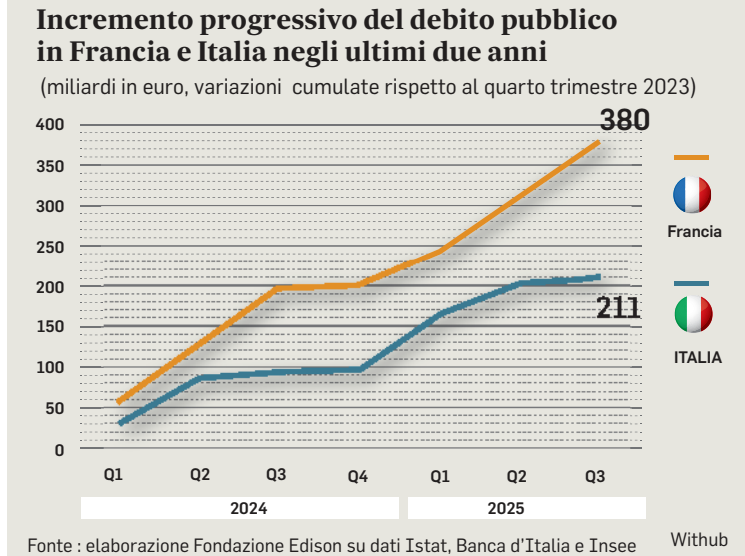
segue dalla prima pagina

Colpa di un disavanzo primario pubblico che sembra impossibile da domare in una nazione con un presidente fortemente indebolito e una classe politica divisa ed incapace di mettere mano al benché minimo taglio di spesa o di concepire anche solo una modestissima riforma dell'età pensionabile. I conti pubblici sono un problema molto serio anche per la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Al punto che qualche giorno fa il quotidiano economico transalpino Les Echos ha pubblicato un articolo dal titolo emblematico "Debito pubblico: quando la City pensa l'impensabile". La allarmata tesi del quotidiano è la seguente: forse riassorbire i debiti e i deficit pubblici di Paesi come la Francia, il Regno Unito o gli Stati Uniti attraverso l'austerità, le imposte o la crescita economica non è già più possibile.

Nella City di Londra, secondo l'organo di stampa francese, gli uomini della finanza si preparano agli scenari più estremi: stretta finanziaria, quantitative easing, possibile sfaldamento dell'euro... Insomma, per Les Echos una possibile ampia crisi dei debiti pubblici all'orizzonte non sembra più una eventualità tanto remota. Ma, significativamente, l'Italia non è citata tra i Paesi a rischio. E questa è una novità molto importante per noi.

LA PREOCCUPAZIONE

Anche alcuni think tank con base nella capitale britannica hanno re-



centemente affrontato il tema dei debiti. Non tutte le opinioni degli esperti chiamati a dibattere sull'argomento convergono ma c'è viva preoccupazione. Secondo alcuni non ci troviamo di fronte ad una deriva grave come quella del 2010-2011, nel pieno della crisi greca. Gli spread, oggi, non sono alle stelle come allora.

Altri invece rimarcano come la crisi attuale sia globale e non riguardi più solo alcune economie europee "periferiche" bensì economie più blasonate, come la Francia, appunto, o gli stessi Usa: una crisi, in definitiva, che è appena agli inizi ma i cui sviluppi potrebbero essere del tutto inediti e imprevedibili, così come la reazione dei mercati.

Il caso francese colpisce perché

siamo in presenza di un Paese con, da un lato, un deficit statale primario enorme che alimenta la crescita inarrestabile del debito e, dall'altro lato, con una spesa per interessi in forte e rapido aumento, man mano che i mercati ritengono la nazione transalpina sempre meno affidabile.

La Francia, infatti, sta vivendo un declassamento dopo l'altro da parte delle agenzie di rating e ha ormai uno spread più alto di 6-7 punti rispetto a quello dell'Italia, il cui comportamento fiscale viene invece giudicato sempre più positivamente, sia dagli investitori sia dalle agenzie valutatrici.

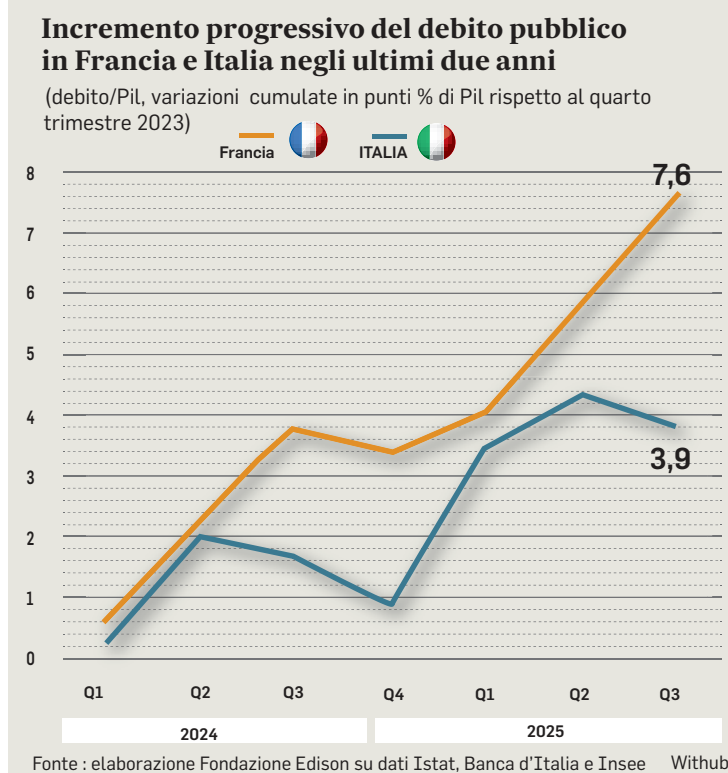
Per fare un confronto, il debito pubblico francese dal quarto

trimestre 2023 al terzo trimestre 2025 è cresciuto di 380 miliardi di euro. Ciò principalmente per la spinta del disavanzo statale primario, in quanto lo stock del debito di Parigi, invece, paga ancora interessi "vecchi", più bassi degli attuali, accesi quando la Francia era considerata ancora affidabile.

IL PARAGONE

Nello stesso periodo, invece, il debito italiano è cresciuto di 211

miliardi, cioè quasi la metà di quello francese. Anche la nostra cifra di incremento, indubbiamente, fa impressione ma essa è stata determinata principalmente dagli interessi molto elevati che noi dobbiamo sopportare sulle emissioni passate e dai residui oneri dei superbonus edilizi, non da un odierno comportamento criticabile di spesa. Infatti, già nel 2024 il bilancio statale primario italiano ha chiuso in positivo e lo sarà ancor di più quest'anno. In percentuale



del Pil, nel 2024 e nei primi tre trimestri di quest'anno il debito pubblico francese è cresciuto di 7,6 punti, quello italiano solo di 3,9 punti.

Se oggi siamo più credibili, se ci troviamo in queste condizioni più favorevoli e se abbiamo un debito che cresce principalmente per colpa degli elevati interessi ereditati dai tempi in cui eravamo meno credibili, è perché l'azione del governo in questi anni è stata efficace. E anche perché l'Italia ha fatto, già molto tempo fa, riforme come quella Fornero delle pensioni che qualcuno si ostina a voler "abolire" per ragioni elettorali ma che in realtà rendono oggi il nostro debito più sostenibile e hanno messo in relativa sicurezza lo stesso sistema pensionistico nel lungo termi-

L'ITALIA, A DIFFERENZA DELLE ALTRE POTENZE, HA PERÒ INTRAPRESO UNA STRADA DI RIGORE CHE PUÒ METTERLA AL RIPARO DAL CONTAGIO

ne, condizione senza la quale le pensioni dei nostri figli e nipoti non potrebbero essere pagate.

LA CREDIBILITÀ

Di fronte al possibile scenario di una nuova crisi dei debiti, più vasta e dirompente di quella del 2011, l'Italia deve tenersi ben lontana dal suo epicentro, in virtù di conti rimessi in ordine e di una credibilità notevolmente rafforzata, così da non essere più risucchiata da eventuali "contagi" altrui, come accaduto in un recente passato di cui diversi nostri politici sembrano essersi colpevolmente dimenticati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto



I NUMERI

22

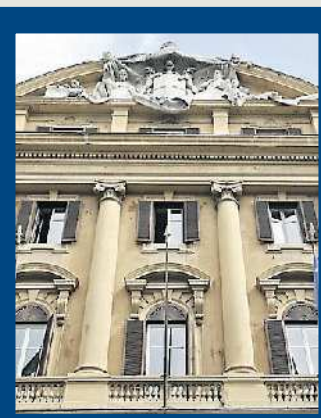
Quanti miliardi vale la legge di Bilancio

Dopo la riformulazione finale la legge di Bilancio vale complessivamente 22,5 miliardi di euro

0,5

In percentuale la crescita nel 2025

Quest'anno il governo si attende una crescita del Prodotto interno lordo dello 0,5% nel Documento programmatico di bilancio. Secondo la Commissione Ue il Pil salirà dello 0,4%



3%

Il rapporto deficit/Pil alla fine dell'anno

Alla fine dell'anno l'Italia rientrerà nel parametro europeo del rapporto tra deficit e Pil al 3%. Questo permetterà al Paese di uscire dalla procedura di infrazione europea per eccessivo indebitamento

Manovra, i conti restano in ordine E sale anche l'avanzo primario

► Entrano nuove misure per 3 miliardi. La differenza tra entrate e spese a +0,9%
La finanziaria da 22 miliardi non avrà bisogno di più debito rispetto a quanto previsto

L'ANALISI

ROMA Anche nel 2026 l'Italia sarà in avanzo primario. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha fatto un punto d'orgoglio del fatto che sotto la sua gestione delle finanze pubbliche il Paese sia ritornato a una situazione nella quale le entrate superano le spese e l'eventuale deficit serve solo, in gran parte, a ripagare gli interessi sul debito.

Il percorso parlamentare della Manovra non ha intaccato l'ambizione di Via XX Settembre. Trascorsi due mesi in Parlamento e dopo il rush finale di votazioni in commissione Bilancio al Senato, il disegno di legge di Bilancio conta circa 3 miliardi di euro in più di misure. La serie di interventi arrivati all'ultima curva del provvedimento va soprattutto a favore delle imprese, con l'inserimento di fondi per la Zes unica nelle regioni del Sud Italia, degli incentivi per gli investimenti in Transizione 4.0 (per i quali sono stati messi a disposizione 1,3 miliardi), dell'estensione dell'iperammortamento, portato su un orizzonte triennale, conteggiando gli investimenti fatti dal primo gennaio prossimo fino a tutto settembre 2028.

Da 18,7 miliardi di valore della Manovra in entrata si è passati a 22 miliardi, facendo comunque restare fermi i saldi di bilancio ed evitando di ricorrere a maggior debito rispetto a quanto stimato a ottobre, quando il provvedimento è stato scritto e poi approvato in Consiglio dei ministri.

LE COPERTURE

Per ogni intervento sono state recuperate le adeguate coperture, anche per evitare di far slittare l'Italia nel percorso per riportare il deficit al 3%. Roma potrà in questo modo uscire con un anno di anticipo sul previsto dalla pro-



Giancarlo Giorgetti è ministro dell'Economia e delle Finanze, in quota Lega, dall'ottobre 2022

cedura europea per disavanzo eccessivo, aperta nel 2024 quando, venuto meno il congelamento del vecchio Patto di Stabilità e Crescita, il Paese si era ritrovato con un deficit del 7,4%, alimentato dalle misure per far uscire l'economia dalle secche del Covid

**LE TABELLE
CONFERMANO
TAGLI E CONTRIBUTI
AL CONTENIMENTO
DEI CONTI CHIESTO
AI MINISTRI**

e dal costo andato fuori controllo del Superbonus 110%.

C'è una tabella, nelle oltre 581 pagine che mettono a confronto il testo entrato in Senato e quello corretto dalla commissione, dal quale si evince che i correttivi non avranno impatti su quanto previsto mesi fa.

Il livello massimo del saldo netto da finanziare, che tiene conto degli effetti della Manovra, resta invariato. Nel 2026 sarà a 154,8 miliardi e nei due anni successivi passerà rispettivamente a 138,4 miliardi e a 92,1 miliardi. Discorso analogo vale per il livello massimo di ricorso al mercato

finanziario. I numeri non sono cambiati tra la tabella in entrata e quella in uscita dal Parlamento. Per il 2026 la cifra indicata è di 484,9 miliardi, poi 441,3 miliardi nel 2027 e 432,9 miliardi alla fine del triennio. Questo per quanto riguarda i dati di competenza, ma anche sulla cassa il risultato non cambia: nel 2026 il livello massimo del saldo da finanziare sarà di 227,6 miliardi e il ricorso massimo al mercato di 557 miliardi.

Restano inalterate anche le tabelle con i tagli e le riduzioni di spesa chieste ai ministeri, sia in ottica di revisione della spesa sia

per migliorare la programmazione degli interventi, dopo che le Ragionerie dello Stato avevano registrato, in diversi casi, ritardi e risorse non spese.

D'altronde, quando il maxi-emendamento è arrivato a Palazzo Madama, la prima cosa che fonti della maggioranza hanno voluto chiarire è che non avrebbe avuto impatti sulle grandezze fondamentali della Manovra.

LE STIME

Se c'è un principio del quale Giorgetti si fa vanto è di non aver fatto un euro di debito che andrà a pesare sulle generazioni future. Un concetto che il titolare del Mef ha già ripetuto in un paio di occasioni, rivendicando i risultati finora ottenuti sulla gestione dei conti pubblici e soprattutto di aver riportato l'Italia in avanzo primario per la prima volta dalla pandemia. Nel 2024 la differenza tra entrate e uscite è stata positiva e pari allo 0,5% del Pil. Il risultato, nelle previsioni del Tesoro, si consoliderà nel corso degli anni.

**TUTTI I NUOVI
INTERVENTI HANNO
TROVATO COPERTURE
SENZA INCIDERE
SULLE GRANDEZZE
DEL PROVVEDIMENTO**

Secondo quanto riportato nel Documento programmatico di finanza pubblica, la cornice macroeconomica sulla quale è stata costruita la Manovra, il saldo primario italiano salirà quest'anno allo 0,9% (0,5% il saldo primario strutturale), e continuerà a migliorare fino a raggiungere l'1,2% nel 2026. Nel 2028 il dato dovrebbe addirittura attestarsi al 1,9%, favorendo in questo modo il ritorno del rapporto tra debito e Pil su un sentiero discendente, anche una volta smaltiti gli effetti del Superbonus 110%.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



osservatorionline.it

25 anni di Osservatorio

Un dialogo internazionale per connettere i giovani al futuro

In 25 anni, grazie ai gruppi editoriali, alle fondazioni di origine bancaria, alle banche, alle aziende e soprattutto alle decine di migliaia di insegnanti che hanno condiviso la nostra sfida, abbiamo contribuito a far crescere in milioni di studenti quel pensiero critico che rende l'uomo più libero.

Osservatorio
for independent thinking



Le scelte della politica

LA STRATEGIA

ROMA L'ultimo miglio è stato accidentato. Gli appetiti nella maggioranza, le tensioni tra Giancarlo Giorgetti e la pattuglia leghista. Ora che la Manovra è sigillata - oggi il testo approda nell'aula di Palazzo Madama - Giorgia Meloni torna a respirare. Si dice rincuorata la premier dall'ultimo sondaggio commissionato da *Affariitaliani.it*. Fotografa un certo gradimento degli elettori per la legge di bilancio appena chiusa: il 58,9 per cento degli italiani, riferisce il sito, approva le misure del centrodestra. E se i sondaggi non sono mai una scienza esatta basta questo, dopo giorni di marcia nella coalizione, per far tirare alla premier un sospiro di sollievo: «Un dato che ci incoraggia e ci responsabilizza ancora di più».

I PROSSIMI FRONTI

Guai ad abbassare la guardia però. E infatti dietro le quinte, mentre a casa si prepara il Natale in famiglia, la presidente del Consiglio ha già iniziato a lavorare ai dossier rimasti in sospeso. Due in particolare crucciano la leader di Fratelli d'Italia: il «decreto bollette» e la sanatoria edilizia, o condono che dir si voglia. Dovevano trovare spazio nell'agenda di governo entro la fine nell'anno ma non è andata così.

Sono tuttavia in cima alla lista dei «compiti» per le vacanze natalizie. Anche per l'impatto sicuro sull'opinione pubblica e gli elettori dei due provvedimenti allo studio di Palazzo Chigi. Partiamo dal condono. Rientrato il blitz all'ultimo minuto di FdI al Senato, con il ten-

VERSO UN PROVVEDIMENTO AD HOC PER LA NORMA TAGLIA BUROCRAZIA MALAN (FDI): «SI FARÀ FORSE NEL TESTO UNICO SUL SETTORE EDILIZIO»

C'è ancora un tesoretto di 68 milioni di euro

IL RETROSCENA

ROMA Giorgia Meloni aveva chiesto sobrietà. Niente regalie e manette ad amici, cugini e parenti, *s'il vous plaît*. E loro tutto sommato si sono adeguati. Parliamo del «tesoretto» per finanziare gli emendamenti dei parlamentari alla Manovra. Una cifra considerevole: 68 milioni di euro i fondi stanziati solo per il centrodestra. Sono rimasti inutilizzati. Congelati fino a nuove direttive, un po' come gli asset russi in Europa. Ma eccoli tornare in pista ora che il cantiere della Manovra si è chiuso.

LA LISTA DEI DESIDERI

Con un ordine del giorno dei relatori della legge di bilancio il maxi-tesoretto rispunta fuori. Sarà distribuito ai ministeri e toccherà ai partiti chiedere dove convogliare questa fetta di risorse rimasta fuori dalla torta (dietetica) della legge di bilancio. Che fine faranno? Non serve la sfera di cristallo per indovinare. Basta sfogliare la lista dei «desideri» che i quattro partiti del centrode-

IL MONITO DELLA PREMIER: «USARLI SOLTANTO PER RITOCCHI DI VALORE». STOP ALLE «MANCETTE»

Meloni ora pensa ai decreti su bollette e condono

►La rilevazione di Affariitaliani: Manovra approvata dal 58,9% degli elettori. La premier: «Ci responsabilizza». In arrivo un decreto per riaprire la sanatoria edilizia

tativo di inserire in Manovra un emendamento per riaprire la sanatoria edilizia del 2003, il partito della premier non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro. A confermarlo passeggiando tra i corridoi del Senato dove ha appena assistito al concertone di Natale è il capogruppo meloniano Lucio Malan.

Che fine farà il «condono» che tanto fa infuriare le opposizioni? «O lo inserisce il governo direttamente nel testo di uno dei prossimi decreti leggi o all'interno di uno dei provvedimenti già all'esame» ragiona il colonnello di FdI. Tradotto: questione di settimane e il decreto taglia-burocrazia per l'edilizia vedrà la luce. Come? Un'ipotesi allo studio è inserirlo dentro al Testo unico dell'edilizia, dossier in mano al ministro delle Infrastrutture e capo della Lega Matteo Salvini. Malan conferma: «Lì ci starebbe benissimo». E a scanso di equivoci ricorda «l'impegno molto forte» del partito per questa battaglia, come hanno messo a verbale i meloniani trasformando l'emendamento nella bufera, poi ritirato, in un ordine del giorno, «vedrete che troveremo una soluzione». L'ordine parte dall'alto, si diceva. Da Meloni in persona e poi dal sottosegretario Giovanbattista Fazzolari è arrivato l'input alla squadra di FdI di marcare a uomo la proposta della sanatoria, già avanzata (tra le polemiche) dal candidato alla regione Campania Edmondo Cirielli. Si farà, giurano dal quartier generale di via della Scrofa. Da studiare



LA PREMIER Giorgia Meloni in Parlamento

come: dal Quirinale potrebbero contestare la scelta di un decreto legge, che dovrebbe rispondere a criteri di necessità e urgenza. Il secondo fronte si chiama bollette.

FARO SULLE FAMIGLIE

Anche qui la premier vuole dare un segnale. Dovrà farlo con l'anno nuovo, se è vero che il Cdm - riunito oggi e poi il 29 dicembre - presenta un menù dei lavori affollatissimo, dal decreto legge sul referendum fino al decreto «cornice» per prorogare gli aiuti all'Ucraina.

L'intervento sulle bollette, stando alle bozze circolate nelle ultime settimane, si concentrerà su due direttive. La prima: un contributo

annuale di 55 euro per le famiglie in condizioni di disagio. La seconda: sgravi fiscali per le imprese. L'idea allo studio è ridurre la tariffa tanto per consumatori quanto per le aziende spalmando negli anni la componente fiscale delle bollette legata agli incentivi per le rinnovabili. Meloni ha già fatto sapere che è una priorità assoluta. Conti permettendo, il governo potrebbe trovare lo spazio per il decreto nella prima metà di gennaio.

Si apre l'ultimo anno prima delle elezioni politiche ed ecco che il termometro del consenso torna a farsi sentire ai piani alti di Palazzo Chigi. Meloni ha già chiarito nelle linee guida per il 2026, anticipate da questo giornale, che la «famiglia» e il sostegno alle fasce deboli saranno al centro dell'agenda. Lo sono state un po' meno negli ultimi mesi: in una tabella pubblicata dal Dipartimento del Programma il «sostegno alla famiglia e alla natalità» è indicata come l'emergenza a cui sono stati dedicati meno provvedimenti legislativi negli ultimi sei mesi. Un trend che la premier ora vuole invertire.

Francesco Bechis
Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia di Stato

autostrade
per l'Italia

Nessuna scusa vale il rischio.

Tieni sempre allacciata la cintura,
anche quando viaggi sui sedili posteriori.

La libertà è movimento, in sicurezza.

Scopri
di più



F. B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA






 poste.it

NON È SOLO NATALE, È SAPERE DI AVERE SEMPRE QUALCUNO VICINO.

Da sempre crediamo che la forza di un Paese nasca dai legami che lo tengono unito. La nostra rete, le nostre persone e i nostri servizi uniscono luoghi, storie e generazioni. Perché essere vicini, per noi, non è solo un augurio: è un impegno che rinnoviamo ogni giorno. Poste Italiane vi augura Buone Feste.

Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI E LOGISTICA	CONTI E PAGAMENTI	PREVIDENZA E ASSICURAZIONI	MUTUI E PRESTITI	INTERNET E TELEFONIA	RISPARMIO E INVESTIMENTI	SERVIZI DIGITALI	LUCE E GAS
---------------------------	----------------------	-------------------------------	---------------------	-------------------------	-----------------------------	---------------------	---------------

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

LO SCENARIO

In Ucraina si combatte al freddo. Tra la neve, il fango, villaggi abbandonati, una nuova offensiva verso Sumy, accuse ai russi di aver rapito 50 civili e città al buio per i bombardamenti. Mentre la diplomazia ha deciso di lavorare al caldo, sotto il sole di Miami. Gli inviati statunitensi, Jared Kushner e Steve Witkoff, hanno trasformato la città della Florida nella capitale temporanea del negoziato con Mosca e Kiev. E questo fine settimana è servito agli uomini di Donald Trump e ai delegati di Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky per fare il punto della situazione su una trattativa estremamente complessa.

SEGNALI

Una tre giorni di vertici che si è chiusa tra luci e ombre. In cui sono filtrati segnali di ottimismo ma anche brusche frenate. Dopo che erano circolate voci su un incontro trilaterale, il consigliere presidenziale russo, Yuri Ushakov, ha chiarito che questo tipo di summit «non è finora stato discusso seriamente e non è al momento preso in considerazione». E il messaggio di Mosca è apparso chiaro: Putin non ha alcuna fretta di allargare il tavolo né di accelerare sul negoziato. Un timore, questo, avvertito sia da Kiev che dalle cancellerie europee, preoccupate dalla possibilità che lo zar stia solo prendendo tempo per avanzare sul campo e premere sull'Occidente.

La Russia ha cercato di evitare fratture, soprattutto con gli Usa. L'inviato di Putin, Kirill Dmitriev, ha parlato di colloqui «costruttivi», in attesa di aggiornare già oggi il suo presidente sui risultati degli incontri. Dello stesso avviso la dichiarazione congiunta di Kiev e Washington, in cui le due delegazioni hanno lodato lo spirito dei «colloqui anche con i "partner europei" per il piano di pace». «Costruttivi» è stato l'aggettivo usato anche da Zelensky, il cui uomo di fiducia, Rustem Umerov, ha incontrato gli inviati di Trump fino a ieri per un ultimo round di colloqui. Ma al netto delle dichiarazioni di rito e dalla volontà di tutte e tre le parti di non dare l'immagine di uno stallone, è difficile capire quali siano i risultati concreti di questo intenso weekend diplomatico. Ushakov ha bocciato tutti gli emendamenti proposti dall'Ucraina e dell'Unione europea e ha ribadito che la Russia si attiene «a quanto concordato ad Anchorage e in altri incontri con i rappresentanti degli Stati Uniti». Mosca e Kiev continuano a essere distanti



KIEV ADDESTRATI I TEENAGER

Un gruppo di ragazzi ucraini durante l'addestramento militare

Mosca dice no al vertice con Kiev E Putin vuole parlare con Macron

► A Miami negoziati fermi, il Cremlino punta a prendere altro tempo e tenta di dividere l'Europa. L'Eliseo ha fatto sapere di essere disponibile al confronto con lo zar. «Ma in totale trasparenza»



La popolazione ucraina poco distante da Zaporizhzhia

su parecchi punti. Zelensky non vuole cedere i territori del Donetsk non occupati dai russi. Non è ancora chiaro il destino della centrale nucleare di Zaporizhzhia, che Trump ha proposto che sia gestita da russi, ucraini e americani. Le garanzie di sicurezza per Kiev sul modello dell'articolo 5 della Nato restano ancora un grande punto interrogativo e non si quando potrebbero essere accettate dal Mo-

**I RUSSI INSISTONO:
NON ACCETTIAMO
ALCUNA MODIFICA
AL PIANO
CONCORDATO
AD ANCHORAGE**

sca. Sull'eventuale forza multinazionale di pace, il veto del Cremlino appare insormontabile. E anche sul numero massimo di soldati nelle forze armate ucraine vi sono pareri diversi.

Putin vuole prendere tempo. Ma lo vuole fare anche per vedere fino a che punto potrà reggere la tenuta del blocco occidentale. Trump ha già dato segni di frustrazione e ieri il Cremlino ha anche negato che sia in programma una telefonata tra i due leader. E ieri il presidente russo ha compiuto un'altra mossa: quella di «cercare» Emmanuel Macron. Putin ha detto di essere pronto a parlare con il presidente francese. E non è un mistero che Mosca consideri Parigi come un interlocutore privilegiato in Europa in quanto potenza nu-

cleare e membro permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Ieri, l'Eliseo ha accolto con favore questa svolta dicendo che nei prossimi giorni sarà deciso «il modo migliore per procedere». Da Parigi è stato detto che l'eventuale colloquio sarà fatto «in totale trasparenza» con Kiev e le cancellerie europee. Ma qualche osservatore guarda questa mossa di Putin con sospetto. Il timore che lo zar voglia dividere il fronte dei Volenterosi è alto.

E ieri, una fonte Ue ha rivelato al Financial Times che sull'uso degli asset russi Macron avrebbe «tradito» il cancelliere tedesco Friedrich Merz facendo naufragare la proposta tedesca.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Epstein, il caso dei documenti spariti Poi 119 pagine vengono ripubblicate

IL CASO

Il vice procuratore generale degli Stati Uniti, Todd Blanche, ha detto alla Nbc che i 16 documenti dell'archivio di Jeffrey Epstein che sono spariti venerdì notte dal sito del ministero della Giustizia «non hanno nulla a che fare con il Presidente» e saranno resi di nuovo disponibili non appena sarà chiarito se rispettano i diritti delle vittime del pedofilo amico dei potenti. Blanche ha deciso di accettare un'intervista di NBC News per mettere un argine alla protesta che stava montando non solo tra i democratici e tra le famiglie delle vittime, ma anche tra molti elettori repubblicani che hanno votato per Trump.

Il Congresso, con un voto unanime (un solo contrario alla Camera, nessuno al Senato) aveva approvato il 19 novembre l'Epstein Files Transparency Act che obbligava il governo a pubblicare entro il 19 dicembre tutti i documenti in suo possesso sulle malefatte e le amicizie del pe-

dofilo, morto nella sua cella a New York il 10 agosto 2019 per suicidio, secondo le indagini. Venerdì scorso il governo ha reso pubblici solo una parte dei documenti, 13.000 file, e ne ha censurato una mole significativa: 550 pagine sono state completamente oscurate, 250 fogli consecutivi e altri 195 del Grand Jury di New York sono illeggibili e complessivamente quasi 700 pagine sono parzialmente o totalmente coperte da una patina nera. Le famiglie delle vittime si dicono deluse.

MALUMORE

I democratici affermano che si è mostrato solo quello che il governo vuole fare vedere, a cominciare dalla foto di Bill Clinton in piscina in compagnia della fidanzata e complice di Epstein, Ghislaine Maxwell. Il governo si difende e rileva che è mancato il tempo di esaminare tutti i file, perché è necessario proteggere l'identità delle vittime evitando ad esempio di diffondere immagini di donne nude. Ma anche tra i repubblicani c'è ma-

lumore. Il deputato Rohit Khanna, eletto in California, vuole avviare una procedura di impeachment contro la procuratrice generale Pam Bondi: la richiesta del Congresso è vincolante e il mancato rilascio di tutti i documenti entro il 19 dicembre equivale a una violazione della legge. La pensa allo stesso modo Hakeem Jeffries, leader della minoranza della Camera, secondo il quale il governo «non ha soddisfatto ciò che la legge richiede». Anche le vittime e le associazioni che le difendono sono sul piede di guerra. Marina Larcerda, abusata da Epstein quando aveva 14 anni, ha commentato: «Siamo deluse. Abbiamo aspettato questo giorno per portare

**IL VICEPROCURATORE
BLANCHE: «CIÒ CHE
MANCA NON RIGUARDA
IL PRESIDENTE»
IPOTESI IMPEACHMENT
CONTRO PAM BONDI**

questi uomini protetti davanti alla giustizia» ma nei documenti resi noti non c'è molto di nuovo. Todd Blanche ha replicato osservando che «le persone che si lamentano dell'oscuramento dei file sono le stesse che chiedono di proteggere le vittime», cosa che richiede molto tempo e molta prudenza. Una delle foto oscurate, ad esempio, mostrava Bill Clinton, Michael Jackson e Diana Ross sull'aereo di Epstein in compagnia di un bambino. Si è poi appurato che il bimbo era uno dei figli di Jackson, in gita con il padre. Blanche ha voluto rimarcare che le censure non sono avvenute per ordine di Trump e non riguardano momenti delle sue frequentazioni con Epstein. Ma una delle immagini a un certo punto sparite dal sito del ministero, archiviata nel fascicolo 468, riproduceva la scrivania del pedofilo, sulla quale c'erano anche due foto del Presidente. Solo un eccesso di zelo di qualche funzionario o la prova che il ministero cerca di calcare la mano sui democratici che lo frequentavano e di attenuare



Alcune delle foto del caso Epstein

ogni riferimento ai contatti con Trump? Resta il fatto che avere frequentato Epstein è una cosa sicuramente disdicevole, ma non è di per sé un reato: nessuno deve essere considerato colpevole di avere abusato di giovani minorenni finché non ci saranno prove concrete che lo ha fatto. Ma la partita è aperta: il ministero dovrà pubblicare tutto o

resteranno i sospetti che abbia voluto nascondere qualcosa. E Trump deve tenersi alla larga dalle polemiche e sgombrare il campo dai dubbi che sia lui a sollecitare censure: la sua amministrazione, dice, è la più trasparente della storia americana, e così deve restare.

Vittorio Sabadin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

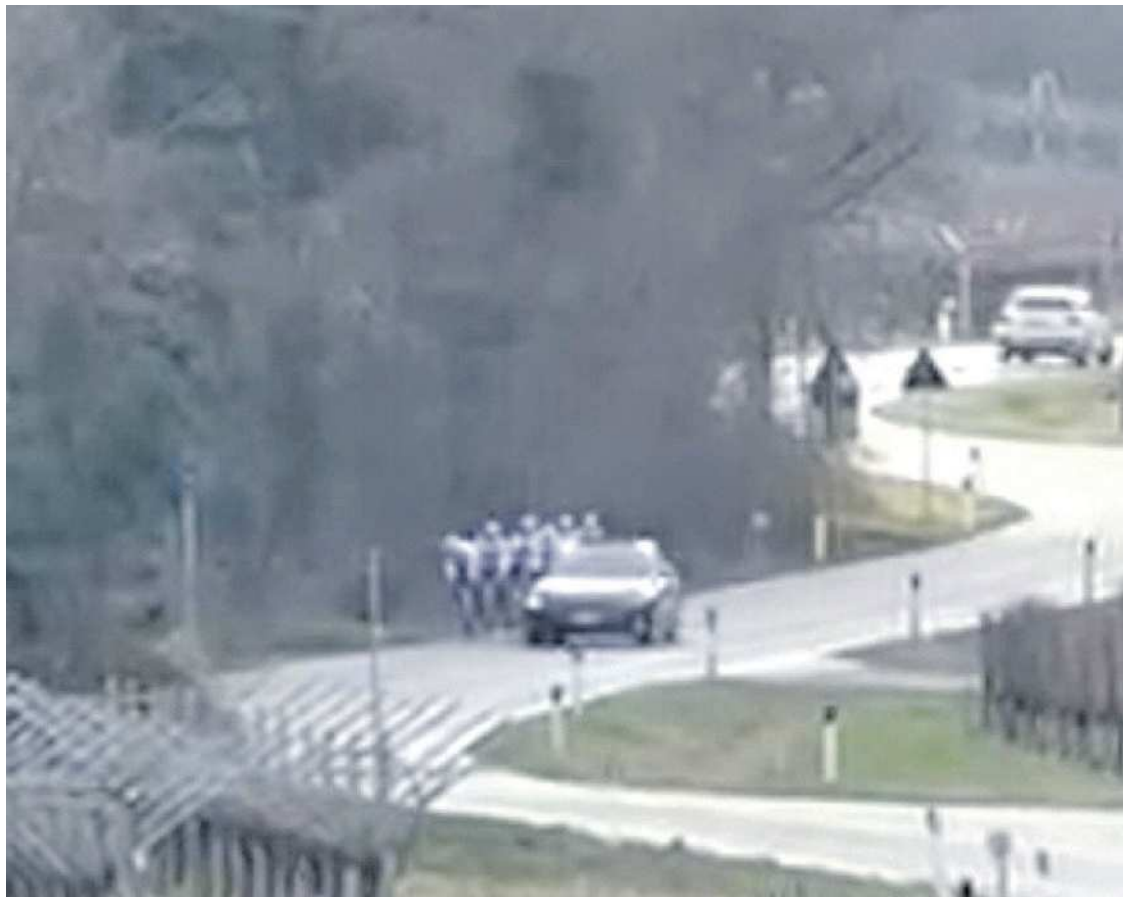
LA VICENDA

DOLCÈ (VERONA) L'ultima domenica di Natale lungo le strade del Veronese per "fare la gamba" in attesa della prossima stagione. Una corsa che serviva ai ciclisti per trovare la forma giusta, per verificare possibili ritardi di condizione e, allo stesso tempo, per mettersi in gioco ed evidenziare le proprie potenzialità. Tutto questo, in pochi secondi, è passato in secondo piano, di fronte alla follia di un uomo che ha rischiato di provocare una strage. Nessuno è caduto, nessuno si è fatto male, ma il rischio è stato più che mai concreto. L'automobilista ha abbassato il finestrino destro della sua Bmw scura familiare. E prima ha offeso aspramente sette ciclisti in allenamento del gruppo Sc Padovani, storica società ciclistica patavina. Poi, ha preso dal cruscotto una pistola e l'ha puntata contro gli atleti. Ha mirato ad altezza d'uomo e ha premuto il grilletto per due volte. Con tutta probabilità, si trattava di una pistola a salve: un'arma simile in tutto e per tutto alle pistole originali, con la differenza che utilizza munizioni che ricreano il rumore reale dello sparo, senza però far uscire alcun colpo. Sta di fatto che se i ciclisti fossero stati centrati, l'allenamento di ieri a Dolcè nel Veronese avrebbe assunto i connotati del dramma. L'automobilista, dopo aver sparato, ha scallato la marcia, e tra i tornanti delle colline veronesi ha fatto perdere le proprie tracce.

Trecento metri dopo, il gruppo di atleti è arrivato ad un punto di ristoro, dove era ferma una vettura. All'automobilista, un direttore sportivo, hanno immediatamente chiesto di inseguire la Bmw. Ma chi aveva premuto il grilletto due volte era riuscito a far perdere le proprie tracce. Dopo il grande spavento, si è deciso di interrompere l'allenamento. Troppo grande lo spavento. A

In auto affianca 7 ciclisti: prima gli insulti e poi due colpi con una pistola

► Verona, illesi gli sportivi della Sc Padovani, la vettura nel frattempo si è dileguata. Immagini al vaglio, formalizzata la denuncia. Il presidente: «Non è la prima volta»



FRAME L'auto che ha affiancato il gruppo di ciclisti, dall'abitacolo sono partiti gli spari (Extra Ciclismo)

mettere nei guai l'automobilista, oltre alle telecamere di videosorveglianza comunale, potrebbe essere anche un video che proprio negli istanti del dramma sfiorato, ha girato una troupe di "Extraciclismo". Il nastro ora è stato acquisito dai carabinieri, che effettueranno tutte le indagini del caso per risalire alla targa del mezzo, e di conseguenza all'uomo che ha deciso di rovinare una domenica di allenamento di un gruppo di ragazzi della Sc Padovani. Nessuno dei coinvolti, fortunatamente, ha necessitato delle cure del pronto soccorso. Nonostante questo, si è trattato di un'esperienza da dimenticare. «Siamo abituati agli insulti durante gli allenamenti - hanno raccontato al direttore sportivo, non appena la situazione si è tranquillizzata -, tuttavia diventare bersaglio di un folle è una cosa che non pos-

GALDINO PERUZZO:
«SOLLIEVO PER I RAGAZZI, I NOSTRI ALLENAMENTI SONO SICURI, PERÒ DI FRONTE ALLA FOLLIA NON ABBIAMO POTERE»

siamo accettare». La denuncia da parte dei vertici della società è stata in tempi rapidi formalizzata ai carabinieri scaligeri.

«FOLLIA»

Galdino Peruzzo, storico presidente padovano della Sc Padovani, al timone della squadra dal 2012 ha riferito: «Siamo sollevati che tutti i ragazzi siano sani e salvi dopo quanto successo ieri. Si tratta di una vicenda terribile che ci auguriamo non si ripeta mai più: la strada è la palestra dei nostri ragazzi e, come società, abbiamo provveduto ad adottare tutte le misure del caso per farli pedalare in sicurezza. Purtroppo, di fronte alla follia di certe persone, non possiamo davvero fare nulla. Quanto è successo ieri in Val d'Adige, peraltro, non è l'unico episodio di aggressione da parte di automobilisti agli atleti della Sc Padovani impegnati in allenamento in queste settimane. Va ricordato che anche nello scorso mese di settembre, Marco Palomba era stato investito da un pirata della strada. È necessario - ha concluso - sensibilizzare tutti coloro che si mettono al volante ad una cultura di maggiore rispetto». Il sodalizio, guidato da 13 anni da Galdino Peruzzo, è storico nel panorama ciclistico dilettantistico essendo nato nel 1909. Tra i vari successi che Sc Padovani può annoverare ci sono anche 11 medaglie olimpiche. Attualmente sono 14 gli atleti della Sc Padovani, tra cui due padovani. Ieri l'età dei "miracolati" è stata tra i 19 e i 25 anni. Tutti si sono detti pronti a rimettersi in sella, ma non dimenticheranno troppo facilmente la brutta avventura vissuta. Nel frattempo, le indagini dei carabinieri sono in pieno svolgimento. Oltre a capire perché l'uomo abbia sparato ai ciclisti, bisognerà anche verificare il perché si muovesse in auto armato. Nel caso venga identificato, rischia di finire seriamente nei guai con la giustizia.

C. Arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICITÀ

Quei misteriosi fastidi ai nervi

► I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimen-

to, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari pur senza aver svolto attività fisica, oppure riferiscono disturbi sciatici irradianti dalla zona glutea fino alla gamba. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 14 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).



FASTIDI NELLA ZONA GLUTEA? Spesso la causa è da ricondurre al nervo sciatico.



FORMICOLIO O BRUCIORE? Queste sensazioni insolite si avvertono spesso nei piedi e nelle gambe.

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi

14 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten

di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.



TENSIONE MUSCOLARE? Una pressione sui nervi cervicali può provocare sintomi nella regione del collo.

Visto in TV

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it



Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.



Treviso, agguato al bus dei tifosi del Mestre

► Sassi e bottiglie sono stati scagliati contro i finestrini

La polizia, dopo aver fermato la rissa, ha arrestato 2 persone

► Hanno 56 e 25 anni, nel 2022 avevano ricevuto un Daspo

Le due frange ultras sono acerrime rivali da sempre

L'AGGRESSIONE

TREVISO Il match tra le squadre di Mestre e Treviso era da poco terminato, ma la tensione tra i tifosi avversari, già nell'aria ancora prima del fischio d'inizio, è proseguito anche nel post partita. Tanto che a pochi chilometri di distanza dallo stadio dove si è tenuto l'incontro, i biancocelesti trevigiani hanno teso un agguato agli arancioneri mestrini, che stavano raggiungendo la stazione in un bus messo a disposizione proprio per la partita: sassi e bottiglie sono stati scagliati contro i finestrini con violenza, tanto che pezzi di vetro sono finiti tra i passeggeri seduti, colti alla sprovvista. Il luogo in cui sono stati colpiti, infatti, non è solitamente frequentato dalla tifoseria di casa. Ma in un attimo, i toni si sono alzati e tra chi stava dentro il mezzo e chi provocava da fuori, è esplosa un'accesa lite che ha rischiato di trasformarsi in una violenta rissa. A finire in manette, due trevigiani, un 56enne e un 25enne residenti nella provincia e già noti perché sottoposti nel 2022 al provvedimento del Daspo,

IL TUTTO È ACCADUTO DAVANTI AGLI OCCHI DI NUMEROSI PASSANTI DIRETTI AI MERCATINI NATALIZI NEL CENTRO CITTADINO



ancora in atto al momento dell'arresto.

IL TRAGITTO

L'episodio si è registrato poco dopo le 17 a Porta Santi Quaranta. I tifosi del Mestre, circa una settantina, avevano lasciato lo stadio Tenni ed erano saliti in un bus messo a disposizione per l'occasione, scortati dalle forze dell'ordine per evitare che ci fossero problemi di disordine pubblico. Il Mestre aveva perso l'incontro, ma tutto sembrava andare bene. Attorno allo stadio, erano state disposte tutte le misure di sicu-

rezza per prevenire eventuali scontri tra una giocata e l'altra: il match, infatti, si preannunciava già ad alta tensione per i simpatizzanti delle squadre, noti per essere da sempre avversari anche nelle tribune dello stadio.

L'AGGUATO

Fino a quando, a poca distanza dalla stazione dei treni che i tifosi mestrini avrebbero dovuto raggiungere per tornare a casa, l'agguato degli avversari, che ha nuovamente scaldato gli animi: i neroarancio, infatti, sono subito scattati in piedi,

con lo sguardo rivolto verso i biancocelesti a terra, mimetizzati tra il flusso di auto che a quell'ora della domenica affolla la circoscrizione, tentando di entrare nelle vie del centro. Ma tra urla e tensione, i tifosi sono stati divisi dagli agenti della Questura che seguivano il mezzo: intervenuti in tenuta antisommossa, hanno diviso le due fazioni mentre tentavano di venire alle mani. I neroarancio, infatti, hanno provato più volte a scendere dal mezzo, cercando anche di bloccarlo per reagire alle provocazioni. Il tutto sotto gli occhi incre-

Il finestrino infranto dai tifosi del Treviso, nell'assalto al bus dove viaggiavano i tifosi del Mestre; sotto, la volante intervenuta



mezz'ora dopo da quando è scoppiato il caos. Sul posto, sono rimasti ancora per qualche tempo gli agenti di polizia, dopo aver bloccato i due facinorosi, arrestati già con il provvedimento del Daspo in corso da tre anni a questa parte.

LE INDAGINI

I tifosi mestrini sono poi saliti in treno, sempre scortati dalle forze dell'ordine che li ha seguiti fino all'arrivo a destinazione. Ma rissa sfiorata a parte, non sono mancati i feriti: per primo l'autista del bus, che ha continuato la corsa nonostante le vessazioni dei passeggeri che tentavano in tutti i modi di scendere per rispondere agli avversari, poi finito in pronto soccorso. Ferito anche un operatore del Reparto Mobile di Padova, che a fine servizio ha dovuto ricorrere a cure mediche per una contusione al polso.

Ora sono in corso ulteriori indagini da parte della Digos per individuare altri partecipanti al tentativo di aggressione, che verranno poi segnalati e sottoposti alle misure di prevenzione previste.

Laura Paladin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando manca lo slancio nella vita di coppia

Gli uomini fanno affidamento su questi nutrienti speciali

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANAE GINSENG

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigo-



rente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il **ginseng** che è tradizionalmente conosciuto

come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in



"Ottimo prodotto per gestire ed integrare le forze e l'energia. L'ho trovato estremamente più valido di altri integratori di vitamine ben più blasonati." (Leonardo M.)

un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene zinco, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna, ma livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

PUBBLICITA'



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

► Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)

► Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)

► Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



Neradin
(PARAF 980911782)
www.neradin.it

LA TRAGEDIA

TORRI DI QUARTESOLO Un'auto che si schianta contro un muro e nell'impatto perde la vita un ragazzo di 19 anni. Si chiamava Francesco Visintin, studiava Medicina a Padova.

L'incidente è successo intorno alle 22.30 di sabato, ad Arcugnano (Vicenza), in via San Bernardino, all'altezza del civico 45. Secondo una prima ricostruzione, la Clio con a bordo quattro giovani è uscita improvvisamente di carreggiata, schiantandosi contro un muro. Oltre alla giovane vittima, che viaggiava sul sedile del passeggero, due coetanei e una ragazza di 17 anni sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale San Bortolo di Vicenza.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vicenza, che hanno lavorato a lungo per estrarre i ragazzi dall'abitacolo e consentire l'intervento dei sanitari del Suem 118, oltre a mettere in sicurezza l'area. I rilievi per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono stati affidati ai carabinieri della stazione di Lonigo. Dietro la cronaca, però, c'è una storia che colpisce dritta al cuore. È quella di Francesco Visintin un ragazzo brillante, educato, una vita spezzata troppo presto. Diplomato all'Istituto Boscardin, indirizzo tecnologico "Chimica, Materiali e Biotecnologie" con articolazione in "Biotecnologie Sanitarie", aveva concluso il suo percorso scolastico con il massimo dei voti.

CHI ERA

Aveva appena terminato il semestre filtro della facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, sostenendo i tre esami che avrebbero determinato la graduatoria finale per l'accesso al corso di laurea. Francesco amava andare in bicicletta, stare con gli amici, ed era animatore

Auto contro muro, muore a 19 anni studiava all'Università di Padova

► L'incidente è successo ad Arcugnano, sulla Renault Clio viaggiavano quattro giovani
Francesco Visintin, di Torri di Quartesolo, aveva sostenuto semestre filtro e test di Medicina



I vigili del fuoco nel luogo dell'incidente e Francesco Visintin

parrocchiale, punto di riferimento per altri ragazzi più giovani. Lascia la mamma Anna, il papà Massimo e una sorellina di poco più giovane di lui, oggi travolti da un dolore indescrivibile. «Francesco ieri sera era uscito con gli amici per andare a giocare a bowling» dichiara con la voce rotta dal dolore il papà di Francesco, Massimo Visintin, stimato avvocato di Vicenza. «Mio figlio era un ragazzo super disponibile, bravissimo a scuola, dava sempre una mano agli altri. Il suo sogno era diventare un medico».

IL RACCONTO DEL PADRE «MIO FIGLIO ERA USCITO CON GLI AMICI PER GIOCARRE A BOWLING IL SUO SOGNO ERA DIVENTARE MEDICO»

Il lutto ha colpito profondamente anche Torri di Quartesolo dove il giovane abitava con la famiglia. Il sindaco Gianluca Ghirgatto parla con voce spezzata, cercando le parole giuste, che in momenti come questi sembrano non esistere. «Un'altra immensa tragedia per la nostra comunità, non riusciamo neppure a immaginare il dolore della famiglia» afferma il primo cittadino «che conosciamo molto bene e intorno alla quale ci stringiamo forte. La

famiglia di Francesco è una famiglia per bene, che vive da anni sul nostro territorio. Il papà Massimo è un avvocato come me, una persona educata, corretta, che ti saluta sempre. Per Torri non è per niente un bel momento. Prima la tragedia di Diana Canevaro, ora questa. Sono colpi fortissimi. Sono cose che non vorremmo mai leggere sui giornali, ma purtroppo sono cronache ricorrenti. Fa male, fa davvero male, soprattutto quando perdiamo ragazzi così giovani».

A tracciare un ritratto ancora più intimo è Paola Nicolin, assessora comunale e persona molto vicina alla famiglia. «Francesco era un caro amico di mio figlio. Era un ragazzo molto solare, molto positivo anche all'interno della compagnia, uno che tendeva a unire. Era proprio una bella persona, molto brillante, bravo a scuola. Ma era anche un ragazzo responsabile che sapeva divertirsi senza mai esagerare».

Il pensiero corre inevitabilmente ai genitori. «La mamma e il papà di Francesco» aggiunge Nicolin «sono genitori sempre presenti. E queste sono notizie che nessun genitore vorrebbe mai ricevere». Quel che resta ora sono le biciclette appoggiate al muro, i messaggi sul telefono, le risate con gli amici, i sogni appena accennati. Resta soprattutto il ricordo di un bravo ragazzo, di una mente eccellente, di una vita che, anche se spezzata troppo presto, continuerà a vivere nelle persone che lo hanno conosciuto e amato.

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

► Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartila-

gini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute

delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l' α -tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il coelcalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convintecetene da soli! Bevette un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.

Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.



PUBBLICITA'

Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

RubaXX®
Articolazioni
Arthron





Da oltre 35 anni
► Telepass è Sempre
al tuo fianco.

Salti la fila in autostrada,
parcheggi e scendi
in pista con lo **Skipass.**



Inquadra
il QR code e
scopri di più.

LA STORIA

PADOVA I capelli, folti e setosi, sono pettinati a caschetto. Le ciglia sono lunghe e le sopracciglia perfette. Il sorriso completa l'insieme di una ragazza bellissima, che sorride senza pause alla vita, al futuro di donna e di medico, e al presente di modella. Si ritiene fortunata, molto fortunata, per essere riuscita a mettere all'angolo la sfortuna che si era presentata sotto forma di una neoplasia maligna: il sarcoma di Ewing. Un nome poco conosciuto e avuta la diagnosi lei, appena diciottenne, non aveva percezione di cosa fosse, ma lo ha capito quando le sono stati prelevati gli ovociti perché le cure a cui doveva sottoporsi sarebbero state molto pesanti. Oggi Giulia Gopel le ha concluse, sta bene, ha 21 anni, frequenta il terzo anno di Medicina e sogna di dedicarsi presto alla cura dei pazienti in età pediatrica.

IL RACCONTO

Accanto ha avuto due "angeli custodi" la mamma e il professor Gianni Bisogno dell'Oncoematologia pediatrica di Padova, dal momento in cui, a maggio del 2022, ha scoperto di essere malata, mentre frequentava l'ultimo anno di liceo classico e stava preparando la maturità.

«Danzo da quando avevo 4 anni e durante gli allenamenti per il saggio di fine anno ho accusato un dolore alle costole. Ho pensato che fosse uno strappo, ho fatto lo spettacolo al Teatro Verdi dando il massimo, ma la sera ho pianto per il male al fianco destro. Mia mamma è medico e voleva portarmi subito in ospedale, ma io non volevo perché la mattina dopo avevo un'interrogazione. Alla fine mi ha convinto, ho fatto i raggi ed è iniziato l'andirivieni in ospedale per le analisi. Non capivo il motivo di così tanti esami per qualcosa

Giulia ha sconfitto il tumore ora studia per diventare medico «Voglio curare i bimbi malati»

► Ha combattuto contro il sarcoma di Ewing, scoperto dopo un saggio di danza
«Ho fatto la chemio e non ho mai dubitato di farcela: ora voglio essere di esempio»

che ritenevo banale e la preoccupazione era per la scuola».

Il momento in cui Giulia ha realizzato che la causa non era una costola incrinata è stato il primo step complicato. «Dopo la biopsia i medici hanno detto che dovevo sottopormi all'estrazione degli ovociti per la crionconservazione, in quanto stavo per iniziare la chemio. A 18 anni sentir parlare di tumore mi ha spiazzato: mi sono documentata

«NON VOLEVO CHE LA MALATTIA CONDIZIONASSE I MIEI STUDI: IL TEST PER ENTRARE L'HO PASSATO AL SECONDO TENTATIVO»

sul sarcoma di Ewing e ho deciso di reagire e di sfruttare al meglio il tempo delle cure».

Con l'inizio della chemio ha perso ciglia, sopracciglia e capelli. «Erano lunghi e ho deciso di accorciarli non sapendo bene quando sarebbero caduti, ma poi ho dovuto rasarli a zero. In ospedale ho visto una bambina con la testa pelata e avevo pensa-



GUARITA Giulia Gopel com'è oggi e, nel tondo, durante le cure

to che stava benissimo. È stata un esempio, da lei ho preso il coraggio di girare senza parrucche o bandane. Sono andata in classe a trovare i miei compagni e nelle foto di fine anno sono così. Volevo essere anche io un modello per qualche ragazza malata».

Nell'Oncoematologia pediatrica patavina ci sono molti bambini e ragazzi che combattono contro il cancro. «Non è facile fare amicizia quando si sta male, ma ho sentito comunque tanta solidarietà e quand'ero ricoverata mi arrivavano presine o centrini realizzati da mamme che non conoscevo che erano nelle stanze vicine ad assistere i figli. Io lì sono rimasta a lungo, ho sostenuto persino un'interrogazione in videocollegamento dal reparto. Ho conseguito la maturità con 95 e poi sono iniziati 9 mesi di cure difficili, con 2 interventi chirurgici e 3 settimane in isolamento dopo l'autotrapianto. Ero sola con la mamma che mi supportava fiduciosa.

Neppure per un istante ho pensato di non farcela, perché ero giovanissima e in buone condizioni. Un giorno mi hanno portato un sacchetto di dolcetti con un biglietto scritto da Filippo, bimbo che non ho mai visto. Uno dei tanti episodi che mi hanno riempito il cuore. In quei giorni studiavo per il test di Medicina perché non volevo che il tumore condizionasse il mio futuro. Non l'ho superato e terminate le cure mi sono concessa un anno sabbatico e ho viaggiato. Poi l'ho ripetuto con successo e ora all'Università sono a metà percorso».

L'EPILOGO

Adesso Giulia è bellissima, volto da copertina e fisico da indossatrice. «Sono stata fortunata perché durante l'iter terapeutico non mi sono mai ammalata. Ho capito di essere guarita quando sono uscita dall'isolamento: era febbraio 2023 e ho iniziato a esercitarmi per andare a sciare. Adesso i follow up sono a posto e anche se mi è rimasta un po' di debolezza sto bene e voglio essere di incoraggiamento a chi è ancora in terapia. E mi ritengo fortunata pure perché con il grup-

«CON IL GRUPPO STRANGER TEENS DI ONCOEMATOLOGIA PARTECIPAO A INIZIATIVE BELLISSIME PER I PAZIENTI ONCOLOGICI»

po "Stranger teens" dell'Oncoematologia partecipo a iniziative bellissime come il giro in elicottero, il torneo di calcio a Milano per pazienti oncologici. Poi viaggio con le amiche, tra cui quelle conosciute in ospedale. Credo che la mia sia una storia di vita a lieto fine, come tante».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Molto Donna torna in edicola domenica 28 dicembre, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Ai vostri addobbi ci pensano loro...



Buone Feste

Auguri a voi e ai vostri amici a 4 zampe dalla famiglia Monge.

#cipensiamonoi

📷 seguici su @monge_official

...alla loro pappa ci pensiamo noi



PRODOTTI PER IL LORO BENESSERE

Monge®

Il pet food che parla chiaro

M

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Vip

Lutto per George Clooney, è morta la sorella Ada Zeidler

È morta all'età di 65 anni Adelia "Ada" Zeidler, sorella maggiore dell'attore George Clooney. Si è spenta venerdì 19 dicembre a causa di un tumore. «Mia sorella Ada era il mio eroe. Ha affrontato il cancro con coraggio e ironia. Non ho mai conosciuto nessuno così coraggioso», ha dichiarato Clooney. «Amal e io la rimpiangeremo profondamente». Secondo il

necrologio, Ada Zeidler (nella foto, con il fratello), residente ad Augusta, nel Kentucky, è morta «pacificamente, circondata dalle persone che amava» presso il St. Elizabeth Healthcare di Edgewood, nel Kentucky. Nata a Los Angeles il 2 maggio 1960, era figlia del giornalista e conduttore televisivo Nick Clooney e della scrittrice Nina Bruce Warren. Il nome le era stato

dato in onore della bisnonna. La star di Hollywood è di un anno più giovane della sorella. Artista di talento, Zeidler aveva insegnato educazione artistica nelle scuole elementari di Augusta per diversi anni. In gioventù si era distinta per i risultati accademici, ottenendo il riconoscimento di National Merit Scholar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Franco Zanellato ha creato nel Vicentino un gruppo che conta 80 dipendenti, 8 milioni di ricavi, 50 mila pezzi venduti l'anno. Deve la sua fortuna all'invenzione della "Postina", ispirata alla figura del portalettere: «Depositai il marchio, poi ci fu il boom»

L'INTERVISTA

A metà Anni Cinquanta nella rivista "Made in Italy" Clara Jaione cantava la "Postina della Valgarde-na", quella che baciava solo con la luna piena. Qualche anno fa in libreria ha fatto centro "La portalettere" di Francesca Giannone, storia della prima postina di un paese del Sud prima della guerra. In mezzo c'è stato "Il Postino" con Massimo Troisi nel suo ultimo film, cinque candidature all'Oscar, una statuetta. Troisi andava in bicicletta con la sua cartella della corrispondenza a tracolla. Il postino italiano col suo borsone in cuoio rosso resistente è stato un protagonista della nostra infanzia. Fischia col fischietto d'ordinanza, gridava per strada o nel portone i cognomi dei destinatari. In tempo di Natale le cartoline d'auguri spuntavano a mazzi dalla tracolla. Oggi la borsa di Troisi, illuminata dai faretto, è conservata nel caveau della fabbrica di Franco Zanellato, a Vicenza, assieme ad altri mille pezzi unici. L'imprenditore occupa i locali di quella che era un'azienda orafa e aveva caserotti e spazi segreti. Troppo costoso rimuoverli, più semplice utilizzarli con quello che si è rivelato l'oro della nuova ditta: la pelle, la borsa, la fantasia. È stato proprio pensando al vecchio portalettere che Zanellato ha ricreato la sua "Postina", la borsa che lo ha reso famoso e ha aperto la strada ad altre creazioni. Tra gli originali custoditi ci sono la "Queen", creata per la regina Paola del Belgio, e la "Borsa del Papa", in bianco avorio, una cartella da lavoro, semplicissima: «Papa Francesco disse che non aveva bisogno di un porta-borse e io ho creato una borsa che lo rendesse indipendente. Il Papa mi ha anche concesso di incidere il timbro del Giubileo». Franco Zanellato, vicentino, 56 anni, sposato con Federica Vailati, due figlie di 13 e 6 anni, è il creatore del "Gruppo Zanellato" con sede a Vicenza, due aree produttive a Trecenta e a Dueville. Più di 80 dipendenti, fatturato di 8 milioni di euro. In un anno almeno 50 mila borse in commercio: pochi modelli che l'imprenditore chiama i "capisaldi".

Un mestiere appreso sin da bambino?

«I miei genitori a vent'anni avevano perso tutto nell'alluvione



LA LINEA "BLANDINE" È DEDICATA ALLA MIA NONNA, LA "DOTTA" ALLA CARTELLA DEL DOTTORE



CREAZIONI
In alto Franco Zanellato, qui a lato con il sottovaso a forma di 33 giri. In alto a destra, "Postina" la borsa creata ispirandosi al portalettere di una volta, in basso una cartolina per il lancio della borsa "A spasso"



Volevo che il mio prodotto profumasse di made in Italy



«Così ho trasformato i miei ricordi in borse»

del Po del 1959, partivano da Pila che è l'ultimo paese dei pescatori, e sono venuti a Vicenza a cercare fortuna e sono nato qui. Ho un fratello, Paolo, più grande di dieci anni. Sono figlio di un guantaio, papà Mirco a metà degli anni '70 aveva un'aziendina e mamma Luigia era la macchinista che cuciva. L'altra mia grande scuola è stata quella dello zio Mariano, che è morto giovane: aveva delle conchiglie, mi ha permesso di innamorarmi della materia, di sperimentare sulla pelle e sulla concia. Abbiamo un centinaio di brevetti a livello mondiale. Cresco tra pane, guanti e artigianato e lo zio che fa la pelle. Il quantificio era una bella azienda con 40 dipendenti, ma improvvisamente è venuto meno il cliente migliore, Henry Cotton's, e nel 1995 mio padre ha passato la mano».

Immaginava di avere questo successo?

«Il mio sogno è sempre stato

uno solo, l'ho scoperto attorno ai 25 anni, forse un po' tardi: volevo creare un prodotto che profumasse di made in Italy e che rappresentasse un pezzo di storia. Ci sono dietro al mio lavoro tanti esperimenti anche non andati bene, c'è tanta gavetta. Ma la borsa è sempre stata la mia passione, proprio quella fatta con le mie mani. La prima creata era una cartella da lavoro, modello avvocato, avevo fatto un brevetto per la maniglia. Ho fatto borse da uomo, sacchi da boxe, palloni di cuoio. Ma nel 2009 le borse da uomo incominciavano ad andare in crisi: c'erano stati gli anni del borsello, della cartella da lavoro e quelli della tracolla: ora l'uomo aveva meno attenzione per l'accessorio ed era il momento di cambiare».

E allora che è nata l'idea della borsa "Postina"?

«Mi sono detto che dovevo pensare alla donna e ho scavato tra i miei ricordi e le mie immagina-

zioni alla ricerca di una storia forte della mia infanzia. Mi sono ricordato del postino, era qualcosa di magico. Mi informo per sapere se c'era stato e chi fosse un inventore della borsa del postino, sono andato alle Poste centrali e, con sorpresa, mi accorgo che non esisteva un marchio depositato. Quando mi convinco che è un'idea fortissima ci sono segnali che io reputo magici: per essere visionari devi vedere cose che gli altri non vedono. Un giorno di colpo deposito il marchio "Postina", era il 5 maggio 2010, dentro di me era l'inizio di un grande progetto. Passa poco tempo e Bulgari mi chiama per dirmi che loro hanno depositato "Postino". Il nome interessa, mi sono detto, allora ho iniziato a lavorare alla borsa pensando al design e il 21 giugno 2011 è stato un grandissimo giorno, ho celebrato la presentazione ufficiale della "Postina" proprio nella sede centrale delle Poste Italiane a Milano. Era un'invenzione mia e le Po-

ste la certificavano addirittura con un annullo filatelico! Mi sono trasferito a Milano e ho iniziato a promuovere il progetto, un prodotto non devi subito venderlo, bisogna costruire desiderio. Dopo un anno questa borsa ha incominciato a piacere, sono passato da 700 a 30mila borse in due anni, un'esplosione. A un certo punto mi sono trovato che avevo più falsi in circolazione che originali: una serie di sequestri, cause, processi: ma ho tutelato l'idea, 101 cause civili e penali, tutte vinte! Ci sono nove misure di Postina, costano da 190 euro la più piccola a 800 la più grande».

Lei dice che in quel momento è partito "il grande cerchio"?

«Il primo passo era stato decidere il nome "Postina", il secondo la celebrazione alle Poste; il terzo è stato un colpo di fortuna partendo dall'annullo postale con quel segno grafico che sembrano onde. Facevo dei sottovasi a forma di vecchi dischi a 33

giri e mi accorgo che quel timbro è un perfetto marchio mai depositato. Ne ho fatto il mio brand e l'ho dedicato alla nonna "Blandine". Si chiamava Ermenegilda, non camminava, correva, così in paese la chiamavano "Blandina" per invitarla alla calma. Da bambino trascorrevi l'estate da lei che aveva una locanda a Pila di Porto Tolle e l'aveva chiamata "Blandina", era un'innovatrice, Giuseppe Cipriani veniva per parlare di cucina. Ha preso uno dei primi juke-box in Italia, diceva che in quel paese nella nebbia i bambini dovevano sentire la musica. Nella sua locanda aveva ospitato il cast di un film che aveva reso più popolare la Loren, "La donna del fiume", girato in buona parte a Porto Tolle. Ci sono intere scene sulla barca del nonno. Per anni la gente veniva a pranzo per sentirla parlare del film e della bellezza della Loren».

E dopo la Postina?

«Poi sono nate le altre creazioni sempre cercando nei ricordi e nella nostra storia comune. Dalla borsa del medico di famiglia è nata la "Dotta", è rimasto comunque un bauletto e l'ho dedicata a Ernestina Paper la prima donna laureata in medicina nell'Italia Unita. Dal cesto di paglia della Loren nel film ho creato un secchiello "Monda", reinterpretando un altro mestiere della nostra storia. L'ultima creazione si chiama "A spasso" e racconta la passeggiata degli italiani. Mi sono ispirato all'album di famiglia: mia zia Beppa d'estate a Jesolo con una specie di sacchetto che chiamava "sporta" e lo usava per andare a passeggio e anche per la spesa. Con quattro "capisaldi" ho costruito la mia fortuna di oggi. Il mercato sta cambiando ancora, la "Generazione Z" si sta documentando, sembra sempre meno interessata alla griffe e più alla tracciabilità del prodotto e al prezzo equo e coerente con ciò che acquisti. Per me la moda è democratica, è meglio prendere una cosa ben fatta che duri nel tempo, non seguire il consumismo sfrenato del quale la gente si sta un po' stancando».

Il sogno?

«L'ho sempre avuto e l'ho inciso nella pietra del muro di casa a Vicenza e spero che mie figlie, che si chiamano Nora Blandina e Sveva Blandina, custodiscano le mie borse per sempre, come ho scritto nella pietra».

Edoardo Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA GENERAZIONE Z INTERESSANO COERENZA TRA QUALITÀ E PREZZO E TRACCIABILITÀ. ANCHE IO SONO CONTRO IL CONSUMISMO

Marco Vuerich, allevatore e agrichef, e le ricette di nonna Ida. Niente panettoni ma i sapori autentici della tradizione di famiglia che profumano di casa

IL PERSONAGGIO

Dal cassetto della memoria di casa Vuerich esce il buon profumo dello strudel di mele che nonna Ida dava per merenda al nipote Marco. Lo stesso Marco che, una volta cresciuto, è diventato cuoco dell'Agriturismo Faverghera, per le feste di Natale portava in tavola la ricetta originale della Ida, che usava la pasta matta invece della sfoglia o della frolla. Quindi, durante le cene natalizie di Vuerich niente panettoni o lievitati, ma i sapori tratti dalla genuina tradizione familiare di agricoltori bellunesi, da cui proviene questo solido trentenne, allevatore di pecore alpagote e bovini da quando aveva 18 anni, specialista nella fattura di salumi, musetto e pastin, nonché cuoco contadino originario di Puos d'Alpago. È in questa frazione del comune di Alpago, al centro della omonima conca (419 metri di altitudine), che egli conta di aprire, in un futuro prossimo, un agriturismo comprensivo di alloggi, ristrutturando la vecchia casera di un'altra nonna, Viola. Anch'ella figura femminile importantissima nella vita del nipote, al pari della Ida, arrivava dal Belgio e fu l'ispiratrice di un dolce estivo, servito a Faverghera: le "galet de Viola", con il gelato fior di panna a base di latte delle latterie bellunesi. I prodotti locali della montagna bellunese sono prediletti dal giovane Vuerich, che non proviene da una scuola alberghiera.

VOCAZIONE INNATA

Spinto da una vocazione innata, coltivata guardando ciò che facevano le nonne nella cucina di casa, dopo avere seguito dei corsi di formazione, oggi fa parte degli Agrichef di Coldiretti, in cui si riconoscono i cuochi contadini che lavorano negli agriturismi di Campagna Amica e che, requisito fondamentale, utilizzano i prodotti dagli stessi coltivati nella propria azienda. «Posso dire che il dolce per eccellenza che per me rappresenta il Natale, sempre proposto a Faverghera, è lo strudel di nonna Ida - racconta Mar-

**LA PASTA MATT
ANZICHÉ LA SFOGLIA
E IL MIELE PRODOTTO
DALLE SUE API
NELLE SESSANTA ARNIE
A PUOS D'ALPAGO**

ALLEVATORE E AGRICHEF
Marco Vuerich mentre cura, a Puos d'Alpago, una sessantina di arnie, che producono un miele dal profumo dei prati di alta quota



«Panada e strudel Ecco il mio Natale della memoria»

A Treviso

Le Casette del Gusto in piazza e la Bigolata benefica

Da sabato scorso al prossimo 6 gennaio, in piazza Rinaldi a Treviso, tornano le Casette di Natale. E quest'anno saranno ancora più speciali del solito. Tra luci, profumi e atmosfera di festa, sarà possibile incontrare, fra gli altri, alcuni dei Locali Amici di Slow Food, con i loro prodotti e le loro idee regalo, uniche e sostenibili. E buonissime. Partendo da Bon Enobottega, degli esploratori del gusto, Daniele e Marina, in Borgo Cavour a Treviso, a Nano Labo di Camalò, paradiso dei dolci (panettoni e gelato compresi); da Ca' Donadel di Campocroce (Tv) con i suoi capolavori (dai formaggi ai salumi, dai formaggi agli yogurt) all'Azienda Agricola Carlotta Rubinato di Roncade (fra Radicio Verdon



e conserve di tutti i tipi). Ancora l'Apicoltura Feletti di Arcade (miele sì, in numerose declinazioni, ma anche propoli, marmellate, nocciolate, polline), l'azienda Oro Nero del Montello di Volpago (olio Evo, succhi e composte, mieli, frutta) e, infine,

l'azienda ortofrutticola Paia de Pasqua di Treviso.

Intanto mercoledì, vigilia di Natale, dalle ore 12 torna l'appuntamento che accende il calore natalizio: la Bigolata benefica all'Acquasalsa (foto), locale che si affaccia su uno degli scorci più belli di Treviso, l'Isola della Pescheria. L'appuntamento della Vigilia, aperto a tutti, da sempre incarna i valori del Natale, quali condivisione, partecipazione e altruismo. Un pranzo buono in tutti i sensi, non solo per il piatto principe, i bigoli in salsa, ma anche per lo spirito altruista che anima l'evento. Il ricavato del contributo volontario, infatti, verrà interamente devoluto ad Advan Onlus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cr. Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sebastiano, oste (vero) di provincia e il culto laicissimo del buon vino

LA STORIA

Ha iniziato come garzone al Pullman Bar di piazzale Roma, a Venezia negli Anni Novanta: un altro mondo. C'era ancora la lira, a Venezia c'erano ancora i veneziani e l'Italia stava conoscendo l'ultimo periodo di crescita economica. Il vino italiano stava rinascendo, dopo il periodo buio del metanolo, e nelle osterie cominciarono a circolare i vini in bottiglia, che costavano qualcosa in più rispetto a quella mitologica figura che è il "vino sfuso del contadino", che spesso era prodotto tutt'altro che agricolo.

Da Piazzale Roma a Peseggia, passando attraverso la natia Martellago dove è stato barista, gestore ed intrattenitore, Sebastiano Manchiero, classe 1979, è

uno dei pochi "veri" osti di provincia. Essere oste significa essere in primo luogo pastore di anime, come un curato di campagna, ma con un profondo senso laico che non prevede assolu- zioni, solo confessioni. Come dice Diego Sorba, mitologico oste del Tabarro di Parma, "dire oste è come dire "missionario laico", "padre confessore", "prete di strada" oppure "medico condotto", soccorritore volontario", "operatore socio sanitario". Figura quasi esoterica che oggi troviamo all'Enoteca F.lli Manchiero di Peseggia, nelle vesti (e nel grembiule) dell'omonimo e un poco burbero proprietario.

IN REGALO

Appassionatosi al vino nei primi anni Duemila, nel suo primo bar di proprietà, il Café Society di Martellago, regalava ca-

lici di Champagne agli avventori per istruirli ai vini nobili. Pian piano s'è creato una clientela di affezionati in un'area geografica astrattamente impensabile per certi tipi di prodotti: basti pensare che Manchiero per un periodo ha persino avuto l'assegnazione di qualche bottiglia di Romanée Conti, il vino più costoso al mondo. Manchiero nel 2023 è giunto col fratello Cristiano a Peseggia, in via Moglianese. All'Enoteca F.lli Manchiero si trova tutto

**A MARTELAGO
REGALAVA CALICI
DI CHAMPAGNE
AGLI AVVENTORI
PER EDUCARE
I LORO PALATI**

quel che ci si aspetta da un'osteria intesa come luogo dell'anima. Tavoli in legno, alcuni con i posti riservati ai clienti abituali. Vini veneti alla spina - comunque di qualità - per garantire conforto anche a chi non intende spendere.

CICCHETTI

Vetrina dei "cicchetti" confezionati con prodotti di assoluta qualità, dal salmone di Cerati al prosciutto di Langhirano, dalle acciughe del Cantabrico al formaggio Comté dello Jura, e il sabato mattina Cristiano Manchiero frigge decine di polpette, esaurite entro le undici del mattino. E, infine, una selezione di vini in bottiglia, di cui almeno una ventina alla mescita, selezionate con amore da Sebastiano che nutre una passione particolare per lo champagne, per i



OSTE Sebastiano Manchiero

nebbioli di Langa e i rossi dell'Etna.

I Manchiero sono stati scelti da Loris Follador, leggendario produttore di prosecco "col fondo", per la sua ultima degustazione in pubblico, qualche mese fa. Se il viticoltore più colto di Valdobbiadene ha scelto lui...

Giulia Gavagnin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pie di patate per stupire il palato e la vista

Se negli ultimi anni la pie è tornata al centro del discorso gastronomico è merito anche di Calum Franklin, chef inglese che con The Pie Room ha fatto un'operazione netta: sottrarre la pie al folklore popolare e restituirle struttura, metodo e autorevolezza. Prima con una stanza interamente dedicata alla Holborn Dining Room di Londra, poi con un libro che è, a tutti gli effetti, un manuale di costruzione e creatività. Pie dorate, croccanti, pensate per reggere la prova della sala: Franklin lavora su di esse come su forme chiuse che devono funzionare senza cedimenti. Il ripieno non può cedere, la crosta deve sostenere il peso, la fetta mantenere una linea leggibile dal primo all'ultimo taglio. Tutto è calibrato per funzionare nel tempo e nel servizio, senza dimenticare un aspetto tutt'altro che secondario: la decorazione, pensata per sorprendere l'occhio, imponendo una breve sospensione prima del taglio. In questa versione altamente invernale, il cuore della pie ammicca decisamente alla Francia: le patate dauphinoise. Una preparazione antica e rigorosa, spesso banalizzata, che qui torna alla sua funzione originaria. Le patate crude vengono affettate sottilissime e poi cotte in una salsa di latte, crème fraîche e aglio. L'amido rilasciato in cottura permette agli strati di legarsi stabilmente. Si pensi al mondo raffinato raccontato nel film "Il gusto delle cose" di Tran Anh Hung con Juliette Binoche: ecco, Franklin con la sua pie, porta proprio lì, a respirare un'idea di bellezza sospesa e senza tempo.

GRAMMATICA DI SAPORI

Il risultato di questo lavoro non è un contorno e neppure un'alternativa al purè, ma una vera grammatica di sapori, come direbbe la Segnit. In



questa versione si sostituisce il Cheddar con il Comté, seguendo l'istinto più che l'ortodossia inglese. Ne esce una pie pensata per il centro della tavola di Natale. La decorazione, fatta a mano, non è virtuosismo: è fantasia scaturita nel tempo dedicato, un gesto di attenzione oggi troppo spesso dimenticato. A Natale, forse più che mai, cucinare così ha senso: per se stessi e per gli occhi di chi siede alla nostra tavola. Gli ingredienti del ripieno sono: patate, crème fraîche, latte, aglio, rosmarino, timo, Comté stagionato, cipolle dolci, olio extravergine d'oliva, burro, sale. Per la pasta brisée: farina, burro freddo, acqua fredda, uova, sale. La ricetta completa è disponibile su www.lultimafetta.it.

Lucia Carniel

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WE ARE OPEN!

ski. eat. drink. **après-ski.** repeat.



WS
25
26

faloriacristallo.it lovesuperg.com



SUPERCOPPA

Napoli-Bologna, a Riad è il giorno della finalissima

In comune hanno il numero delle finali. Per Antonio Conte e Vincenzo Italiano quella di stasera sarà l'ottava. Entrambi hanno lo stesso obiettivo che è la sintesi di Napoli-Bologna, in programma stasera a Riad (alle 20 italiane): conquistare il primo trofeo della

stagione e riempire la bacheca dei rispettivi club. Per il Napoli sarebbe la terza Supercoppa della sua storia, il Bologna - invece - non l'ha ancora vinta e gli piacerebbe tanto fare il bis dopo la Coppa Italia. La posta in palio è alta e non resta che godersi lo spettacolo.



Lunedì 22 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

UDINESE, LA DISFATTA

Contro i friulani la Fiorentina conquista la prima vittoria in campionato. Il diesse Nani: «Non abbiamo scuse»

FIorentina	5
UDinese	1

FIorentina (4-3-3): De Gea 6; Dodo 7, Pongracic 6, Comuzzo 6,5 (37' st Viti 6), Ranieri 6; Mandragora 6,5 (8' st Fortini 6), Fagioli 7 (37' st Nicolussi Caviglia 6), Ndour 6; Parisi 7 (26' st Kouamé 6), Kean 7 (26' st Piccoli 6) , Gudmundsson 7. Allenatore: Vanoli 7.

UDinese (3-5-2): Okoye 4; Kristensen 4,5, Kabasele sv (10' pt. Sava 4,5), Solet 6; Zanolì 5,5 (1' st Kamara 6), Piotrowski 5,5, Kalstrom 5, Ekkelenkamp 4,5 (20' st Gueye 5,5), Bertola 5,5; Zaniolo 6 (1'st Lovric 5), Davis 6 (20' st Buksa 5,5). Allenatore: Runjaic 5,5.

Arbitro: Mariani di Aprilia 6. Marcatori: pt. 20' Mandragora (F), 42' Gudmundsson (F), 50' Ndour (F); st. 11' e 24' Kean (F)

Note: espulso al 7' pt Okoye per fallo di mano fuori area. Ammoniti: Zanolì, Parisi, Ranieei, Nicolussi Caviglia.



LA RESA Brutta sconfitta dell'Udinese a Firenze

della gara che i friulani aveva iniziato in maniera baldanzosa, pressando alto, mettendo in difficoltà la squadra viola.

Ma per quello che poi si è visto in campo l'Udinese non merita giustificazioni per come si è comportata, perché, una volta venutasi a trovare in dieci, si è arresa senza combattere. Ognuno ha fatto a gara a chi sbagliava di più, tanto che alla Fiorentina tutto riusciva sin troppo facile

creando gioco di qualità e occasioni da gol come da tempo non le succedeva, conquistando quel successo-rilancio che le mancava da sette mesi, dal 25 maggio scorso, quando, guarda caso, andò a vincere sul campo dell' Udinese per 3-2, vittoria che le permise di accedere alla Conference League. Alla prova dei fatti l'Udinese si è consegnata all'avversario senza reagire e ciò non è giustificabile, mandando in bestia il suo allenatore con il solo Zaniolo che ha provato con un paio di verticalizzazioni a riaccendere la squadra, ma trovando scarsa collaborazione in Davis, mentre il centrocampo è stato impreciso, lento, superato con irrisoria facilità dai vari Mandragora, Fagioli, Ndour cui riusciva tutto sin troppo facile. «Non abbiamo scuse – è intervenuto a fine gara il diesse Nani – Anche in dieci dovevamo avere un diverso atteggiamento, le gare si possono vincere anche in inferiorità numerica. E' vero

IL CROLLO

La partita che avrebbe potuto certificare il definitivo il suo salto di qualità, si è rivelata una disfatta per l'Udinese che ha sfregiato il capolavoro compiuto col Napoli. Sicuramente l'espulsione di Okoye dopo appena 7' protagonista di un'uscita fuori area scriteriata fuori area su Kean, ha radicalmente mutato il volto

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE				CASA				FUORI				RETI	
			24/25	G	V	N	P	V	N	P		V	N	P		F	S
1	INTER	33	-1	15	11	0	4	6	0	2	5	0	2		34	14	
2	MILAN	32	+9	15	9	5	1	5	2	1	4	3	0		24	13	
3	NAPOLI	31	-4	15	10	1	4	6	1	0	4	0	4		22	13	
4	ROMA	30	+14	16	10	0	6	5	0	3	5	0	3		17	10	
5	JUVENTUS	29	+1	16	8	5	3	5	3	0	3	2	3		21	15	
6	BOLOGNA	25	-3	15	7	4	4	4	1	2	3	3	2		23	13	
7	COMO	24	+9	15	6	6	3	4	3	0	2	3	3		19	12	
8	LAZIO	23	-8	16	6	5	5	4	3	1	2	2	4		17	11	
9	ATALANTA	22	-15	16	5	7	4	3	4	1	2	3	3		20	18	
10	SASSUOLO	21	IN B	16	6	3	7	3	1	4	3	2	3		21	20	
11	CREMONESE	21	IN B	16	5	6	5	2	3	2	3	3	3		18	18	
12	UDINESE	21	+1	16	6	3	7	3	2	3	3	1	4		17	27	
13	TORINO	20	+1	16	5	5	6	3	2	3	2	3	3		16	26	
14	LECCE	16	=	15	4	4	7	2	3	3	2	1	4		11	19	
15	CAGLIARI	15	+1	16	3	6	7	2	3	3	1	3	4		17	23	
16	GENOA	14	-2	16	3	5	8	1	3	5	2	2	3		16	24	
17	PARMA	14	-1	15	3	5	7	1	3	4	2	2	3		10	18	
18	VERONA	12	-3	15	2	6	7	1	3	3	1	3	4		13	22	
19	PISA	11	IN B	16	1	8	7	1	3	4	0	5	3		12	22	
20	FIorentina	9	-25	16	1	6	9	1	2	5	0	4	4		17	27	

PROSSIMO TURNO 28 DICEMBRE

Parma-Fiorentina	27/12 ore 12,30 (Dazn)
Lecce-Como	27/12 ore 15 (Dazn)
Torino-Cagliari	27/12 ore 15 (Dazn)
Udinese-Lazio	27/12 ore 18 (Dazn)
Pisa-Juventus	27/12 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Milan-Verona	ore 12,30 (Dazn)
Cremonese-Napoli	ore 15 (Dazn)
Bologna-Sassuolo	ore 18 (Dazn/Sky)
Atalanta-Inter	ore 20,45 (Dazn)
Roma-Genoa	29/12 ore 20,45 (Dazn/Sky)

8 reti: Lautaro Martinez (Inter)
7 reti: Pulisic (Milan)
6 reti: Orsolini rig.3 (Bologna); Calhanoglu rig.2 (Inter)
5 reti: Scamacca rig.1 (Atalanta); Paz (Como); Bonazzoli rig.1 (Cremonese); Mandragora rig.1 (Fiorentina); Yildiz rig.1 (Juventus); Leao rig.2 (Milan)
4 reti: Castro (Bologna); Vardy (Cremonese); Kean rig.1 (Fiorentina); Bonny, Thuram M. (Inter); Anguissa, De Bruyne rig.3, Hojlund (Napoli); Pellegrino rig.1 (Parma); Soulé (Roma); Berardi rig.2, Pinamonti (Sassuolo); Simeone (Torino); Davis rig.2, Zaniolo (Udinese); Orban rig.1 (Verona)

RISULTATI

CAGLIARI-PISA	2-2
45' (rig.) Tramoni; 59' Folorunsho; 71' Kilicsoy; 89' Moreo	
COMO-MILAN	15/1/26 ore 20,45 (Dazn)
FIorentina-UDINESE	5-1
21' Mandragora; 42' Gudmundsson; 45' + 5' Ndour; 56' Kean; 66' Solet; 68' Kean	
GENOA-ATALANTA	0-1
94' Hien	
INTER-LECCE	14/1/26 ore 20,45 (Dazn)
JUVENTUS-ROMA	2-1
44' Conceicao; 70' Openda; 75' Baldanzi	
LAZIO-CREMONESE	0-0
NAPOLI-PARMA	14/1/26 ore 18,30 (Dazn)
SASSUOLO-TORINO	0-1
66' (rig.) Vlasic	
VERONA-BOLOGNA	15/1/26 ore 18,30 (Dazn)



SECONDO TEMPO

Nel secondo tempo all' 11 e al 24' Kean firma una doppietta, ribattendo da prima in rete una respinta del palo su tiro di Parisini, poi superando Sava con un diagonale dopo aver raccolto un lancio lungo di Dodo. Il gol dell'Udinese, per il momento fuori 1-4 è opera di Solet, un tiro da neofiti che si infila all'incrocio, poi il francese si distrae sul lancio di Dodò, cerca di intervenire di tacco, permettendo a Kean di avere via libera e fare cinquina.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

RISULTATI

Avellino-Palermo	2-2
Bari-Catanzaro	1-2
Cesena-Juve Stabia	1-1
Frosinone-Spezia	2-1
Mantova-Empoli	0-1
Modena-Venezia	1-2
Monza-Carrarese	4-1
Padova-Sampdoria	1-1
Pescara-Reggiana	2-1
Virtus Entella-Sudtirol	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	37	17	11	4	2	33	15
MONZA	34	17	10	4	3	25	13
VENEZIA	32	17	9	5	3	30	14
CESENA	31	17	9	4	4	25	18
PALERMO	30	17	8	6	3	27	13
MODENA	29	17	8	5	4	25	13
CATANZARO	28	17	7	7	3	24	19
EMPOLI	23	17	6	5	6	24	23
JUVE STABIA	23	17	5	8	4	18	20
PADOVA	22	17	5	7	5	17	19
AVELLINO	21	17	5	6	6	20	29
REGGIANA	20	17	5	5	7	21	23
CARRARESE	19	17	4	7	6	24	29
SUDTIROL	16	17	2	10	5	16	20
VIRTUS ENTELLA	16	17	3	7	7	16	25
BARI	16	17	3	7	7	15	27
SAMPDORIA	14	17	3	5	9	16	24
SPEZIA	14	17	3	5	9	15	24
MANTOVA	14	17	4	2	11	15	27
PESCARA	13	17	2	7	8	12	33

PROSSIMO TURNO 27 DICEMBRE

Modena-Monza 26/12 ore 17,15; Spezia-Pescara ore 12,30; Carrarese-Mantova ore 15; Catanzaro-Cesena ore 15; Empoli-Frosinone ore 15; Juve Stabia-Sudtirol ore 15; Sampdoria-Reggiana ore 15; Venezia-Virtus Entella ore 15; Palermo-Padova ore 17,15; Bari-Avellino ore 19,30

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Pohjanpalo rig.2 (Palermo)
8 reti: Gliozzi rig.6 (Modena); Coda rig.3 (Sampdoria)
7 reti: Adorante rig.4 (Venezia)
6 reti: Schiavi rig.3 (Carrarese); Cissé (Catanzaro); Shpendi C. rig.3 (Cesena); Shpendi S. rig.1 (Empoli); Ghedjemis, Koutsoupias (Frosinone); Bortolussi rig.3 (Padova); Tiritello (Virtus Entella)



Povero calcio fra follie e brutte figure in diretta

Contrordine compagni. Sette giorni fa avevamo registrato con un po' di sollievo l'ipotesi che la balzana idea di giocare una partita del campionato di serie A a 13 mila chilometri di distanza dall'Italia fosse ormai praticamente tramontata, senonché – colpo di scena – lo scenario si è improvvisamente ribaltato. “Abbiamo parlato con Infantino (quello che ha celebrato e premiato di sua iniziativa Donald Trump al recente sorteggio mondiale in mondovisione ndr) e anche Pierluigi Collina ci ha rassicurato e quindi abbiamo superato lo scoglio più grosso, quello degli arbitri asiatici”. Peccato che allo stesso Collina non risulti e che, pare, non l'abbia presa molto bene.

E, dunque, via con l'iniziativa che viene fatta passare per un'operazione di marketing in favore del calcio italiano in Australia ma è solo un modo per fare cassa. Diventano ufficiali le quasi 40 ore di volo fra andata e ritorno, giocatori e allenatori ingoiano il rospo, soprattutto quelli del Milan che, in pratica, giocheranno in casa una partita in meno rispetto alle altre squadre, senza contare la pesantezza del viaggio: “Campionato falsato” hanno tuonato dai loro social i tifosi del Milan, in particolare quelli di Radiorossone, che si sentono presi in giro. Infatti anche la concomitanza con l'inaugurazione delle Olimpiadi invernali a San Siro

ha tutta l'aria di un pretesto (preso al volo) e volendo il problema si poteva risolvere in tanti modi, come sottolineano i tifosi: “Spostare più avanti la data, visto che il Milan è stato eliminato anche dalla Coppa Italia e il calendario è meno intasato. Invertire le date con la gara di andata a Como. Farsi ospitare a Verona o dalla Juve, impianti vicini a Milano e sufficienti per ospitare i 36mila abbonati”. Niente da fare.

La conferma della trasferta australiana - nella città dove è la vela lo sport nazionale (tanto per dire) - è arrivata nei giorni in cui andava in scena a Riad il discretamente malinconico spettacolo della Supercoppa italiana (spazi vuoti, atmosfera soft, passione vicina allo zero, tifo di plastica, e tifosi cercansi per la finale di oggi fra Napoli e Bologna) e in cui da casa Milan affiorava un certo nervosismo, anche per via di un accenno di flessione della squadra, certificata sul piano dei risultati dall'eliminazione prima dalla Coppa Italia e poi dalla Supercoppa ma anche dal pareggio casalingo con il Sassuolo e, sul piano dei comportamenti, dalla sceneggiata allegriana a Riad la settimana scorsa, “una figuraccia” ha tuonato il presidente della Figc Gravina. E ha aggiunto: “Bisogna riacquistare il senso dell'educazione. Le panchine sono inguardabili”. E' vero. E mica solo quelle.

Claudio De Min
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Aston Villa-Man United	2-1
Bournemouth-Burnley	1-1
Brighton-Sunderland	0-0
Everton-Arsenal	0-1
Fulham-Nottingham	oggi ore 21
Leeds-Cr Palace	4-1
Man City-West Ham	3-0
Newcastle-Chelsea	2-2
Tottenham-Liverpool	1-2
Wolverhampton-Brentford	0-2

PROSSIMO TURNO 28 DICEMBRE

Arsenal-Brighton	
Bor.Dortmund-Bournemouth	
Burnley-Everton	
Chelsea-Aston Villa	
Cr.Palace-Tottenham	
Liverpool-Wolverhampton	
Man.United-Newcastle	
Nottingham-Man City	
Sunderland-Leeds	
West Ham-Fulham	

BUNDESLIGA

RISULTATI

Amburgo-E.Francoforte	1-1
Augusta-Werder Brema	0-0
B.Dortmund-B.Munchengladbach	2-0
Colonia-Union Berlino	0-1
Heidenheim-Bayern Monaco	0-4
Maganza-St.Pauli	1-0
RB Lipsia-Bayer Leverkusen	1-3
Stoccarda-Hoffenheim	0-0
Wolfsburg-Friburgo	3-4

PROSSIMO TURNO 11 GENNAIO

Bayer Leverkusen-Stoccarda	
Bayern Monaco-Wolfsburg	
Bor.Munchengladbach-Augusta	
E.Francoforte-Bor.Dortmund	
Friburgo-Amburgo	
Heidenheim-Colonia	
St.Pauli-RB Lipsia	
Union Berlino-Maganza	
Werder Brema-Hoffenheim	

LIGA

RISULTATI

Athletic Bilbao-Espanyol	oggi ore 21
Betis-Getafe	4-0
Elche-Rayo Vallecano	4-0
Girona-Athletic Madrid	0-3
Levante-Real Sociedad	1-1
Osasuna-Alaves	3-0
Real Madrid-Siviglia	2-0
Real Oviedo-Celta Vigo	0-1
Valencia-Mallorca	1-0
Villarreal-Barcellona	0-2

PROSSIMO TURNO 4 GENNAIO

Alaves-Real Oviedo	
Celta Vigo-Valencia	
Elche-Villarreal	
Espanyol-Barcellona	
Girona	
Osasuna-Athletic Bilbao	
Rayo Vallecano-Getafe	
Real Madrid-Betis	
Real Sociedad-Athletic Madrid	
Siviglia-Levante	

18ª GIORNATA 18 GENNAIO

Angers - Marsiglia	
Lens - Auxerre	
Le Havre - Angers	
Lilla - Rennes	
Lorient - Metz	
Marsiglia - Nantes	
Monaco - Lione	
Nizza - Strasburgo	
Psg - Paris	
Tolosa - Lens	

CLASSIFICA

	P	G
LENS	37	16
PSG	36	16
LILLA	32	16
MARSIGLIA	29	15
LIONE	27	16
RENNES	27	16
STRASBURGO	23	16
TOLOSA	23	16
MONACO	23	15
ANGERS	22	16
BREST	19	16
LORENT	18	16
NIZZA	17	16
PARIS	16	16
LE HAVRE	15	16
AUXERRE	12	16
NANTES	11	16
METZ	11	16

UDINE AFFOSSA TVB REYER CENTO E LODE

►Nello spareggio salvezza l’Old Wild West batte Treviso Basket nel finale, gli orogranata battono Napoli e si qualificano alla Final Eight di Coppa Italia

BASKET

Udine fa suo il derby e torna a respirare aria pulita, Treviso Basket rimane ancorata al fondo della classifica. Due punti d’oro quelli conquistati dagli uomini di Vertemati, apparsi in pieno controllo della partita contro la Nutribullet ma mai davvero capaci di dare la sferzata decisiva per allontanarsi nel punteggio, nonostante il 60-44 a metà terzo periodo. Treviso ha ricucito fino al -1 a poco più di due minuti dal termine, prima della fiammata di Skylar Spencer, uomo della provvidenza in casa Apu negli ultimi concitati minuti fino al definitivo 86-79. Festeggiano i friulani, tornano a porsi interrogativi gli uomini di coach Rossi, che non sono riusciti a dare seguito al successo contro Cantù, ora attesi da un’altra sfida chiave in ottica salvezza contro la Dinamo Sassari, che nel “lunch match” ha regolato agevolmente la derelitta Trapani per 102-78, primo vero scricchiolio del gruppo squadra in seguito alle tante voci negative che girano intorno alla società siciliana.

Doppio successo per la Reyer, che conferma tutte le proprie qualità in attacco, talvolta unite a qualche distrazione di troppo in difesa, come testimoniano i 106 punti segnati a fronte dei 96 subiti nel match disputato al Teliuccio contro Napoli. Tuttavia, ciò che più contava per gli uomini di Spahija era dare continuità al successo in Eurocup contro la corazzata Bahcesehir e ritrovare il sorriso in campionato dopo la sconfitta di Trento nello scorso turno. In più occasioni la Reyer ha toccato la doppia cifra di vantaggio, ma la squadra allenata da coach Magro ha sempre trovato i parziali necessari per rimanere aggrappata alla partita con le unghie e con i denti, prima della spallata decisiva dei veneziani nel finale dell’ultimo periodo, trascinati da un sontuoso Kyle Wiltjer, autore di 27 punti con 7/12 dal campo. Non basta ai partenopei la grande prestazione dell’ex Simms, per lui 27+10 rimbalzi.

LE ALTRE PARTITE

Quarta sconfitta consecutiva per Cremona, che cede in casa contro Tortona per 71-76 nono-

stante la fiammata d’orgoglio nel finale. Risolleva la testa invece Reggio Emilia, reduce da otto partite consecutive perse, comandando nel gioco e nel punteggio contro Trento dall’inizio alla fine. Muove la classifica anche Varese, vincente per 84-69 su Trieste.

POSTICIPO DI LUSSO

Occhi puntati sulla Virtus Arena di Bologna per la super sfida tra le Vu Nere e la Pallacanestro Brescia, rispettivamente seconda e prima in classifica, con appuntamento fissato questa sera alle 20.30 (arbitri Baldini, Marziali e Quarta).

FEMMINILE

Vola Schio, che espugna Roseto 62-91 e conquista l’11. vittoria in altrettante partite, tiene il passo l’Umana Reyer, che soffre per un tempo contro Battipaglia prima di prendere il largo fino al 59-82. Ritrova finalmente il sorriso l’Alama San Martino, che batte al fotofinish Sassari 68-66 interrompendo una striscia negativa che durava ormai da cinque partite.

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET A

RISULTATI

Acqua S.Bern.Cantù-Armani Milano	89-94
Apu Udine-Nutribullet Treviso	86-79
Ban.Sassari-Trapani Shark	102-78
Openjobmetis Varese-Pallacanestro Trieste	84-69
Umana Reyer Venezia-Napoli Basketball	106-96
Unahotels Reggio Emilia-Dolomiti Trentino	77-68
Vanoli Cremona-Bertram Tortona	71-76
Virtus Bologna-Germani Brescia	-

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
GERMANI BRESCIA	20	11	10	1	993	698
VIRTUS BOLOGNA	18	11	9	2	956	670
UMANA REYER VENEZIA	18	12	9	3	1127	1045
BERTRAM TORTONA	16	12	8	4	1077	1073
ARMANI MILANO	16	12	8	4	1038	931
TRAPANI SHARK (-5)	15	12	10	2	1083	1027
PALLACANESTRO TRIESTE	12	12	6	6	1023	1082
NAPOLI BASKETBALL	10	12	5	7	1034	1046
VANOLI CREMONA	10	12	5	7	1012	1017
DOLOMITI TRENTO	10	12	5	7	1022	995
APU UDINE	8	12	4	8	961	979
OPENJOBMETIS VARESE	8	12	4	8	973	1041
BAN.SASSARI	8	12	4	8	1030	1061
ACQUA S.BERN.CANTÙ	6	12	3	9	998	1101
UNAHOTELS REGGIO EMILIA	6	12	3	9	971	1020
NUTRIBULLET TREVISO	4	12	2	10	999	1111

PROSSIMO TURNO 28 DICEMBRE

Armani Milano-Vanoli Cremona; Bertram Tortona-Unahotels Reggio Emilia; Dolomiti Trentino-Apu Udine; Germani Brescia-Umana Reyer Venezia; Napoli Basketball-Acqua S.Bern.Cantù; Nutribullet Treviso-Ban.Sassari; Pallacanestro Trieste-Virtus Bologna; Trapani Shark-Openjobmetis Varese



BASKET L’Apu Udine batte Treviso Basket nello scontro salvezza

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Alama San Martino-Dinamo Sassari	68-66
Autosped Derthona-Geas Sesto S.Giovanni	69-49
La Molisana Campobasso-RMB Brixia	77-63
O.ME.Battipaglia-Umana R.Venezia	59-82
Panthers Roseto-Famila Schio	62-91
Riposa: Logiman Broni	

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FAMILA SCHIO	22	11	11	0	903	583
UMANA R.VENEZIA	20	11	10	1	831	654
LA MOLISANA CAMPOBASSO	16	11	8	3	785	670
AUTOSPED DERTHONA	12	11	6	5	807	742
GEAS SESTO S.GIOVANNI	12	11	6	5	706	690
DINAMO SASSARI	10	11	5	6	751	823
PANTHERS ROSETO	8	11	4	7	772	832
LOGIMAN BRONI	8	10	4	6	650	746
ALAMA SAN MARTINO	6	11	3	8	730	831
RMB BRIXIA	4	11	2	9	643	840
O.ME.BATTIPAGLIA	2	11	1	10	689	856

PROSSIMO TURNO 28 DICEMBRE

Dinamo Sassari-Autosped Derthona; Famila Schio-Alama San Martino; Geas Sesto S.Giovanni-Panthers Roseto; Logiman Broni-O.ME.Battipaglia; Umana R.Venezia-La Molisana Campobasso; Riposa: RMB Brixia



VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Acqua S.Bern. Cuneo – Cucine Lube Civitanova	0-3
Gas Sales Piacenza – Rana Verona	2-3
Sir Susa Vim Perugia – Mint Vero Volley Monza	3-1
Sonepar Padova – Itas Trentino	0-3
Valsa Group Modena – Cisterna Volley	3-1
Yuasa Grottazzolina – Allianz Milano	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
ITAS TRENTO	29	12	10	2	32	10
SIR SUSA VIM PERUGIA	29	12	10	2	33	13
RANA VERONA	28	12	10	2	31	13
VALSA GROUP MODENA	25	12	8	4	29	19
GAS SALES PIACENZA	23	12	7	5	29	19
CUCINE LUBE CIVITANOVA	22	12	7	5	27	20
ALLIANZ MILANO	20	12	7	5	24	21
MINT VERO VOLLEY MONZA	12	12	4	8	17	29
SONEPAR PADOVA	11	12	4	8	16	30
ACQUA S.BERN.CUNEO	9	12	2	10	15	30
CISTERNA VOLLEY	6	12	3	9	13	33
YUASA GROTTAZZOLINA	2	12	0	12	7	36

PROSSIMO TURNO 26 DICEMBRE

Allianz Milano – Sonepar Padova; Cisterna Volley – Sir Susa Vim Perugia; Cucine Lube Civitanova – Gas Sales Piacenza; Mint Vero Volley Monza – Itas Trentino; Rana Verona – Yuasa Grottazzolina; Valsa Group Modena – Acqua S.Bern.Cuneo

Trento supera Padova e arriva in vetta: a inseguire c’è Verona

►Reduce dai Mondiali Conegliano ritorna alla vittoria a Cuneo

SUPERLEGA

Inizia il girone di ritorno di Superlega con Trento che supera Padova e di fatto aggancia in vetta Perugia, che aveva anticipato la sfida con Monza allo scorso novembre a causa degli impegni internazionali. Trento, prima alla fine dell’andata, ora è infatti alla pari con gli umbri a parità di match disputati.

Da parte sua i trentini non soffrono troppo con i bianconeri, che provano a mettere in difficoltà i campioni d’inverno nel secondo (25-23 per Trento) e terzo set, ma senza riuscire ad allungare la partita. Faure è il bomber del match con 18 punti, con Michieletto che ne aggiunge 13 e Ramon dodici. Dall’altra parte, sono dodici anche i punti di Masulovic per Padova. Appena dietro alla coppia di testa in classifica c’è Verona, che lascia per strada un punto nel vittorioso anticipo di Piacenza. Partita con Verona che vince 28-26 il primo set e poi prova a chiuderla al quarto, ma si arrende 30-28 a Piacenza. Mattatore è Keita, di cui si sta discutendo la naturalizzazione in questi giorni, con 31 punti, mentre per i padroni di casa Gutierrez arriva a 18. In classifica risale invece Modena,

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

Bartoccini Perugia-Savino Scandicci	0-3
Cuneo Granda-Prosecco Imoco Conegliano	0-3
Il Bisonte Firenze-Megabox Vallefoglia	1-3
Omig San Giovanni-Bergamo	3-1
UYBA Busto Arsizio-Igor Gorgonzola Novara	2-3
Vero Volley Milano-Reale Mutua Chieri	3-0
Wash4Green Monviso-HR Macerata	2-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PROSECCO IMOCO CONEGLIANO	43	15	15	0	45	9
SAVINO SCANDICCI	37	15	13	2	40	14
IGOR GORGONZOLA NOVARA	37	16	13	3	43	21
VERO VOLLEY MILANO	34	15	11	4	38	18
REALE MUTUA CHIERI	32	15	11	4	34	17
MEGABOX VALLEFOGLIA	23	15	8	7	31	31
UYBA BUSTO ARSIZIO	20	15	6	9	29	31
BERGAMO	16	15	4	11	25	35
HR MACERATA	16	15	5	10	22	36
CUNEO GRANDA	14	15	5	10	21	37
IL BISONTE FIRENZE	13	15	4	11	21	38
WASH4GREEN MONVISO	12	16	4	12	23	41
BARTOCCINI PERUGIA	11	15	4	11	20	40
OMAG SAN GIOVANNI	10	15	3	12	14	38

PROSSIMO TURNO DOMANI

Bergamo-UYBA Busto Arsizio; HR Macerata-Il Bisonte Firenze; Megabox Vallefoglia-Vero Volley Milano; Prosecco Imoco Conegliano-Omag San Giovanni; Reale Mutua Chieri-Igor Gorgonzola Novara; Savino Scandicci-Cuneo Granda; Wash4Green Monviso-Bartoccini Perugia

vittoriosa in quattro set in casa con Cisterna. Gli emiliani vincono il primo set, ma i pontini rispondono nel secondo. Modena prende però ritmo e nel terzo e quarto allunga in maniera decisa, guidata da un Porro da 18 punti con quattro ace. Sono cinque gli ace di Buchegger che arriva a 15 punti totali come Sanguinetti. Dall’altra parte della rete dodici punti di Barotto e doppia cifra tonda per Mazzone e Lanza. Rotonde vittorie in trasferta per Milano con Grottazzolina e Civitanova a Cuneo.

I meneghini si complicano un po’ la vita nel finale di secondo set, che riescono a vincere solo 25-23, ma per il resto hanno il match ampiamente sotto controllo. Reggers arriva a 18 punti con cinque ace. Sono sei le battute vincenti invece di Caneschi per una Milano che direttamente dai nove metri ottiene complessivamente 13 punti. Per Grottazzolina invece undici punteggi di Golzadeh. Per Civitanova arriva una importante vittoria in trasferta, per una squadra che fuori dalle Marche ha faticato nel girone d’andata.

Cuneo ci prova con decisione nel primo set, ma Balaso e compagni si impongono 25-23 e poi mettono sotto controllo la partita. Loeppky arriva a 16 punti con tre ace e due muri, Nikolov aggiunge 15 punti e Gargiulo raccoglie quattro muri personali. Per Cuneo sono 15 per Feral. Ora la Superlega tornerà il giorno di San Stefano, con il turno del 26 dicembre che tradizionalmente raccoglie un ampio consenso tra il pubblico e poi domenica 4 gennaio, di fatto senza pausa per le festività.

DONNE

Si era giocata interamente sabato invece la giornata del massimo campionato femminile, che tornerà già domani con la terza di ritorno e tornare poi in campo anche in questo caso il iorno dopo Natale. Reduce dalla finale mondiale, Conegliano ha ritrovato la vittoria sul campo di Cuneo con un rotondo 3-0. Con Gabi e Shu a riposo l’mpv della partita è Lubian (undici punti), con Haak top scorer a quota 16. Vittorie 3-0 anche per Milano su Chieri con 21 punti di Egonu e di Scandicci a Perugia con una Antropova da 16 punti e cinque ace. Vallefoglia si è imposta 3-1 sul campo di Firenze, mentre San Giovanni in Marignano ha superato Bergamo con lo stesso punteggio riaprendo la corsa salvezza. Le due sfide al tie-break hanno premiato Macerata, vittoriosa a Mondovì, e Novara, che ha rimontato Busto Arsizio nel derby.

Massimo Zilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brunello accende il derby: «Non esiste 14 falli contro 4»

RUGBY

Massimo Brunello, allenatore rodigino delle Zebre, accende il derby italiano di Urc con il Benetton Treviso, in vista del ritorno di sabato prossimo a Parma.

L’anno scorso dopo la sconfitta beffa a Monigo Il-10, per un calcio contestato all’ultima azione, non aveva risparmiato critiche all’arbitro internazionale Federico Vedovelli. «In tante partite di rugby che ho visto l’arbitro non ha mai fischiato un fallo del genere», aveva dichiarato al “Gazzettino”, riguardo a una conservazione di palla in ruck di Geronimo Prisciantelli giudicata fallosa. Stavolta

ta dopo la sconfitta 21-15 di sabato scorso, sempre a Monigo, non le manda a dire a Gianluca Gnechchi, numero 2 degli arbitri italiani. Non avrebbe usato lo stesso metro di giudizio sfavorendo la sua squadra.

«Dispiace per il risultato, perché alla fine era evidente che eravamo in rimonta ed eravamo meglio di loro - dice Brunello in una conferenza stampa video rilanciata dal blog Parliamo di Rugby - Purtroppo come l’anno scorso mi dispiace che la partita venga decisa da episodi che non sono dei giocatori, ma dell’arbitro. Abbiamo fatto quello che volevamo, terriorio e possesso per il 52% a favore. Treviso è stato cinico nel

primo tempo, ogni volta che è venuto nel nostro campo ha fatto punti. Nel secondo siamo riusciti a imbrigliare la loro manovra e meritavamo un calcio di punizione in più su quel famoso drive in cui siamo andati a un passo dalla menta. Invece... Alla fine 14 calci contro e solo 4 a favore, uno nel primo tempo e tre nel secondo. Io capisco che Treviso è bravo a essere disciplinato e tutto quello che volete, ma i numeri...».

Stridono, fra due squadre che hanno giocato alla pari o quasi, se ad una viene fischiato il triplo di falli dell’altra. «Il metro di misura deve essere uguale per tutti - continua Brunello - Se il fuorigioco non c’è, non c’è per nessuno. Nel-



IL COACH DELLE ZEBRE CONTRO L’ARBITRO PER IL KO A TREVISO, SABATO IL RITORNO. COPPA ITALIA: L’UNICA VENETA RESTA PADOVA

lo United Rugby Championship dicono che se metti la mano per terra oltre la linea di meta in difesa ti danno sempre fuori gioco. A noi ne avranno fischiati contro mille così in passato. Lui invece in quell’azione sulla linea di meta, quell’arrembaggio che abbiamo fatto, non ce ne ha dato uno.

MASSIMO BRUNELLO
L’allenatore rodigino delle Zebre Parma imputa la sconfitta 21-15 con il Benetton alla direzione di Gnechchi: «Non ha usato lo stesso metro di giudizio»

Dominguez ha fatto un placcaggio pericoloso contro il Leinster entrando di spalla e ha preso 6 giornate di squalifica. Giusto. Nel derby il Benetton ha fatto l’identico fallo e non gliel’ha fischiato. Questa per noi è un’ingiustizia. Il metro di misura non è stato uguale».

COPPA ITALIA

Nel week-end si sono giocati anche i barrage di Coppa Italia. Il Viadana si è imposto a Vicenza con fatica 27-20. Le Fiamme Oro hanno vinto in scioltezza 52-13 a Colorno. Già eliminati nei gironi Rovigo e Mogliano, al Veneto resta una sola squadra in corsa per il trofeo, il Petrarca Padova, capofila in Soladria Serie A Elite. Nella semifinale secca i padovani sfideranno in casa il Viadana. Nell’altro match Valorugby-Fiamme Oro. Ora il rugby di campionato si ferma fino al 10 gennaio.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Un fenomeno a Val d'Isère. Sofia Goggia ha finalmente messo la parola fine alla lunga attesa di una vittoria che sembrava sfuggirle nelle ultime settimane. La campionessa azzurra si è imposta nel superG, un risultato che mancava nella sua stagione e che arriva dopo un periodo turbolento, segnato da una serie di piazzamenti inaspettati e da un errore costato caro nella discesa di sabato. Questa vittoria è, senza dubbio, un segno di grande carattere, ma anche il simbolo di una determinazione che non ha mai vacillato, neppure nei momenti più difficili.

Con il trionfo in Francia, Goggia conquista il 27° successo in Coppa del Mondo, un traguardo prestigioso che si aggiunge ai suoi 65 podi totali. L'ultimo successo in superG risaliva a un anno fa, a Beaver Creek, e da allora le cose non erano andate secondo i piani. Nonostante la forza dimostrata in discesa, con la vittoria a Cortina lo scorso gennaio, Sofia non era più riuscita a salire sul gradino più alto del podio. Adesso è lei a regalare la prima vittoria invernale allo sci alpino azzurro.

IL CONFRONTO

Il successo a Val d'Isère è un balsamo per le ferite accumulate durante una stagione che, fino a questo punto, non aveva offerto i risultati sperati. La Goggia ha avuto modo di confrontarsi con la concorrenza più agguerrita, rappresentata dalla neozelandese Alice Robinson e dalla statunitense Lindsey Vonn, che sta vivendo una seconda giovinezza a 41 anni, distanzia-

È LA PRIMA VITTORIA AZZURRA NELLO SCI IN QUESTA STAGIONE E LEI RIVELA: «TOMBA MI STUZZICA CON I MESSAGGINI»

REGINA SOFIA

Fenomenale Goggia: in Val d'Isère torna al successo in SuperG dopo un anno: «Sabato avevo pianto, questo è il mio regalo di Natale»

te rispettivamente di 15 e 36 centesimi. Nel frattempo, per l'Italia, il superG ha visto il ritorno nell'élite della velocità di Elena Curtoni, che dopo un anno di stop dovuto a un infortunio ha chiuso al quarto posto.

La vittoria di Goggia non è solo un riscatto personale, ma anche un segnale di solidità per il futuro. La sua capacità di rialzarsi dopo le difficoltà è un esempio di forza mentale e determinazione. A chi parlava di crisi, la campionessa ha risposto con il suo classico sorriso e con un messaggio di fiducia: «Stai sciando bene, prima o poi ti girerà nel modo giusto», le ha ricordato il direttore tecnico Gianluca Rulfi, che ha sempre creduto in lei. Anche se, va detto, dopo la grande delusione di sabato, non è stato facile: «Emotivamente è stato un pomeriggio duro. Ho pianto per un'ora e ho pure mandato un messaggio a Gian Piero Gasperini,

che oggi allena la Roma ma che ho conosciuto e apprezzato quando era alla guida della "mia" Atalanta: "il dolore dell'oggi è la benzina del domani", gli ho scritto, pensando anche a momenti futuri, potenzialmente storici». A completare il quadro, una curiosità che riguarda il suo rapporto con Alberto Tomba. «Ogni volta che sbaglio una gara, mi scrive: "Sofia, sempre regalini..."», ha raccontato Goggia con un sorriso. Ma, dopo questa vittoria, ha deciso di mettere fine a

questa simpatica tradizione: «Penso che stavolta il regalo sia per me». Un'autoironia che fa parte del suo carattere e che non manca mai di sorprendere.

RINCORSA

Ora, con il Natale alle porte, Sofia Goggia ha finalmente ricevuto il suo «regalo sotto l'albero», ma non si ferma qui. Le prossime gare saranno decisive per la sua preparazione in vista dell'Olimpiade: parteciperà ai giganti di Semme-



TERZA
La gioia di Sofia: vittoria numero 27 in Coppa del mondo

ring (27 dicembre) e di Kranjska Gora (3 gennaio), salterà invece quello di Spindlerův Mlýn (24 gennaio), poi consacrerà soprattutto alle prove veloci il primo mese dell'anno nuovo. La sfida per lei è duplice: continuare a migliorarsi e tenere alta la concentrazione, sapendo che la concorrenza non dorme mai, soprattutto quella dell'amica Lindsey Vonn. La statunitense tornata dalla pensione ha dimostrato, ancora una volta, di essere un punto di riferimento per tutte le atlete, compresa Goggia, che non ha nascosto di essere motivata dalla "sveglia" che la Vonn le ha dato a St. Moritz. «Lindsey ci spinge tutte a dare di più», ha detto Sofia. E proprio questo è lo spirito che le permetterà di affrontare le sfide future con la stessa grinta che l'ha sempre contraddistinta.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano Cortina

Oggi Mattarella consegna il tricolore ai portabandiera

Fra 46 giorni per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici un Paese schiererà quattro atleti come portabandiera nella cerimonia di apertura. Oggi gli alfiere azzurri – Federico Pellegrino e Arianna Fontana sfiliranno il 6 febbraio a Milano, Amos Mosaner e Federica Brignone invece a Cortina d'Ampezzo – riceveranno il tricolore dalle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Appuntamento alle 12 su Rai 2.

S.A.

Biathlon

Giacomel super secondo acuto in Coppa

Uno straordinario Tommaso Giacomel si prende il successo nella mass start di biathlon a Le Grand Bornand, in Francia. Il 25enne trentino di Imer è stato autore di una prestazione pressoché perfetta, con una prova sugli sci strepitosa e un solo errore al poligono. L'azzurro, esploso in questo 2025, è già al secondo successo stagionale. Grazie a questo risultato, ora Giacomel è terzo nella classifica generale di Coppa del Mondo.

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:
la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

Arriva la terza generazione del Suv della casa americana. Nasce a Melfi sulla piattaforma STLA di Stellantis ed ha personalità da vera off road

AMBIZIOSA

BARCELLONA In italiano si dice bus-sola e in inglese si dice Compass, il nome del Suv di segmento C giunto alla terza generazione e che, dopo 19 anni di carriera e oltre 2,5 milioni di unità vendute, trova proprio nel paese di Dante Alighieri la propria casa visto che sarà costruito a Melfi, il primo stabilimento Jeep fuori dal Nordamerica e lo stesso dal quale in 11 anni sono uscite oltre un milione di Renegade. La macchina produttiva all'interno dell'impianto lucano è già in funzione dalla fine di ottobre e dunque la nuova Compass sarà tra qualche giorno nei concessionari per farsi toccare con mano e far capire quanto sia diversa dalla precedente e dalle altre Jeep. Innanzitutto, non c'era mai stata un'auto con 9 feritoie sul frontale – da sempre marchio di fabbrica delle Jeep – così curata nell'aerodinamica con un cx di 0,29.

FIRME LUMINOSE

Nuova è anche la base tecnica costituita dalla piattaforma STLA Medium, la stessa della Peugeot 3008, della Citroën C5, della Opel Grandland oltre che della prossima Lancia Gamma e della DS No. 8 che saranno costruite anch'esse a Melfi. Il DNA stilistico è comunque inconfondibile, sottolineato da linee decise, un look da vera off-road e da nuove firme luminose. L'abitacolo invece ha un'impronta diversa con una plancia che si sviluppa orizzontalmente e digitalmente con una strumentazione su display da 10,25", accoppiato eventualmente dall'head-up display, e uno schermo centrale da 16" in formato extralarge per il sistema infotematico che, oltre alle ormai consuete funzionalità di specchiamento con dispositivi esterne, gode anche della collaborazione di ChatGPT. Sul volante i

COME LE "CUGINE" DEL GRUPPO ITALO-FRANCESE È DISPONIBILE MILD-HYBRID PLUG-IN E BEV

EVOLUTA A fianco la terza generazione della Compass. Il Dna stilistico inconfondibile è sottolineato da linee decise, un look da vera offroad e da nuove firme luminose. Sotto la plancia che si sviluppa orizzontalmente con una strumentazione su display da 10,25", accoppiato all'head-up display e uno schermo centrale extralarge da 16"



Compass perla tricolore

comandi abbondano mentre sulla consolle centrale ci sono quello rotante per la trasmissione, uno per selezionare la modalità di guida e un altro per adattare la risposta di meccanica e autotelaio al tipo di terreno. A questo proposito, va detto che questa Jeep non è "trail rated" come le sorelle più

dure, ma ha comunque quote off-road apprezzabili come l'altezza di guado di 47 cm, un angolo d'attacco di 20°, 16° di dosso e 27° di uscita. I 15 cm di lunghezza in più – ora è lunga 4,55 metri – insieme al passo di 2,79 metri e alla larghezza di ben 1,93 hanno permesso di ricavare un abi-

tacolo più accogliente che in precedenza, dotato di vani per un volume totale di 34 litri, e un bagagliaio più ampio e modulabile che va da un minimo di 550 litri e, abbattendo lo schienale 40/20/40 arriva fino a 1.640 litri. I materiali non brillano per morbidezza, ma da una Jeep,

più della qualità percepita, ci si attende robustezza e sapere che i tessuti sui sedili sono lavabili e resistenti il doppio rispetto al passato è una buona notizia.

TRE CILINDRI

Al passo con i tempi invece le amenità e la dotazione di sicurez-

za: per le prime possiamo citare la chiave digitale, i sedili riscaldati e ventilati e con massaggio e un impianto audio Focal; per la seconda una suite completa di dispositivi di assistenza che comprende anche il cambio di corsia semiautomatico tra 70 e 180 km/h e il cruise control adattivo con funzione stop&go e che adatta l'andatura i

base ai limiti e alla presenza di curve, incroci e rotonde lungo il percorso. La nuova Jeep Compass si presenta al lancio con la versione mild-hybrid a 48 Volt da 145 cv, con sistema composto da motore 3 cilindri 1.2, motore elettrico da 21 kW nel cambio doppia frizione a 7 rapporti e batteria agli ioni di litio, e con l'elettrica con motore da 157 kW e batteria da 74 kWh (netti) ricaricabile a 11 kW (22 kW optional) in corrente alternata e a 160 kW in continua



AERODINAMICA Sopra il frontale della nuova Compass, a fianco il design laterale che ha subito una raffinata evoluzione stilistica

Rolls Royce, tutta l'energia del lusso elettrica o termica è sempre al top

INSUPERABILI

MILANO Quando è stato chiesto al personale di Rolls Royce quale marchio fosse il loro concorrente principale, la risposta fu: «la nostra competizione sono gli yacht, gli elicotteri e i jet privati». Un'affermazione che riassume a pieno l'egemonia e il prestigio di un nome che ha fatto del lusso il suo unico fine, fino ad arrivare a dettarne le regole. Nasce a Manchester dall'incontro di Charles Rolls e Henry Royce: la prima auto fu costruita 118 anni fa e si chiamava Silver Ghost, riconosciuta come auto migliore al mondo per la sua fluidità e morbidezza di guida. Il lusso secondo Rolls Royce è anche questo: mantenere col passare dei secoli lo stesso livello di qualità e perfezione per renderlo immune ai cambiamenti del tempo. A confermare questa perseve-

ranza sono le creazioni moderne, tra cui Ghost, berlina nata per offrire una versione più piccola rispetto all'ammiraglia Phantom, e l'ultima arrivata Spectre, il primo modello elettrico della gamma.

PIACERE DI GUIDA

Entrambe sono state guidate in modo da poter essere dignitosamente raccontate. Partendo dalle similitudini, entrambe le auto sono state concepite pensando ad

un cliente guidatore, a differenza di Cullinan e Phantom spesso acquisite da chi usufruisce di un autista. Per questo, oltre ad essere «un bel posto dove trovarsi» per tutti i passeggeri, sono stati fatti ulteriori accorgimenti per migliorare il piacere di guida.

Il culmine dell'esperienza avviene quando si prova con mano l'effetto tappeto volante, ottenuto da un insieme di tecnologie progettate per eliminare vibrazioni e

movimenti indesiderati, le sospensioni pneumatiche auto-livellanti regolano continuamente assetto e rigidità per mantenere l'auto perfettamente stabile. Il più recente Planar Suspension System introduce uno smorzatore orizzontale aggiuntivo e una taratura dedicata per ridurre al minimo le oscillazioni verticali.

Il sistema Flagbearer, tramite telecamere che «leggono» la strada in anticipo, adatta preventivamente sospensioni e ammortizzatori. Infine, la struttura in alluminio e l'elevato isolamento acustico

SULLE STESSA STRADE CON LA GHOST CHE ADOTTA UN PODEROSO 12 CILINDRI E CON LA SPECTRE CHE È SPINTA DA ELETTRONI



ECOLOGICA A fianco la Spectre, è la prima Rolls-Royce Bev ed ha due motori elettrici da 580 kW e 900 Nm di coppia



co e vibrazionale contribuiscono a creare la tipica sensazione di "tappeto volante" che ha reso celebre il marchio. Inoltre, le quattro ruote sterzanti trasformano mezzi da 5,5 metri in agili city car per le vie del centro.

SOSPESA SULL'ASFALTO

Le differenze sono tutte nei motori: il possente ed immortale V12 da 6,75 litri, 600 Cv e 900 Nm di coppia per la versione Black Badge di Ghost è l'unico motore che

rispetta i criteri di eccellenza per muovere un mezzo che pesa 2,5 tonnellate e farla fluttuare come fosse sospesa dall'asfalto. Ma, e c'è un ma, si tratta pur sempre di un motore destinato ad auto sportive: sotto il cofano di un'auto che non lo è e non vuole esserlo, il V12 risulta silenzioso, domato, messo da parte. Spectre, invece, ha permesso a Rolls Royce di chiudere il cerchio dell'esperienza perfetta: il pacco batterie da 700 kg e da 102 kWh posto sotto il pavimento per



CAPIENTE
A fianco un primo piano del tetto apribile. La Compass ha un bagagliaio più ampio e modulabile che va da un minimo di 550 litri e, abbattendo lo schienale 40/20/40 arriva fino a 1.640 litri

per un'autonomia di 500 km. In arrivo ci sono anche un'ibrida plug-in da 195 cv, con motore 1.6 a benzina, cambio doppia frizione a 7 rapporti e batteria da 19 kWh per 83 km di autonomia in elettrico, e altre due elettriche con batteria da 96 kWh.

INTEGRALE E POTENTE

La prima è a trazione anteriore e ha un motore da 170 kW con un'autonomia che supera i 650 km, la seconda si situa al vertice della gamma con 276 kW e la trazione integrale realizzata con un modulo aggiuntivo da 106 kW apposito per la Compass e che, grazie al rapporto 14:1, riesce a mettere sul battistrada delle ruote posteriori ruote ben 3.200 Nm an-

che a velocità da formica, facoltà preziosa quando il terreno si fa più difficile.

Abbiamo guidato la versione elettrica da 157 kW apprezzandone il carattere pacioso e l'assetto improntato a sicurezza e facilità di guida. Il listino parte da 39.900 euro per la versione ibrida e 46.500 euro per l'elettrica, dunque è lecito attendersi che l'ibrida plug-in si piazzerà a metà strada e le versioni elettriche con batteria "large" ruoteranno intorno ai 50.000 euro. Le prime consegne partono entro la fine dell'anno, ma il grosso, anche grazie all'ampliamento della gamma, arriverà nel 2026.

Nicola Desiderio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gaetano Thorel, numero uno del brand in Europa, illustra il momento positivo della casa torinese: «Nel 2026 nei nostri showroom ci sarà una gamma completa»

«La Fiat è di nuovo leader un ruolo sociale in Italia»

EPOCALE

TORINO Un fine anno tricolore. Che, dal punto di vista automotive, vuol dire "targato Fiat". Proprio in questi giorni i giurati dell'Auto dell'Anno stanno decidendo quale sarà la vincitrice del 2026 e, fra le sette finaliste, c'è la Grande Panda. Qualche settimana fa, inoltre, c'è stato un evento dai risvolti epocali: la terza generazione della mitica 500, quella che ha già cambiato il volto del paese prima nel 1957 e poi nel 2007, è tornata anche in versione termica che si affianca all'elettrica. E, per di più, lo ha fatto ritrovando la strada di casa perché nasce, in tutto e per tutto, a Torino. Grazie a lei lo storico stabilimento di Mirafiori ha ritrovato linfa vitale rimettendosi in moto come si deve.



PROTAGONISTA Sopra Gaetano Thorel, al comando di Fiat & Abarth in Europa. In basso la nuova 500 Hybrid. Sotto il tecnologico cockpit



Italia». L'aspetto industriale ha la sua valenza, ma la portata del modello va oltre. «La 500 è anche ambasciatrice dell'italianità nel mondo, la pubblicità con cui lanceremo la macchina è "From Italy with amore" - prosegue il manager - a questo si aggiunge la Grande Panda che ha iniziato a muovere i primi passi con il motore ibrido ed elettrico, ha già vinto numerosi premi e

da settembre nel nostro paese è il secondo modello più venduto del segmento B ibrido. Anche qui c'è tutta una serie di elementi positivi, ma soprattutto ci apprestiamo ad avere un 2026 in cui lanceremo il cambio manuale sulla Grande Panda, un'altra richiesta dei clienti: il 70% del segmento B è fatto ancora di propulsori non ibridi con il cambio manuale, questa soluzione la proporremo anche sulla 600 e poi riporteremo nei family mover, cioè le vetture per le famiglie. Avremo due modelli che debutteranno nel secondo semestre dell'anno prossimo, quindi significa che entrando in uno showroom Fiat ad ottobre si potrà avere a disposizione una gamma veramente completa, sia come tipologia che come motorizzazioni. Ci sarà la Pandina, la 500 ibrida ed elettrica, la Grande Panda termica, ibrida ed elettrica, così come la 600 e le due vetture più grandi».

ASCOLTARE I CLIENTI

Thorel sottolinea il cambio di approccio, quasi un'inversione: «Le

due auto del segmento C saranno commercializzate prima con il motore termico e ibrido e poi elettrico, anche da questo punto di vista abbiamo ascoltato i clienti. Inoltre, ci sarà la Topolino, la micromobility dove Fiat già domina: siamo leader in Europa e presto arriverà il tre ruote per movimentare le merci che va ad occupare l'area dell'Ape. La cosa più importante, però, è il ruolo che Fiat vuole avere in Italia, un ruolo sociale. Il concerto che abbiamo organizzato il 24 giugno diventerà un appuntamento fisso che andrà in tv, a dicembre abbiamo realizzato una trasmissione, il Galà dei 500, con Piero Chiambretti girata nell'Heritage Hub di Mirafiori, così come sarà importante la riapertura della "Palazzina" della fabbrica, un altro momento significativo per la città. Sentiamo molto il compito di riportare Fiat in quel ruolo che ha sempre avuto nel cuore dell'Italia e degli italiani». Thorel conclude con Mirafiori, la ripartenza della produzione industriale nel Belpaese: «Con la 500 l'impianto è ripartito, stiamo chiudendo la cassa integrazione, da marzo lavorerà su due turni, da lunedì alle 6 a venerdì sera alla 10, in totale flessibilità tra elettrico ed ibrido. La sfida ingegneristica della vettura è stata "cambiare tanto per non cambiare niente", le due vetture sono identiche: anche l'ibrida ha una gamma con la cabrio, la 3+1 e la guida destra. Fiat è tornata, 12 mesi fa non eravamo leader di mercato, ora sì e la nostra posizione si rafforzerà. Abbiamo ripreso quel ruolo che Fiat deve avere nel nostro paese ed aveva smarrito. Di questo siamo molto orgogliosi».

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECCELLENTE
A fianco la Ghost in versione Black Badge dotata del possente e immortale V12 da 6,75 litri con 600 cv e 900 Nm di coppia, potenza che serve per muovere un mezzo che pesa 2,5 tonnellate

un baricentro ancora più abbassato e una stabilità ancora più ricercata, i due motori elettrici da 580 kW e 900 Nm di coppia offerti subito per un'accelerazione senza interruzioni e l'assoluto silenzio all'interno dell'abitacolo è tutto ciò che mancava ad un'auto pensata per farti preferire il viaggio alla destinazione e che conferma che una Rolls Royce elettrica ha tutto il senso di esistere.

Alba Banchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mole Urbana, quadricicli glamour e sostenibili

FUNZIONALI

TORINO Il coraggio di investire e mettersi in gioco cavalcando il trend del momento: quadricicli elettrici glamour per la mobilità urbana sostenibile. Umberto Palermo, designer e imprenditore siciliano trapiantato a Torino e già fondatore di UP Design, ha costruito su queste basi il proprio sogno. E nel nuovo stabilimento di Orbassano è partita la produzione della gamma Mole Urbana, 12 veicoli modulari destinati a privati, istituzioni, piccole flotte, tutti progettati e costruiti in Italia con una filiera nazionale al 99%. Tutti con telaio space-frame in acciaio, batteria Li-

Fe PO₄ sostituibile e ricarica rapida domestica a garanzia di versatilità e durata. Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente, ha sostenuto fin dall'inizio il progetto: «Perché rappresenta un modello italiano di transizione industriale, dove la genialità imprenditoriale e la capacità di innovare trovano spazio».

E Palermo ha raccolto la sfida:

«Il nostro è un autentico cambio di paradigma, un nuovo modo di intendere la manifattura, la risposta più originale al tema della mobilità elettrica leggera con un modo inedito di pensare il lavoro, il territorio e la sostenibilità. Produciamo le keicar dell'era moderna». Il sogno è diventato realtà grazie al contributo (anche economico) di partner importanti come CDP



(Cassa Depositi e Prestiti) Venture Capital, Regione Marche, Regione Piemonte, Finpiemonte e investitori privati della filiera marchigiana.

ASSE PIEMONTE-MARCHE

Il polo industriale di Mole Urbana è una fabbrica leggera, a basso consumo energetico e grande efficienza, con un piano industriale sostenibile figlio di un investimento iniziale di 7 milioni di euro. Socio di Umberto Palermo è Gian Mario

Spacca (responsabile relazioni istituzionali MU Fabriano): «La collaborazione tra il Piemonte e le Marche è storica, fin dai tempi dell'amicizia tra Agnelli e Merloni che portò Ariston a sponsorizzare la Juventus. Molte imprese marchigiane di grandissimo successo hanno avuto origine dalle conoscenze industriali maturate in Piemonte».

La gamma prevede 12 modelli modulari (tutti quadricicli, non solo "leggeri") per la mobilità cittadina: dalle versioni a 2, 3 e 4 posti per il trasporto persone alle varianti cargo con capacità fino a 4 metri cubi destinate al lavoro, specie al delivery urbano. Con larghezze di 1,30 metri e lunghezze tra 2,65 e 3,30 metri, i veicoli Mole Urbana uniscono compattezza, ergonomia e sicurezza. I nomi indicano la "mission" dei singoli modelli. Il prossimo sogno si chiama Maya, presentata come concept: lunga 3,80 metri e larga 1,60, ospita 5 persone e può avere anche un motore termico.

P.Bia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra e di lato 2 dei 12 modelli modulari della Mole Urbana

METEO

Piogge e rovesci su Nordovest, Toscana e isole maggiori.

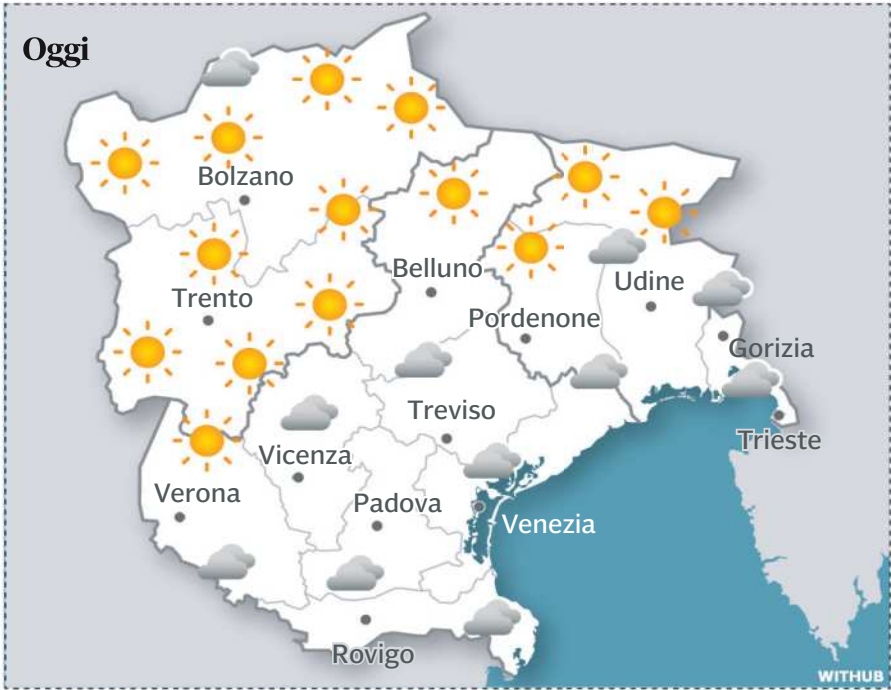


DOMANI

VENETO
Graduale peggioramento del tempo con piogge in genere di debole intensità in risalita da sud-est che interesseranno entro la sera le aree di pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata asciutta, seppur con nuvolosità in graduale aumento, con cieli che tenderanno a coprirsi tra pomeriggio e sera per il transito di nubi alte.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Cieli molto nuvolosi ovunque, piogge in risalita dai settori meridionali nel corso della giornata che tenderanno a coinfolgere in particolar modo le aree di pianura.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	10	Ancona	10	13
Bolzano	3	10	Bari	13	16
Gorizia	7	11	Bologna	11	
Padova	8	12	Cagliari	10	14
Pordenone	6	11	Firenze	6	14
Rovigo	8	12	Genova	9	11
Trento	4	8	Milano	8	9
Treviso	6	12	Napoli	12	15
Trieste	8	11	Palermo	10	17
Udine	7	11	Perugia	6	12
Venezia	8	11	Reggio Calabria	13	18
Verona	8	12	Roma Fiumicino	11	14
Vicenza	6	12	Torino	7	8

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TGI Informazione 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie Italiane Società 11.55 È sempre mezzogiorno Cucina 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TGI Informazione 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità. Condotta da Alberto Matano 18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotta da Marco Liorni 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino 21.30 Love Again Film Commedia. Di James Strouse. Con Priyanka Chopra Jonas, Céline Dion, Sam Heughan 23.25 Un Natale tra i fiordi Film Tv Commedia 24.00 Tg1 Sera Informazione 0.50 Che tempo fa Attualità 0.55 L'Eredità Quiz - Game show	9.50 Alta Badia: Slalom maschili 1ª manche. Coppa del Mondo Sci alpino 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 12.00 Speciale Tg Sport Info 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.25 Alta Badia: Slalom maschili 2ª manche. Coppa del Mondo Sci alpino 14.40 BellaMà Talent 17.00 La Porta Magica Società 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 Road to Milano - Cortina 2026 Informazione 19.45 9-1 Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 F.B.I. International Serie Tv 21.30 Formidabile Discoring Natale Show 0.05 Il Processo al 90º Calcio 1.35 F.B.I. International Serie Tv	13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Caffè Italia Attualità 16.30 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Show. Condotta da Stefano Bollani e Valentina Cenni 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità. Condotta da Marco Damilano 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Tutti insieme appassionatamente Film Musical. Di Robert Wise. Con Julie Andrews, Christopher Plummer, Richard Haydn 0.30 O anche no Attualità	6.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 8.15 Delitti in Paradiso Serie Tv 10.15 Fast Forward Serie Tv 11.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 12.40 Bones Serie Tv 14.10 Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? Film Commedia 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Firestarter Film Thriller. Di K. Thomas. Con Zac Efron, Ryan Kiera Armstrong 22.55 Visions Film Horror 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.10 Bones Serie Tv 2.35 Fast Forward Serie Tv 4.05 Senza traccia Serie Tv	7.20 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 8.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 9.10 Messico Selvaggio Doc. 9.55 Le creature più grandi del mondo Documentario 10.40 Poke Stories Documentario 10.50 Geo Magazine Attualità 13.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 15.50 Stelle paralimpiche Film 16.40 Breaking. Dalla strada alle Olimpiadi Documentario 17.30 Maxi - Il grande processo alla Mafia Documentario 18.20 Italiani Attualità 19.15 Il giorno e la storia Doc. 19.35 Rai News - Giorno Attualità 19.40 Lo strabiliante mondo delle piante Documentario 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.20 Alice e Peter Film Fantasy 22.50 Celebrity Film Commedia 0.40 The Great Songwriters Doc.

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.00 Movie Trailer Show 6.05 4 di Sera weekend Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.40 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.45 Diario Del Giorno Attualità 16.50 Totò e Marcellino Film Commedia 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.30 10 Minuti Attualità. Condotta da Nicola Porro 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità. Condotta da Costanza Calabrese 21.30 Quarta Repubblica Attualità 0.55 Espiazione Film Drammatico 3.00 Movie Trailer Show	11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.30 Meteo.it Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.15 Forbidden Fruit Telenovela 15.15 Io Sono Farah Telenovela 15.30 Io Sono Farah Telenovela 16.15 La forza di una donna Telenovela 16.55 Dentro la notizia Attualità 18.10 La forza di una donna Telenovela 18.45 Caduta Libera Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz -Game show. Condotta da Gerry Scotti 21.20 Tre di troppo Film Commedia. Di Fabio De Luigi. Con Fabio De Luigi, Barbara Chichiarelli, Virginia Raffaele 23.50 Tg5 Notte Attualità 0.30 Meteo.it Attualità 0.35 Natale A Bramble House Film Commedia	6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Beethoven Film Commedia 10.25 Beethoven 2 Film Commedia 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Sport Mediaset Extra Informazione. Condotta da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan 13.55 The Simpson Cartoni 14.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.35 The mentalist Serie Tv 18.25 Studio Aperto Attualità 18.55 Supercoppa Italiana Live Calcio 20.00 Supercoppa Italiana - Finale Calcio 22.05 Supercoppa Italiana Live Calcio 23.10 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 23.50 Sport Mediaset Monday Night Informazione. Condotta da Mino Taveri 0.25 E-Planet Automobilismo. Condotta da Ronny Mengo 0.50 Drive Up Informazione	6.10 Ciak News Attualità 6.15 Kojak Serie Tv 7.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 7.45 Von Buttiglione Sturmtrup-führer Film Comico 9.50 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione 12.15 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco 14.40 Il tempo delle mele 3 Film Commedia 17.00 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Apollo 13 Film Drammatico. Di Ron Howard. Con Tom Hanks, Kevin Bacon, Bill Paxton 24.00 Kurs Film Drammatico 2.20 Note di cinema Attualità. Condotta da Anna Praderio 2.30 Il tempo delle mele 3 Film Commedia 4.10 Ciak News Attualità 4.15 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra	6.30 Tg24 Pagine Attualità 7.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.20 Piccole case da sogno Arredamento 7.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 8.30 Fratelli in affari Reality 10.00 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 10.50 Love It Or List It Finland Case 11.35 Cucine da incubo Cucina 12.20 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina 17.50 Celebrity Chef Cucina 18.55 Cucine da incubo Cucina 20.10 House of Gag Varietà 21.20 Rocky V Film Drammatico. Avildsen 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.15 Sky Sport 24 Night Info 23.45 Parte 1. #SkyBuffaRacconta Bearzot Documentario

Telenovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.40 Studionews Rubrica di informazione 18.15 Informazione locale 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Studionews Rubrica di informazione 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Under the Silver Like - Film: thriller, Usa 2018 di David R. Mitchell con Andrew Garfield e Jimmi Simpson 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte	6.00 Affari in valigia Documentario 7.20 A caccia di tesori Arredamento 8.10 Predatori di gemme Documentario 12.00 Airport Security: Spagna Documentario 14.00 Affari a tutti i costi Reality 15.50 Affari al buio - Texas Reality 16.45 I pionieri dell'oro Documentario 19.40 Falegnami ad alta quota Documentario 21.40 Vado a vivere nel bosco Reality 23.25 WWE Raw Wrestling	16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentario. Condotta da Pino Rinaldi 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità. Condotta da Marianna Aprile, Luca Telese 21.15 La Torre di Babele Attualità. Condotta da Corrado Augias 22.45 Il medico della mutua Film Commedia 0.35 Tg La7 Informazione	11.05 Sky Tg24 in pillole Attualità 11.10 4 ristoranti Cucina 12.25 Foodish - Anteprima Cucina 12.30 Foodish Cucina 13.45 Imprevisti di Natale Film Commedia 15.30 Mistletoe Magic Film Commedia 17.15 La chiave del Natale Film Commedia 19.00 4 Hotel Reality 20.15 4 ristoranti Cucina 21.35 GialappaShow Show 23.55 GialappaShow Show 2.10 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia	9.55 Alta infedeltà Reality 11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 15.00 Storie criminali Doc. 16.50 Delitti a circuito chiuso Doc. 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Little Big Italy Cucina 23.50 Little Big Italy Cucina 1.25 Real TV: crimini di strada Documentario
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.00 Tg7 Nordest Informazione 12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Qui Nordest Attualità 14.00 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva	9.00 Svegla Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.45 Consigli per gli acquisti Film 16.15 Film 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Ring - La politica alle corde Talk show 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	16.00 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg Flash - diretta 16.45 Effemotori 17.15 L'alpino 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.30 Start 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Sport FVG - diretta 19.35 Meteo 19.45 L'ora dei dilettanti 20.40 Gnovis 21.00 Bianconero XXL - diretta 22.15 Basket - Pallacanestro Varese Vs APU Udine 23.45 Telegiornale FVG Info	13.45 Stadio News Rubrica 14.45 Tg Friuli In Diretta - R Info 16.25 Ogni Benedetta Domenica - R Rubrica 18.15 Anziani In Movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Udinese Tonight Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione ti spinge in avanti nel lavoro quasi con una certa prepotenza, non accontentandoti di piccoli passi ma spronandoti a guadagnare terreno, puntolandoti in maniera concreta verso quegli obiettivi che accendono la tua ambizione. Si tratta di una configurazione particolarmente possente, della quale sarà bene cogliere le potenzialità. Il piacere della conquista può renderti invincibile.

Toro dal 21/4 al 20/5

Sei entrato in una fase particolarmente positiva, in cui la tua fantasia si accende e mette in moto le energie con una modalità più intensa e brillante. Nel lavoro si aprono possibilità concrete, come se una mano invisibile ti aiutasse a togliere un velo che occultava parte delle informazioni necessarie. Così adesso ti senti autorizzato a prendere l'iniziativa, incuriosito dalle nuove possibilità.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Nel tuo segno complementare, la zona del cielo legata agli incontri e all'amore, sono rimasti Mercurio e Venere. Da un lato quindi sei mosso dal desiderio di comunicare, dalla curiosità e l'irrequietezza. Dall'altro entra in gioco il corteggiamento, la seduzione, l'ambizione di piacere e il richiamo del desiderio, al quale diventa subito difficile resistere. La leggerezza ne fa un piacevole gioco.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Continui a essere stimolato dalla configurazione, che in questo periodo porta nuova luce nel settore delle relazioni e mette al centro l'amore. È un momento giusto per il confronto, per gli incontri e lo scambio di vedute perché può arricchirti e aiutarti anche a capire meglio qualcosa di te che senza lo sguardo degli altri non hai modo di mettere a fuoco. Impara a leggere negli occhi del partner.

Leone dal 23/7 al 23/8

Disponi di un'ampia gamma di strumenti con cui iniziare la settimana, grazie ai quali potrai modulare consapevolmente le tue azioni anche in funzione delle reazioni che potrai suscitare negli altri. Possiedi un naturale carisma di leader, che emerge certamente nel lavoro e che ti viene spontaneamente riconosciuto, specialmente ora che il tuo lato più brillante sta venendo progressivamente alla luce.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Sempre più in questi giorni l'amore diventa la tua linea guida, anche se la tua riservatezza non ti consente di manifestarlo subito con tutta la sua intensità. Per il momento preferisci farne una sorta di gioco, un corteggiamento travestito da attenzione e gentilezza, facendo tesoro della tua sensibilità. Questo è anche un modo per affinare le tue doti, con soluzioni che valorizzano la creatività.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione odierna stuzzica il tuo lato più stravagante e originale, invitandoti a manifestarlo, sempre con l'eleganza e la delicatezza che ti contraddistinguono. Per certi versi è un modo per rivendicare un margine di libertà, del quale hai sempre bisogno di godere in amore, in modo da affinare ulteriormente il gioco del corteggiamento, nel quale sei davvero imbattibile. Buon divertimento!

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La Luna va avvicinandosi a Plutone, il pianeta che ti governa, favorendo così l'emergere di un lato candido della tua personalità, che riduce e lima la tua classica diffidenza e ti rende più dispo-

nibile agli incontri. Intanto per quanto riguarda il denaro ti trovi in una situazione ambivalente, in cui per poter accedere a delle opportunità di guadagno è necessario accettare di sacrificare qualcosa.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Il quince tra Venere, ancora nel tuo segno fino a dopodomani, e Urano ti rende più imprevedibile e meno docile in amore. Emerge quasi contro la tua volontà un lato più selvatico e ribelle, che vuole fare le cose di testa sua e muoversi controcorrente. Probabilmente ti troverai a pagare un prezzo per questa modalità di funzionamento, che è comunque momentanea. Ma ne avrai dei benefici tangibili.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La settimana che inizia ti trova in forma, tonico, dinamico e attivo, pronto a sfidare qualsiasi ostacolo che si interponga tra te e i tuoi obiettivi. La Luna in un dialogo serrato con Giove ti mette a disposizione un'ulteriore carica di entusiasmo e ottimismo, grazie alla quale hai successo nella vita di relazione e negli incontri. Punta sull'amore per beneficiare al massimo della configurazione.

Acquario dal 21/1 al 19/2

In serata la Luna entra nel tuo segno, dove si congiunge con Plutone addolcendo la tendenza a drammatizzare con cui ultimamente tendi a vivere le cose. La configurazione ti favorisce nel lavoro, consentendoti di iniziare al meglio la settimana grazie a un clima positivo di collaborazione e condivisione degli obiettivi. Lasciati contagiare dall'euforia che è nell'aria e dai suoi piacevoli risvolti.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il quadrato tra il Sole e Plutone ti propone uno sguardo un po' visionario sugli obiettivi che ti proponi di raggiungere nel lavoro. Concediti questo momento di fantasia senza porre limiti alle tue aspirazioni. A volte proprio lasciando ruota libera all'immaginazione vengono a cadere pensieri illusori, che se invece sono negati guadagnano forza. E poi magari l'intuizione ha qualcosa in serbo per te...

LOTTO				
IRITARDATARI				
XX NUMERI				
XX ESTRAZIONI DI RITARDO				
Bari	20 107	46 101	56 66	5 59
Cagliari	19 89	2 82	55 81	40 66
Firenze	42 138	65 74	63 74	16 61
Genova	73 94	52 80	30 72	34 68
Milano	73 70	50 67	44 61	58 58
Napoli	3 55	32 54	31 48	41 45
Palermo	36 62	52 57	21 52	57 51
Roma	6 75	26 63	64 57	36 52
Torino	88 90	89 89	57 81	18 77
Venezia	71 96	12 65	83 59	35 54
Nazionale	59 127	6 81	37 70	29 62

Opinioni



La frase del giorno

«CI È STATO PROPOSTO MOLTE VOLTE DI LAVORARE INSIEME MA IO HO CERCATO DI MANTENERE UNA CERTA DISTANZA TRA L'ASPETTO PROFESSIONALE E QUELLO PERSONALE DA UN LATO MI INCURIOSIVA CONDIVIDERE IL SET CON MIO MARITO, DALL'ALTRO MI PREOCCUPAVA: SONO ABITUATA A CONDIVIDERE UNA CENA, NON UNA SCENA»

Laura Chiatti sul marito Marco Bocci



Lunedì 22 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

L'analisi

L'euro digitale supera un altro ostacolo: dovrà decollare nel corso del 2029

Angelo De Mattia

L'euro digitale supera un altro ostacolo. Forse si è imboccato il percorso del non ritorno. Vi erano stati dubbi e forse si erano mosse alcune lobby contrarie, ma il Consiglio europeo di giovedì e venerdì scorsi ha approvato l'introduzione di questa nuova forma della moneta unica e ha autorizzato la realizzazione del progetto curato, in particolare, dalla BCE. L'euro digitale dovrà decollare nel corso del 2029. Sono noti i suoi vantaggi che vanno dalla gratuità alla semplicità, alla tutela della privacy, all'inclusione. Coesisterà con il contante e con altri mezzi di pagamento. Di certo non disintermedierà le banche e, proprio per questa ragione, sarà previsto un limite alla sua detenzione nei previsti conti. Fondamentale sarà il Regolamento che dovrà essere adottato dal "trilogo" (Europarlamento, Commissione e Consiglio) entro il 2026. Non sono pochi i problemi sotto il profilo giuridico ed operativo, a cominciare dal fatto che si tratta di una moneta ovviamente a corso legale che però difficilmente potrà avere potere liberatorio con l'obbligo di accettazione e insomma di non potere essere rifiutata. Problemi di convergenza tra la disciplina dell'euro cartaceo e quella da adottare per il digitale sono complessi, ma pur sempre superabili. Tuttavia le ragioni alla base dell'innovazione in questione sono anche, e forse soprattutto, la tutela della sovranità monetaria dell'Unione e, dunque, l'esercizio autonomo della politica monetaria mentre il mercato registra lo sviluppo di pseudo-monete, quali le cosiddette "cripto valute" o

La vignetta



meglio" cripto asset" o "cripto attività" che stanno prendendo piede – pur con la problematicità dell'investimento in esse dovuta alla volatilità delle quotazioni – anche come mezzi di pagamento. Pure in Europa si è di recente formato un consorzio di principali banche per operare nel settore delle "cripto". La normativa regolatrice, anche con la previsione di forme di Vigilanza, ha fatto passi avanti, ma è ancora insufficiente. Appare sempre più necessario, per gli sviluppi della tecnologia, che le regole e i controlli siano concordati

a livello internazionale. E qui nasce il problema della spinta che, negli Usa, ha, invece, dato l'amministrazione Trump all'emissione delle criptovalute che il presidente vorrebbe destinate a fare dell'America la capitale di questi asset. A questo fine, Trump ha vietato alla Federal Reserve di proseguire nella progettazione del dollaro digitale, mentre la Cina starebbe continuando la progettazione della propria moneta. In ogni caso, l'indipendenza monetaria europea è un valore assoluto che non può non essere preservato. A questo punto, come accennato, si dovrebbero ritenere evitati i rischi di una progettazione che resti incompiuta. Anzi, si dovrebbe poter dire che "Electa una via, non datur recursus ad alteram", non si potrebbe, insomma, ripiegare su ipotesi minimali o sull'abbandono dell'iniziativa. Ma occorre pure un ampio consenso nei diversi Paesi dell'area, non mancando già ora posizioni contrarie. E allora necessaria una forte azione informativa e di educazione finanziaria. Ciò che fu fatto con l'introduzione dell'euro cartaceo insegna sia per gli aspetti positivi della comunicazione, sia per le carenze e i ritardi anche nel versante delle disposizioni e delle istruzioni. Il peggio che potrebbe accadere è che finisca con il prevalere una visione burocratica, magari confidando nella non ristrettezza dei tempi. È, quindi, per tutti, istituzioni, regolatori, assicurazioni, una prova fondamentale da superare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passioni e solitudini

La scuola in crisi e l'arte perduta di insegnare

Alessandra Graziottin



«**E**ro forte in inglese perché avevo un'insegnante bravissima». «La matematica mi è andata di traverso perché avevo un insegnante che me l'ha fatta odiare». «Non voglio più andare a scuola perché è solo una perdita di tempo». «Cos'hai fatto di bello oggi a scuola?» – Niente. Noia e basta».

Che cos'è cambiato, nella scuola di oggi? Perché il livello medio della preparazione è crollato, con un crescente analfabetismo di fatto? Certo, l'invasione del tempo e della vita da parte dei social ha avuto effetti devastanti. Tuttavia si è obiettivamente abbassato il livello culturale e motivazionale degli insegnanti. E quello dei genitori. L'ondata di bocciature all'ultimo test di entrata a Medicina non deve far abbassare i criteri di ammissione, prolungando quel pericoloso e fuorviante "tutti promossi" delle ultime maturità. Semmai deve farci interrogare su un fallimento: a furia di abbassare gli standard medi di insegnamento, di formazione e di apprendimento, abbiamo un livello medio di studenti scontenti. Con eccezioni brillanti, d'accordo. Ma la media è drammatica. Come ci cureranno, questi futuri medici, se provengono da scuole in cui la metà degli studenti di liceo non sa comprendere un testo scritto? Che cosa è andato storto? E perché l'insegnamento, anche come professione, è oggi in caduta libera nella scala del valore e del prestigio sociale? Eppure insegnare è una delle più stimolanti e generose attività umane, in tutti gli ambiti della vita, familiare, scolastica e professionale. Per me è anche uno splendido, luminoso ed efficace anti-age del cervello e del cuore. L'etimologia entusiasmo: deriva dal latino tardo "in-signare": "lasciare un segno" (nella mente), in cui si fondono e si esaltano la qualità e la passione dell'insegnante, e la recettività, feconda di idee, di talenti e di vita, dei giovani allievi, in un costante rapporto dialettico vivo e dinamico. Quanti insegnanti, ma anche quanti genitori, si chiedono, ogni giorno: quali segni ho lasciato oggi nella mente e nel cuore dei miei allievi? E dei miei figli? Qual è il segno più

significativo che ho cercato di trasmettere in quest'ora, in questo ciclo di lezioni, in questo tempo condiviso? E se non è rimasto nulla, perché è successo? Erano chiusi le orecchie, gli occhi, il cervello, il cuore dei miei allievi? Di tutti o di qualcuno? Che cosa ha fatto la differenza? E quante volte il segno, il messaggio, non è arrivato all'allievo, o al figlio, perché in realtà quel messaggio non è nemmeno partito? Nel senso che io, insegnante, e genitore, non mi sono nemmeno reso conto di credere di insegnare, mentre in realtà il mio dire, e il mio agire, erano chiusi in un monologo autoreferenziale? Chi, come me, ha avuto nella scuola statale l'immensa fortuna di incontrare insegnanti generosi e appassionati, sa per vita quanto il loro segno continui a essere vivo e fecondo nella mente e nel cuore. Quanto abbia segnato con lettere d'oro la fase più recettiva della vita. E quanto sia stato per gli insegnanti stessi motivo di gioia, di soddisfazione, di ricompensa emotiva e professionale, primo motivatore di una qualità di lezioni incomparabile. Duplica era l'attenzione: che il messaggio passasse, lasciando segni limpidi e chiari, e che il segno attivasse altre risposte, altre risonanze, dove le nozioni erano lo spunto, l'opportunità di un dialogo continuo, a più livelli, dove ogni apprendimento era motivo di riflessioni, discussioni, crescita interiore. Non era questione di stipendio, il compenso era basso allora come oggi. La sensazione era che avessero un senso altissimo del valore dell'insegnamento e della responsabilità che esso comporta: nel far volare i talenti, o farli affondare se la scuola resta una palude di noia. Certo, i genitori avevano un rispetto assoluto degli insegnanti, e anche questo concorreva a un'atmosfera di attenzione e valorizzazione. La famiglia stessa metteva in pratica l'attenzione a insegnare, e a far approfondire quanto appreso a scuola, in base al livello di competenza. Anche allora c'erano insegnanti carismatici, di caratura straordinaria, e insegnanti mediocri. Tuttavia avere due-tre insegnanti di ottimo livello per anno potenziava il livello di crescita e di apprendimento dell'intera classe. L'implosione culturale in corso è esponenziale. Cosa dovremmo fare per rallentare il declino, e, forse, ripartire? Togliere smartphone e social vari è indispensabile. In parallelo, bisognerebbe ritrovare il gusto di studiare e di insegnare, in famiglia e a scuola. Oggi, ancor più di ieri, il livello culturale della famiglia fa la differenza e accentua i divari sociali. Purtroppo la scuola non è più strumento di emancipazione sociale. Dov'è la Sinistra? Perché ha tradito e dimenticato Antonio Gramsci, carismatico alliere del valore dello studio e dell'istruzione?

www.alessandragraziottin.it

Venezia La regata dei Babbi Natale



Nuovo appello per Alberto Trentini

Una immagine panoramica sul corteo di barche, vogate dai Babbi Natale dell'Associazione Remiere Veneziane, lungo il Canal Grande a Venezia. I partecipanti hanno colto l'occasione per lanciare ancora una volta un appello per chiedere la liberazione di Alberto Trentini, detenuto in Venezuela.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 21/12/2025 è stata di 33.863

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Buone Feste

Offerta promozionale valida
dal 22 al 24 dicembre



Offerta
1,19
€/kg

Ananas Tropical Gold



Offerta
9,90
€/kg

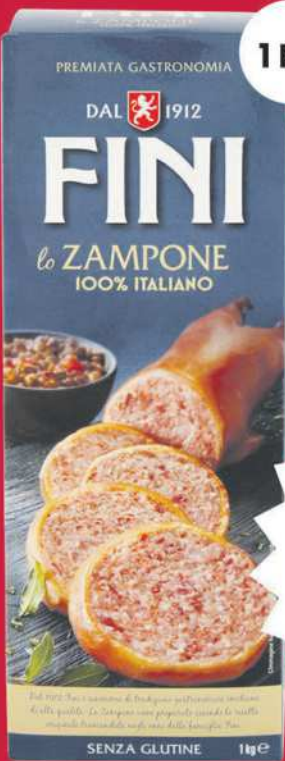


Formaggio Asiago
pressato DOP



Offerta
3,49
€/pz

Mascarpone Santa
Lucia
Galbani
500 g - 6,98 €/kg



Offerta
8,69
€/pz



Lo Zampone
100% Italiano
Fini
1 kg



Offerta
3,15
€/pz

Salmone
Norvegese
100 g - 31,50 €/kg



Spumante Prosecco
Valdobbiadene D.O.C.G.
Superiore di Cartizze Dry
Cantina Produttori di
Valdobbiadene
750 ml - 15,99 €/L

Offerta
11,99
€/pz

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

Offerta valida per i punti vendita che partecipano all'iniziativa - salvo errori tipografici



2°C 10°C

Il Sole Sorge 7:45 Tramonta 16:23
La Luna Sorge 9:52 Cala 18:30

AFFILAUTENSILI NATISONE
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE
z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

**L'ANNO RECORD
DI REMO ANZOVINO
LA SUA MUSICA
CONQUISTA
LE VENDITE**

A pagina XII



**La memoria
Il ricordo
del maestro
Gino Sartor
a teatro**

A pagina XII



**La rassegna
L'evento "Pordenonescrive"
pronto a riaprire i battenti**

Compie 17 anni Pordenonescrive, la Scuola di scrittura di Pordenone-
nelegge, che dal 5 febbraio al 5 marzo riapre i battenti.

A pagina XIII

Pensionati poveri, allarme rosso

► Il 20 per cento degli anziani prende meno di mille euro E tra le donne la metà ha un assegno sotto quota 1.500 ► Sono più di 70mila le persone che in Friuli Venezia Giulia si trovano costrette a ridurre la spesa nella fase della terza età



POVERTÀ Pensionati

Penalizzate le donne, più di metà delle pensionate riceve un assegno inferiore ai 1.500 euro mensili (calcolato come un dodicesimo della pensione annua), mentre per la componente maschile la classe mediana è tra 2 mila e 2.250 euro mensili. Nel complesso, 76 mila persone percepiscono meno di mille euro al mese, pari a uno su 5. Sono 51 mila le persone che ricevono oltre 3 mila euro mensili, in maggioranza maschi. Se questa è la cornice generale, all'interno le sacche di difficoltà esistono, e anche la recente ricerca Cer-Cupla, che documenta un progressivo impoverimento delle pensioni.

Del Giudice a pagina II

Musica e proteste L'Arma blocca il rave sul Cellina

► Almeno 140 partecipanti identificati Arrivavano anche dalla provincia

Il freddo non ha fermato la voglia di festeggiare all'aperto per tutta la notte "sbalandosi" a tempo di musica di circa 150 giovani, che nella tarda serata di sabato si sono riuniti sotto il ponte Giulio, sul greto del Cellina, nel territorio comunale di Montebelluna. Così è cominciato un rave party "natalizio" abusivo, che ha visto la partecipazione non solo di ragazzi della zona e dei comuni limitrofi, ma anche di tante persone arrivate da fuori regione: dal veneziano, dal trevigiano, e in generale da tutto il

Triveneto. Complici, probabilmente, le comunicazioni sulle applicazioni di messaggistica e sui social, gli inviti all'evento hanno viaggiato per chilometri. La musica alta, che non si fermava mai, non è passata inascoltata da chi abita nella zona. I residenti hanno lanciato la segnalazione al Nue 112. I carabinieri sono stati allertati tra le 4 e le 4.30 di domenica mattina. Sono intervenuti sul posto i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile di Spilimbergo.

A pagina IX

Calcio, Serie A Brutta sconfitta al Franchi



Fuori Okoye, è buio pesto Udinese choc a Firenze

L'Udinese regala letteralmente alla Fiorentina la prima vittoria stagionale in un periodo di crisi estrema. Okoye si fa espellere nella prima parte di gara e da quel momento piovono gol dalle parti di Sava.

Alle pagine XIV, XV e 17 nazionale

Il problema Stalle in crisi Il prezzo del latte è da fame

Dopo un 2024 difficile, in Friuli Venezia Giulia sia il settore lattiero sia quello apistico guardano al 2025 con sentimenti diversi ma accomunati da un elemento: la preoccupazione per il mercato e per il prezzo del prodotto. Sul latte, la caduta delle quotazioni registrata negli ultimi mesi ha creato sconcerto tra gli allevatori, mentre per il miele c'è il rientro a una produzione quasi normale.

Rizzo a pagina V

L'idea Cartoline e suoni da dedicare alla montagna

Cartoline sonore finanziate dai fondi del Pnrr. Domani, martedì 23 dicembre alle 17 e 30 nella Cjase da Pléf a Cella di Ovaro saranno presentate le cartoline realizzate dal progetto "Davàr storie tracce materia" finanziato dal Pnrr Bando Borghi. Sarà l'occasione per fare gli auguri di Natale a conclusione delle attività culturali del 2025 che hanno coinvolto la comunità di Ovaro.

A pagina VI

Calcio, Serie D Testa e intensità Il Cjarlins torna alla vittoria

Il Cjarlins Muzane interrompe il digiuno e torna a vincere dopo tre partite nel giorno del debutto del neoacquisto Tiozzo e del ritorno in campo da titolare di Marangon dopo una lunga assenza per infortunio, chiudendo il 2025 sportivo al secondo posto come auspicato alla vigilia. Perdura invece l'astinenza in trasferta per il Campodarsego.

Bernardis a pagina XVI

**Ambiente
Tessile &
Artappeti**

Per il Tuo caldo Natale

• Piumini • Trapunte
• Coperte

A PREZZI ECCEZIONALI

Domenica e lunedì aperto dalle 15.00 alle 19.00

in Viale Venezia, 32 a Fontanafredda

Tel. 0434.998835 • www.ambientetessile.eu



Basket, Serie A1 Apu, che scatto Treviso al tappeto e sprint salvezza

Ci ha pensato l'insolito sospetto Skylar Spencer a deciderla nel finale e sono due punti in classifica che pesano e peseranno tantissimo nel percorso verso la salvezza dell'Old Wild West Udine. In avvio Olisevicius e Ikangi si scambiano triple. Una dormita clamorosa di Spencer a rimbalzo regala quindi altri due punti al lituano di Treviso. Ritmo elevatissimo in campo.

Sindici a pagina XXII

Nelle tasche dei cittadini

IL DOSSIER

Il Cupla Friuli Venezia Giulia rilancia sul territorio le preoccupazioni espresse a livello nazionale dal Comitato unitario dei pensionati del lavoro autonomo, intervenendo nel dibattito sulla proposta di legge di Bilancio 2026. Il coordinatore regionale Guido De Michielis parla di misure «insufficienti a contrastare il crescente disagio sociale ed economico che coinvolge anche una parte importante di anziani e pensionati», sottolineando come la ripresa economica e la stabilità dei conti pubblici non si stiano traducendo in un miglioramento reale delle condizioni di vita. Secondo il Cupla Fvg, infatti, «i progressi economici e la tenuta dei conti pubblici non si traducono in benefici concreti, lasciando inalterato l'aumento della povertà».

NUMERI

Un fenomeno che nella nostra regione riguarda oltre 70mila persone, con una quota significativa rappresentata proprio da pensionati e anziani, spesso più esposti agli effetti dell'inflazione e del caro-prezzi. Richiamando i dati dell'ufficio statistica della Regione Fvg le pensioni erogate nel 2023 sono oltre 500 mila, in media 1,4 pensioni per percettore: è infatti possibile ricevere più di una pensione, di tipologie diverse. La maggior parte (oltre 300 mila) sono le pensioni di vecchiaia, che registrano gli importi più elevati (21 mila euro annui in media). In seconda battuta, gli assegni di invalidità valgono 17 mila euro in media e raggiungono 15 mila percettori. Oltre 100 mila sono le pensioni a superstiti, pari a 11 mila euro annui, mentre ancora inferiore è l'ammontare delle pensioni indennitarie e assistenziali. Penalizzate le donne, più di metà delle pensionate riceve un assegno inferiore ai 1.500 euro mensili (calcolato come un dodicesimo della pensione annua), mentre per la componente maschile la classe mediana è tra 2 mila e 2.250 euro mensili. Nel complesso, 76 mila persone percepiscono meno di mille euro al mese, pari a uno su 5. Sono 51 mila le persone che ricevono oltre 3 mila euro mensili, in maggioranza maschi. Se questa è la cornice generale, all'interno le sacche di difficoltà esistono, e anche la recente ricerca Cer-Cupla, che documenta un progressivo impoverimento delle pensioni nell'arco degli ultimi quindici anni. L'erosione del potere d'acquisto, determinata dall'inflazione, dal drenaggio fiscale e da persistenti disparità nei meccanismi di rivalutazione, ha prodotto perdite cumulative rilevanti.



Un pensionato su cinque prende meno di mille euro

► Natale sulla soglia di povertà almeno per 76 mila persone sul territorio
Più penalizzate le donne: la metà di loro ha un assegno sotto i 1.500 euro

L'ANDAMENTO

Tra il 2009 e il 2025 una pensione media di 1.200 euro mensili ha visto ridursi il proprio valore reale di circa 70 euro al mese, pari a oltre 8.900 euro complessivi. Ancora più marcata la perdita per gli assegni più elevati: una pensione di 3.000 euro ha perso in media 300 euro mensili, per un totale vicino ai 40mila euro nel periodo considerato. Per il Cupla, questi dati dimostrano l'urgenza di interventi strutturali. De Michielis ribadisce la richiesta al Governo e al Parlamento di sostenere i redditi più bassi attraverso un adeguamento graduale delle pensioni minime, da portare almeno a 800 euro mensili, così da garantire un livello di vita dignitoso anche ai pensionati con carriere contributive discontinue o particolarmente penalizzate. Il coordinatore regionale sollecita inoltre una revisione complessiva del siste-



ma di indicizzazione, proponendo l'adozione dell'indice Ipca – ritenuto più rappresentativo del reale costo della vita per gli anziani rispetto al Foi – e il ripristino della doppia indicizzazione, che tenga conto anche dell'andamento salariale. Una misura, questa, che secondo il Cupla permetterebbe di ridurre progressivamente il divario accumulato negli anni e di restituire equità al sistema. «Non chiediamo privilegi – afferma De Michielis – ma il riconoscimento del ruolo sociale ed economico dei pensionati, che continuano a sostenere famiglie, comunità e territori». Un appello che il Cupla Fvg intende portare avanti nei prossimi mesi, con l'obiettivo di riportare al centro dell'agenda politica il tema della dignità delle pensioni e della tutela delle fasce più fragili della popolazione.

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla salute all'assistenza agli anziani: l'agenda della Cisl

SINDACATI

Fnp Cisl Pordenone, rinnovata la squadra: 201 membri nel consiglio generale. Crescono i servizi tra Caf, Inas e volontariato. Si è tenuta all'agriturismo "Da Gelin-do" di Vivaro la tradizionale riunione annuale del consiglio generale della Fnp Cisl di Pordenone, appuntamento che unisce il bilancio dell'attività svolta, all'ormai consueto scambio di auguri natalizi. Oltre 150 i partecipanti, con la presidenza affidata a Roberto Sigalotti nuovo componente della segreteria regionale Friuli Venezia Giulia.

L'assemblea ha proceduto all'aggiornamento della composizione del consiglio generale, con l'ingresso di Giovanna Barbieri, Ilario Del Vesco, Giuliana Silve-

stri e Giuseppe Gangi. Dopo l'approvazione unanime dei presenti, l'organismo risulta ora composto da 201 membri. Il segretario di Pordenone Loris Pasut ha inoltre presentato Giovanna Barbieri come nuova coordinatrice di ambito per Pordenone la proposta è stata accolta con voto unanime da tutti i presenti al consiglio generale.

Nel suo intervento, Pasut ha richiamato il modello di solidarietà del progetto "Il Borgo Tutto è Vita" di Guidalberto Bormolini che ha preso vita grazie al volontariato nelle regione Toscana, un esempio di come un'idea possa trasformarsi in un servizio concreto per le persone in cerca di aiuto. Il segretario ha poi tracciato un bilancio del percorso della Fnp pordenonese, definita "una realtà unica in Italia" per la sua



SINDACATI Cambia e diventa più specifica l'agenda della Cisl per aiutare anziani e pensionati

struttura: oltre 200 volontari (140 attivi quotidianamente), 23 sedi territoriali, un sistema di monitoraggio diffuso e una rete organizzativa capillare. È stata richiamata la necessità di investire su politiche strutturali per la non autosufficienza, tema reso urgente dall'invecchiamento demografico. Sul fronte fiscale, la Cisl valuta positivi alcuni interventi del governo (innalzamento della no-tax area, riduzione delle aliquote) ma ritiene insufficienti le coperture, proponendo un contributo sugli extra-profitti bancari e una tassazione efficace delle multinazionali che eludono le imposte. Criticità anche sul sistema pensionistico: l'aumento delle minime è considerato inadeguato.

Il 2024 segna risultati molto positivi per i servizi Cisl come Caf

e Inas di Pordenone, riconosciuto importante il contributo dei volontari della Fnp, che hanno garantito un numero significativo di appuntamenti. Per entrambi i servizi è stata confermata e consolidata la sinergia strategica con la Fnp. Per tutti i volontari si organizzeranno per mantenere questo consolidamento corsi di aggiornamento su formazione, presenza territoriale e qualità dell'ascolto. Durante il dibattito sono emerse alcune priorità operative: supporto ai medici coinvolti nella nuova sperimentazione Inps sull'Invalidità Civile; corsi per abilitare i volontari ad assistere i pensionati nell'uso dei servizi digitali dell'Inps; denuncia delle liste d'attesa sanitarie "insostenibili", con visite che possono superare i due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metalmecchanici Boccata d'ossigeno per 48mila friulani

LA VERTENZA

Quarantottomila lavoratori metalmeccanici in Friuli Venezia Giulia beneficeranno di un rinnovo contrattuale che comporta tra l'altro, aumenti pari a 9,64%, una percentuale «particolarmente significativa», come la definisce il sindacato, perché «supera nettamente il tasso inflattivo previsto per i prossimi 4 anni» e, quindi, garantisce «un incremento reale dei minimi retributivi».

Un rinnovo che, precisa però la Fim Cisl con il segretario generale Ferdinando Uliano ieri a Udine, «è stato tra i più difficili degli ultimi 20 anni, con una stagione di lotta, conflitti, mobilitazione e l'unione del fronte sindacale come non si vedeva da anni».

L'ipotesi di accordo è stata sottoscritta nei giorni scorsi e ora sarà materia delle assemblee aziendali, circostanza che interesserà circa un migliaio di imprese in Friuli Venezia Giulia.

LA MAPPA

Con un aumento mensile medio di 205 euro a livello di inquadramento mediano C3, il nuovo contratto incrementerà la retribuzione di 2.665 euro annui – a regime nel 2028 – con un monte salariale

**PIÙ DI 200
EURO AL MESE
IN BUSTA PAGA
LA SODDISFAZIONE
DEL MONDO
SINDACALE**

► In arrivo aumenti che vanno a sfiorare il 10 per cento per coprire l'inflazione

complessivo di 4mila 674 euro durante il quadriennio di vigenza e un aumento di reddito per l'intero comparto del Friuli Venezia Giulia di 128 milioni. Il reddito complessivo dei metalmeccanici regionali supererà così il miliardo e mezzo di euro, per la precisione arriverà a 1,568 miliardi. Entrando ulteriormente nel dettaglio di quanto previsto dal contratto, in esso si prevede un aumento positivo della quota dei flexible benefits a 250 euro in più già dal prossimo febbraio. Inoltre, sono contemplati miglioramenti sulla parte normativa rispetto alla precarietà, al mercato del lavoro, alla parità di genere, alla fruizione dei permessi e dei congedi parentali oltre che del trattamento di malattia e ad una maggiore partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale.

Da giugno 2021 a giugno 2028 le retribuzioni metalmeccaniche aumenteranno,

► Il reddito del comparto in regione toccherà così il miliardo e mezzo



LA PRODUZIONE Un operaio metalmeccanico al lavoro

dunque, del 28,5% con un incremento nel periodo di 516 euro mensili, per un totale annuo di 6mila 700 euro al livello medio C3. L'aumento del reddito di comparto regionale dal 2021 al 2028 sarà così di oltre 320 milioni di euro.

SODDISFAZIONE

«È un rinnovo particolarmente significativo anche nella parte economia – ha ribadito Uliano –, che tiene in conto le tendenze inflattive e alimenta un volano che potrà avere un impatto positivo anche sui consumi». Attualmente in Friuli Venezia Giulia sono una quarantina le aziende metalmeccaniche che fanno utilizzando la cassa integrazione, una condizione che interessa circa 4.500 lavoratori, aggiorna il segretario regionale della Fim Cisl, Pasquale Stasio.

È la conseguenza di una condizione del comparto che «sta reggendo ma che dopo il

Covid vive una situazione di crisi permanente», aggiunge. «Rispetto a 5 anni fa, inoltre, nonostante si registri una crescita del settore pari allo 0,9%, il periodo 2022-2025 è stato caratterizzato da una certa instabilità e dalla difficoltà a restare competitivi a livello globale – analizza il sindacalista -. Una situazione aggravata dai dazi imposti dagli Usa, da un euro forte sul dollaro, da una Germania in calo nell'export e dal settore automotive che arranca. A questi problemi si aggiungono scarsi investimenti e una certa cautela nelle assunzioni». La firma del contratto, perciò, «rappresenta un rinnovo importante, perché valorizza il lavoro dei metalmeccanici anche nella nostra regione – sottolinea Stasio – e dà sicurezza a un settore che sta affrontando il momento complesso». Hanno contribuito al risultato, conclude il segretario Fim Cisl «la tenacia dei metalmeccanici e delle metalmeccaniche anche della nostra regione che, con il sacrificio di 40 ore di sciopero, hanno sempre supportato le richieste di Fim, Fiom e Uilm, riuscendo a modificare la posizione iniziale di Federmeccanica che non avrebbe voluto riconoscere alcun aumento certo, ma solo a consuntivo».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SEGRETARIO
DELLA FIM CISL ULIANO:
«RINNOVO
SIGNIFICATIVO
E GIUSTA
BATTAGLIA»**

Agenda del Leone 2026

Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

**PER UN 2026 DA LEONI
C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.
IN EDICOLA**



CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO

CON IL CONTRIBUTO DI
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2026

CAPODANNO

LIGNANO

SABBIAADORO

31.12.25

CON GLI SPEAKER
E I DJ DI
RADIO PITERPAN

LIVE SHOW

Italiana
• LIVE **BAND**21.30 - VIALE GORIZIA, PIAZZA FONTANA
INGRESSO LIBERO

La protesta in Friuli

Latte, allarme prezzi: stalle a rischio

►Sale la preoccupazione per il costo del prodotto nella filiera ►Il presidente Zolin: «Un mercato falsato dalle speculazioni»
Coldiretti lancia l'urlo: «Il peso maggiore ricadrà in pianura» Regge meglio il comparto del miele, eccellenza regionale

LA CRISI

Dopo un 2024 difficile, in Friuli Venezia Giulia sia il settore lattiero sia quello apistico guardano al 2025 con sentimenti diversi ma accomunati da un elemento: la preoccupazione per il mercato e per il prezzo del prodotto. Sul latte, la caduta delle quotazioni registrata negli ultimi mesi ha creato sconcerto tra gli allevatori, mentre per il miele il rientro a una produzione quasi normale non coincide con la possibilità di programmare con sicurezza le vendite.

IL SETTORE

Per quanto riguarda il latte, i numeri regionali si sovrappongono a quelli del vicino Veneto. La forbice tra 0,60 e 0,70 euro al litro non tiene conto di un quadro che il presidente Coldiretti Matteo Zolin ha definito «falsato da speculazioni che arrivano dal mondo dell'industria e della trasformazione». Gli allevatori avevano finalmente respirato dopo anni in cui il prezzo era sotto ai costi di produzione, ma «questa soddisfazione sta già venendo meno» ha osservato. La base di costo rilevata da Ismea, l'organo ministeriale di riferimento per i costi di produzione delle filiere agricole, è di 0,59 euro e «tutto ciò che sta sotto questa soglia non copre i costi» ha spiegato Zolin. Il surplus produttivo esiste,

ma è minimo e legato alla stagione: «Abbiamo avuto un'estate mediamente fresca e le vacche hanno prodotto di più. Ma parliamo di numeri irrisori». La criticità, ha detto, arriva piuttosto da un mercato europeo sbilanciato, con prodotti a prezzi più bassi che finiscono per condizionare la liquidazione regionale. In regione il peso maggiore è sulle aziende di pianura, mentre la montagna «continua a soffrire per redditività e ricambio generazionale». Gli investimenti sulla meccanizzazione restano decisi per le nuove generazioni. Coldiretti ha portato le proprie istanze a Bruxelles il 18 dicembre.

MIELE

Più sereno il quadro per i 1.800 apicoltori della regione, che quest'anno hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. I 38mila alveari hanno potuto produrre una media di 22-25 chilogrammi di miele ognuno, rispetto agli appena 8 chili di dodici mesi prima: un'annata è stata «medio buona», ha confermato Elia Infanti, presidente Cosorzio apicoltori di Pordenone. Secondo il Consorzio le produzioni sono in equilibrio con quelle udinesi, anche se resta un settore condizionato dal clima e dagli sbalzi che possono compromettere intere fioriture. Rimane però difficile prevedere il mercato, perché a fronte del maggiore raccolto le



IL COMPARTO Tante stalle friulane a rischio a causa dei prezzi del latte

La mobilitazione

Confagricoltura Fvg, le istanze portate a Bruxelles

Oltre diecimila agricoltori, in rappresentanza di più di 40 organizzazioni dei 27 Paesi membri, sono scesi in piazza per dire no all'ipotesi di tagli superiori al 20% alle risorse della Pac, alla crescente burocratizzazione e a una visione che rischia di indebolire produttività, competitività e sicurezza alimentare dell'Ue. Al centro

della protesta anche la contrarietà all'ipotesi di un fondo unico che accorpi le risorse agricole e agli accordi commerciali internazionali non basati sulla reciprocità degli standard. Tra le delegazioni presenti, anche Confagricoltura regionale, con i suoi rappresentanti e le aziende del territorio. «Oggi siamo a Bruxelles per

protestare contro questa iniqua riforma della Pac, perché queste ingiustizie vanno assolutamente fermate» ha dichiarato Nicolò Panciera di Zoppola Gambara, presidente di Confagricoltura Fvg. «Dobbiamo riportare l'agricoltura al centro delle politiche europee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotazioni non seguono i prezzi e «a causa della vendita di miele derivante dai paesi esteri che sta tenendo basso il mercato, non c'è la possibilità di programmare una vendita a dettaglio sicura». E se la qualità del miele locale resta elevata, la concorrenza estera pesa sulla percezione del consumatore: «Non voglio dire che tutti i mieli esteri siano di scarsa qualità - ha osservato Infanti - ma molti lo sono, e questo va a sfavore dell'eccellenza che possiamo produrre». Sul fronte varietà, il castagno non è mancato in quantità ma è stato «contaminato» in alcune zone, mentre il taglio è stato particolarmente generoso. Il mese di dicembre offre comunque un piccolo beneficio legato ai regali natalizi: «Si registra una vendita leggermente maggiore rispetto agli altri mesi. Non come per altri settori, ma una spinta c'è». L'associazione continua a lavorare su promozione e cultura del miele, con concorsi, degustazioni e corsi aperti ai cittadini. «Molti non diventeranno apicoltori, ma si arricchiscono culturalmente e questo aiuta il settore» ha concluso Infanti. Tra latte e miele, la fotografia che emerge è quella di produzioni locali solide e fortemente legate alla qualità, ma condizionata da un mercato sempre più vulnerabile alle pressioni esterne.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola con **IL GAZZETTINO**

Il Calendario Barbanera 2026

un anno di felicità con

il Barbanera

A soli € 3,50*

CALENDARIO 2026

* + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia

Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile
CALENDARIO BARBANERA 2026!

Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani,
il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati
il **CALENDARIO BARBANERA 2026.**

Cartoline sonore con i fondi Pnrr per rilanciare la montagna

►L'antropologa: «Lavoro di due anni per raccogliere i temi che gli abitanti hanno ritenuto di evidenziare»

IL PROGETTO

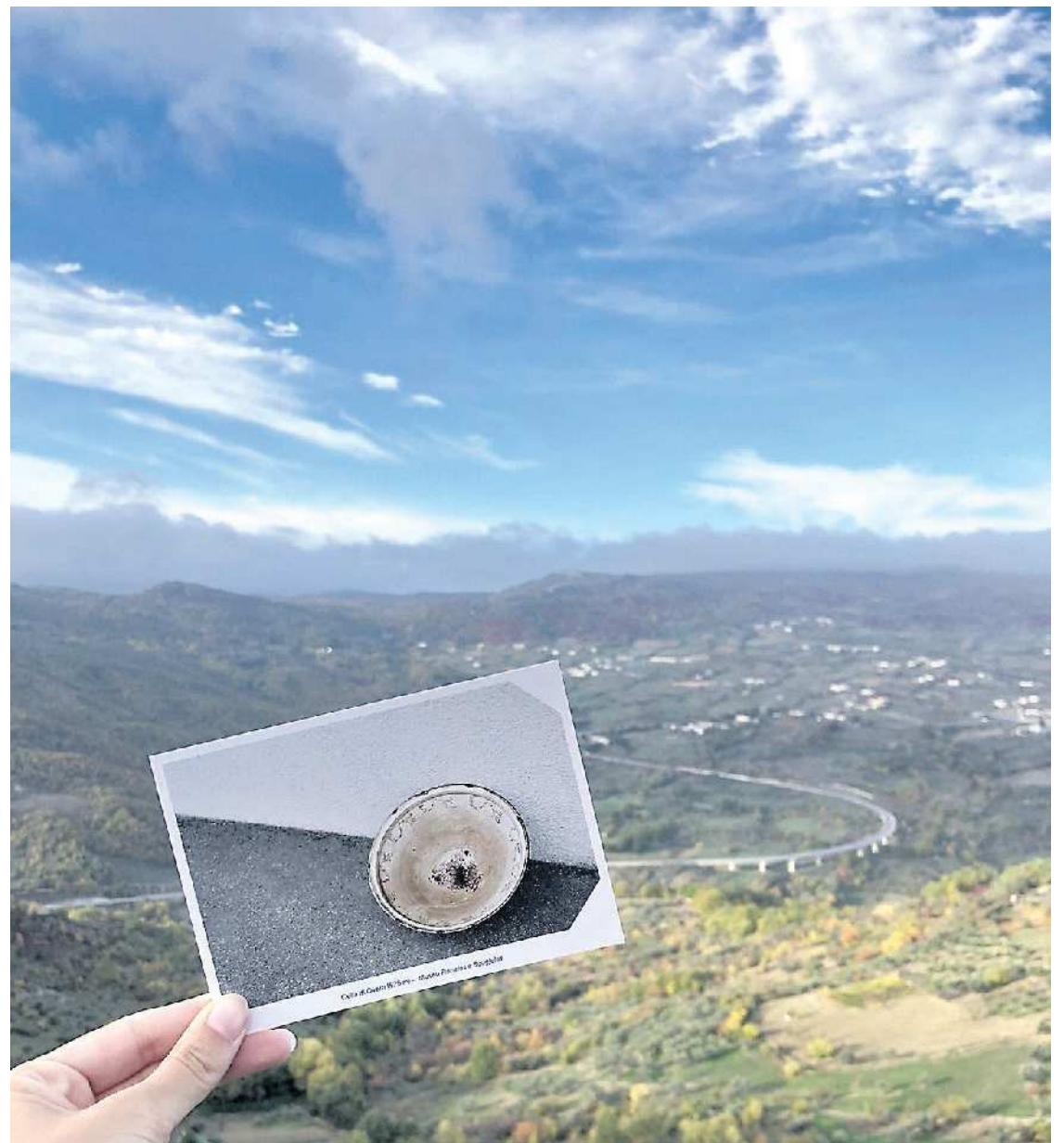
OVARO Cartoline sonore finanziate dai fondi del Pnrr. Domani, martedì 23 dicembre alle 17 e 30 nella Cjase da Pléf a Cella di Ovaro saranno presentate le cartoline realizzate dal progetto "Davâr storie tracce materia" finanziato dal Pnrr Bando Borghi. Sarà l'occasione per fare gli auguri di Natale a conclusione delle attività culturali del 2025 che hanno coinvolto la comunità di Ovaro, distribuire le cartoline e raccontare la loro realizzazione. «Questo lavoro biennale nasce dalla documentazione e raccolta dei temi e degli elementi del patrimonio culturale, sociale, archeologico, naturale che gli abitanti hanno ritenuto fosse importante mettere in luce» spiega l'antropologa Marta Pascolini, che ha curato il progetto. «Abbiamo pensato a una forma per fissarlo e renderlo disponibile. La cartolina audio-sonora ci è sembrata uno strumento di narrazione immediato, veloce, di facile trasmissione. Una cartolina è un messaggio che unisce, trasmette un'esperienza e collega le persone». La mappatura culturale, sviluppata da Vanessa Deotto, social designer, lo scorso ottobre ha ricevuto attenzione internazionale alla conferenza "Beyond Community Hybrid Practices of Mapping and Participation" di Agnone in Molise, nella quale sono stati valorizzati i dispositivi di ricerca scientifica nei contesti marginali delle montagne.

I TEMI

Le cartoline sonore di Cella sono dieci, una per ciascuno dei temi emersi, selezionati con l'Associazione Planelas e Scugjelas, utilizzando sia la documentazione storica, messa a disposizione dai soci e in particolare da Ezio Lepre, sia il lavoro della fotografa Annalisa Doriguzzi Breatta, artista in residenza a Ovaro durante l'estate scorsa, che martedì presenterà una raccolta di ritratti che esplora l'appartenenza della comunità al paese e i legami con la cultura, le tradizioni e il paesaggio. Completata la parte visiva delle cartoline, la parte audio è stata realizzata intervistando gli abitanti e raccogliendo audio dagli eventi del territorio per realizzare brevi contributi sonori originali per ciascuna



cartolina che sono stati montati da Paolo Franzon. Questi audio si possono ascoltare inquadrando con il telefono il codice QR sul retro della cartolina. «Sulle tracce di storia e materia: borghi



e musei per la rigenerazione culturale della montagna» è un progetto del Comune di Ovaro in collaborazione con Consorzio Boschi Carnici, Associazione Impresa sociale Isoipse, Puntozero

Società Cooperativa, Istituto Comprensivo M.Gortani di Comeglians, Carnia Musei-Comunità di Montagna della Carnia, Associazione culturale "Planelas e Scugjelas", Cantiere Friu-

li-Università degli Studi di Udine. Il progetto è finanziato nell'ambito del Pnrr Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

UDINE La montagna italiana in rete, per iniziativa di un progetto nato e sviluppato in Friuli Venezia Giulia, più precisamente in Carnia. Fondazione Friuli, alla presenza del direttore Luciano Nonis ha ospitato la presentazione dei risultati di Innovalp, il circuito promosso da Cramars che nell'arco di 24 mesi ha toccato e coinvolto, dalle Alpi agli Appennini, molti centri strategici per la produttività delle terre alte italiane. Il Quaderno delle esperienze Innovalp, di-

Terre alte, nei quaderni la mappa delle tappe che hanno tracciato una strada nel cuore delle Alpi

sponibile per tutti al link www.coopcramaras.it restituisce molto più di un "diario" delle tappe che hanno tracciato una strada nel cuore delle Alpi e degli Appennini: è un cantiere aperto per il futuro della montagna italiana. In un centinaio abbondante di pagine il Quaderno

raccoglie la voce delle imprese, delle scuole e delle istituzioni, delle giovani generazioni di cittadini e cittadine della montagna, il "capitale umano" che farà la differenza. "Montagne produttive" era il filo rosso dell'edizione biennale 2024-2025 di Innovalp, e i dati generali testimo-

niano il rilievo della dimensione produttiva che la montagna riveste oggi in Italia, malgrado i fenomeni di regressione demografica: il 12,5% della ricchezza del Paese è infatti generata dalle aree montane, con un +30% di incremento del PIL tra il 2011 e il 2023. Vale 31 miliardi l'export

per le aree a prevalenza montana (a fronte di 623,5 miliardi di export nazionale) e la montagna italiana produce il 27,7% del PIL delle aree montane europee. Un monitoraggio che rispecchia l'elevato tasso di imprenditorialità, con 9,2 imprese ogni 100 abitanti. In questa cornice, Innovalp «è un laboratorio permanente della montagna che impatta sulle terre alte a livello nazionale - spiega la presidente di Cramars Stefania Marcoccio - Ha trasformato la sua genesi: da evento a processo, da rassegna a percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laboratori didattici su energia e rifiuti per 240 studenti

UNIVERSITÀ

TARVISIO Oltre 240 studenti di 18 classi dell'Istituto omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio hanno partecipato a 72 laboratori didattici sui temi dell'energia, dei rifiuti e dell'acqua organizzati dall'Università di Udine. In totale quasi 110 ore di lezioni, con contenuti differenziati per età, per gli allievi della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, dei plessi di Pontebba, Tarvisio e Ugovizza. L'iniziativa di didattica laboratoriale, intitolata "La bussola di acqua, energia e rifiuti: un percorso per orientarsi verso la neutralità climatica", rientra nel progetto "Climate compass for municipalities" del programma Interreg Italia-Austria. Il progetto affianca i Comuni di Tarvisio, Renon in provincia di Bolzano, Moosburg, in Carinzia, nel percorso verso la neutralità climatica. Ma una componente essenziale è stata anche il coinvolgimento educativo, ritenuto determinante per attivare processi di cambiamento duraturi all'interno delle comunità.

Le tre municipalità transfrontaliere stanno collaborando alla definizione di azioni concrete di transizione energetica. In lavoro si fonda sull'analisi dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica e dei flussi di materiali nei principali settori socio-economici (residenziale, terziario, industriale, turistico).

I laboratori sono stati condotti dai ricercatori del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università di Udine, Giada Rossi e Federico Venturini, in collaborazione con il corpo insegnante dell'Istituto "Bachmann".

L'obiettivo del percorso è stato quello di favorire negli studenti una maggiore consapevolezza sui comportamenti quotidiani, attraverso la riflessione personale e il confronto collettivo. E questo per arrivare a promuovere l'adozione di buone pratiche in grado di contribuire alla sostenibilità del territorio. Sono state proposte diverse attività laboratoriali per coinvolgere gli allievi e favorire un apprendimento attivo. In particolare, la simulazione dell'utilizzo di

fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili in contesto urbano, l'analisi dei rifiuti prodotti a scuola e un esercizio pratico dedicato alla distribuzione dell'acqua tramite un modello di acquedotto.

Nella primavera 2026 è previsto un evento conclusivo di restituzione, durante il quale gli studenti presenteranno alla comunità scolastica i risultati raggiunti, condividendo conoscenze e proposte per migliorare l'ambiente in cui vivono.

I laboratori hanno riguardato gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Tarvisio città e Tarvisio centrale, Ugovizza e Pontebba. Inoltre, tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Tarvisio e Pontebba e gli studenti delle classi 2AL e 3AL del liceo scientifico e 2ATT e 3ATT dell'Istituto tecnico turistico.

«Nel quadro di un progetto transfrontaliero che ha come principale obiettivo l'adattamento ai cambiamenti climatici - spiega il coordinatore dei laboratori, Andrea Guaran, docente del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, forma-



LABORATORI Oltre 240 studenti hanno partecipato a 72 laboratori

zione e società dell'Ateneo friulano - risulta di particolare importanza una solida attività educativa indirizzata alle giovanissime generazioni che avranno il compito nei prossimi anni di garantire per il territorio del Tarvisiano un virtuoso equilibrio tra esigenze della società e dell'economia e le richieste pressanti che giungono dall'ambiente, nelle sue diverse componenti». Debora Madotto, prima collaboratrice della dirigente e coordinatrice del progetto, sottolinea che «per l'Istituto omnicomprensivo "Bachmann" l'ambiente non è solo un tema da studiare, ma un vero e proprio pilastro dell'azione didattica, vissuto come un'estensione dell'aula dove la teoria diventa cittadinanza attiva. Con questo progetto si è voluto offrire agli studenti non solo nozioni tecniche, ma una vera e propria "bussola" per navigare le sfide ambientali del nostro tempo, permettendo ai nostri alunni delle primarie e delle secondarie di vivere la neutralità climatica non come un concetto astratto, ma come un impegno civico quotidiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza, le “passeggiate” di sinistra

► Risse e violenze, il Bene Comune “sfida” Forza Nuova e scende in piazza: «C'è il pericolo delle ronde fasciste»

► L'attacco: «Un messaggio anche a sindaco e prefetto»
Domani il via, sabato l'estrema destra è tornata in stazione

IL TEMA CALDO

PORDENONE Quel termine - passeggiata - l'aveva usato per prima Forza Nuova. Quella di domani, a questo punto, si potrebbe definire come una “contro-passeggiata”.

Antagonista, certo, rispetto al movimento di estrema destra, ma con la stessa motivazione di fondo quale genesi dell'iniziativa: la sicurezza in città, le risse, i maranza, la percezione del pericolo. A firmare l'idea è il Bene Comune, lista civica di sinistra presente in Consiglio. E l'appuntamento è per domani.

COSA SUCCEDERÀ

«Il Bene Comune -si legge - invita le cittadine e i cittadini alla passeggiata che si terrà nel centro città martedì 23 dicembre, alle 10:30, partendo da piazza Cavour. Accompagnati dai due Consiglieri Comunali Carla Manzoni e Stefano Zanut sarà un'occasione per camminare assieme riflettendo sui recenti episodi di violenza accaduti in zona stazione e in altri luoghi della città. Contemporaneamente saranno ricordati gli investimenti del Comune per abbellire il centro e le promesse mai mantenute di garantire la sicurezza dell'area con l'assunzione di nuovo personale in organico alla polizia locale: dotazioni come cavalli e taser non hanno in alcun modo contribuito ad abbattere, tanto meno contenere, gli episodi di violen-

za che, invece, stanno aumentando in numero e conseguenze. Lo stesso dicasi per il fallimentare presidio nella casina Liberty del parco Querini, chiuso appena aperto per mancanza di risorse. Sono episodi che stanno drasticamente abbattendo la percezione di sicurezza dei cittadini».

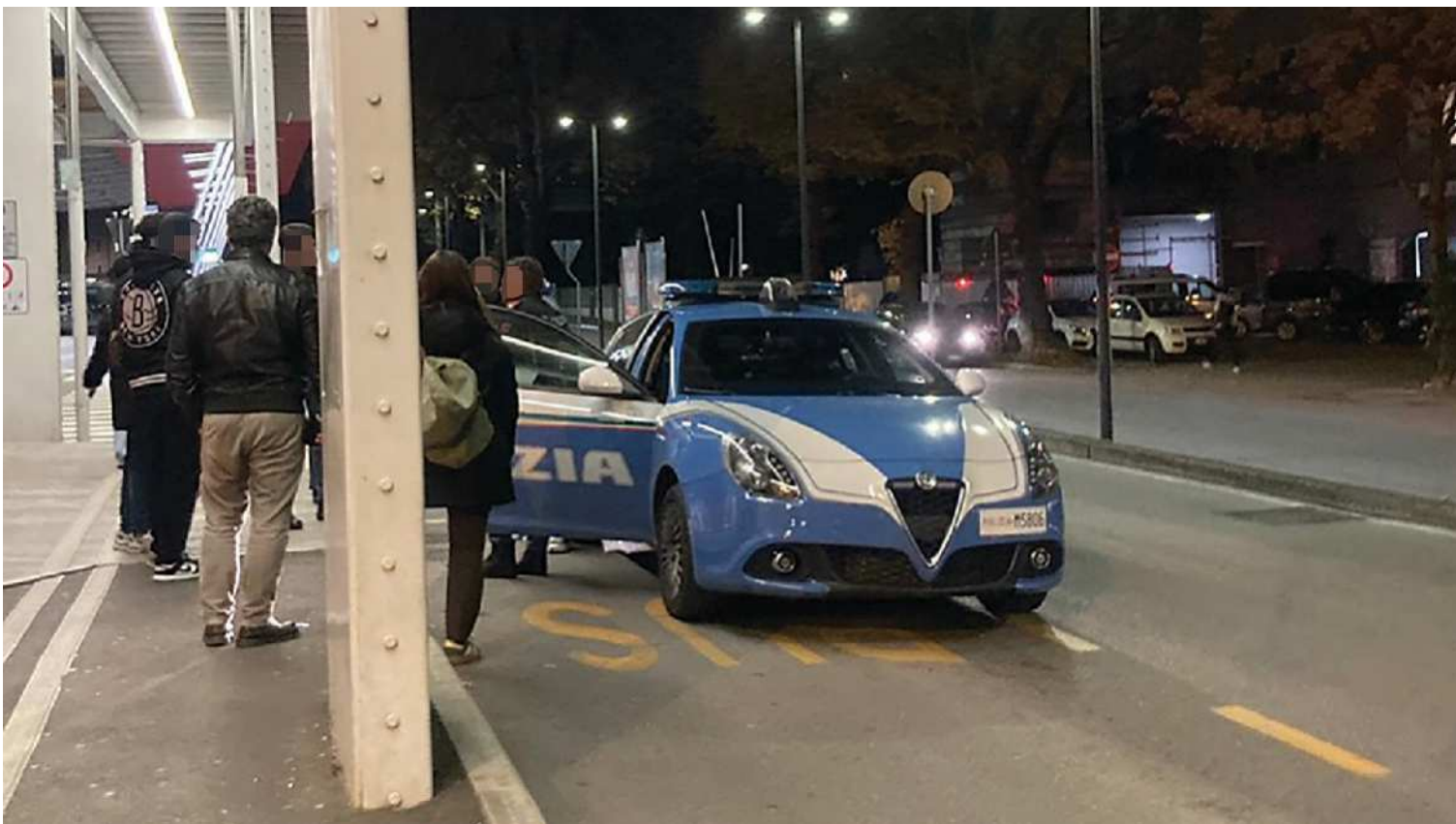
L'ATTACCO

«Oggi questi fallimenti alimentano il pericolo delle ronde fasciste di Forza Nuova - proseguono - che non rispondono a un reale bisogno di sicurezza, ma sfruttano paure alimentate e diffuse per legittimare pratiche di intimidazione, esclusione e controllo arbitrario del territorio. Si tratta di gruppi privi di qualsiasi mandato democratico che si arrogano il diritto di decidere chi è “accettabile” nello spazio pubblico e chi no, sostituendosi allo Stato di diritto con una logica autoritaria e violenta. La sicurezza non nasce dalla paura, né dalla presenza di sedicenti custodi dell'ordine che agiscono secondo ideologie razziste e nostalgiche del fascismo. La vera sicurezza nasce da un progetto collettivo che si costruisce nel tempo attraverso: educazione e scuola, come strumenti di emancipazione; pensiero critico e convivenza; lavoro stabile e dignitoso, come condizione capace di ridurre marginalità e disagio; spazi pubblici vivi e inclusivi, luoghi di incontro, cultura e socialità, non territori da presidiare militarmente; politiche sociali capaci di prevenire il disagio prima che diventi conflitto. Affidare la sicurezza all'intimidazione significa rinunciare alla democrazia e alla responsabilità politica. La sicurezza vera non si impone ma si costruisce, l'unica via possibile passa dall'investimento nelle persone, nella cultura, nei diritti e nella coesione sociale, non dalle ronde fasciste e dalla nostalgia di un ordine che ha già dimostrato di produrre solo violenza e oppressione. Faremo assieme una passeggiata per ricordare alle comunità che vivono a Pordenone questi temi e al sindaco e al prefetto che la sicurezza si costruisce assieme, non si impone».

ESTREMA DESTRA

Intanto sabato Forza Nuova è tornata in stazione a Pordenone con le sue ronde, segnalando «schiamazzi da parte di giovani stranieri quando ci vedevano arrivare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIMA DI TENSIONE In alto un intervento della Polizia di Stato nella zona dell'autostazione; in basso il consigliere Zanut

«Maranza, la lotta continua il nuovo questore non dovrà abbassare la guardia»

IL MONITO

PORDENONE Lo ha detto lo stesso questore, Giuseppe Solimene, al termine della conferenza stampa: «Non dichiariamo ancora vittoria». Il riferimento corre naturalmente alle operazioni che hanno permesso durante la settimana appena trascorsa di infliggere un duro colpo alla violenza e alla devianza giovanile.

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di servizio di Solimene a Pordenone, prima della pensione. Entro la prima decade di gennaio si insedierà Graziella Colasanto, prima donna alla guida della Questura di Pordenone. Ed è a lei che è rivolto oggi l'appello della politica.

A firmare il monito è stato ieri il parlamentare di Fratelli d'Italia, Emanuele Loperfido. Da vicesindaco di Pordenone aveva

intravisto le prime avvisaglie di un fenomeno che poi sarebbe diventato sempre più preoccupante. «L'augurio da destinare al nuovo questore Colasanto è quello di svolgere un buon lavoro».

Non si dovrà abbassare la guardia nei confronti delle baby gang. Dovrà essere fondamentale continuare lungo il solco tracciato nelle ultime settimane dalle forze dell'ordine e dalla Questura di Pordenone».

«Come Fratelli d'Italia Pordenone, amministratori e in primis cittadini plaudiamo alla fermezza, prontezza ed efficacia dell'azione condotta dalla Questura nel contrastare il fenomeno delle “baby gang” che nelle ultime settimane ha preoccupato la comunità - ha detto Loperfido -. L'attenzione resta alta, ma il segnale dato è molto significativo. Un fenomeno di crimi-



PARLAMENTARE Emanuele Loperfido di Fdi

nalità, quello delle bande giovanili, che interessa purtroppo tutta Italia e in altri centri ha avuto ripercussioni ben più pesanti.

La risposta di Pordenone è la forza di un sistema sicurezza capace di affrontare al meglio, d'intesa tra forze dell'ordine e istituzioni, ognuno con le sue competenze e ruoli ben definiti, le criticità che periodicamente interessano anche una delle città, orgogliosamente, più sicure d'Italia. Siamo altresì soddisfatti delle attività messe in campo per affrontare l'imminente periodo delle festività, come da piano sicurezza varato dalla Prefettura. I criminali, siano essi “baby” o adulti, devono sapere che Pordenone non è e non sarà mai casa loro. Rinnoviamo i più sentiti ringraziamenti per il prezioso operato al Questore Giuseppe Solimene, che in questi anni, per competenza, idee e presenza ha dato un contributo fondamentale al sistema sicurezza». Durissimo invece uno dei commenti dell'ex vicesindaco reggente di Pordenone (e ora assessore), Alberto Parigi: «Fuori la feccia dalla nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Società di macinazione, via i graffiti: partita la missione

L'INIZIATIVA

PORDENONE Sif Color, azienda edile che ha sede a Udine, ha deciso di “ripulire” i muri di Pordenone. E la missione è iniziata sabato dalla Società di Macinazione, uno dei luoghi simbolo dell'imprenditoria pordenonese. «Sabato sera, portando anche i ringraziamenti del sindaco Alessandro Basso, ho voluto testimoniare la vicinanza dell'Amministrazione all'iniziativa di Sif Color, azienda del territorio che, per amore della città, vuole contribuire all'azione di contrasto al degrado che stiamo portando avanti da alcuni mesi attraverso grandi investimenti e importanti interventi - ha detto l'assessore Mattia Tirelli -».



L'INIZIATIVA Ieri sera sono stati ripuliti dai graffiti i muri della Società di macinazione di Pordenone

Più precisamente, l'iniziativa punta a fare letteralmente luce sui muri, ritinteggiandoli e coprendo scritte che di artistico non hanno proprio nulla, e rafforzando il ruolo del volontariato nella lotta al degrado».

«Si parte dal muro del Molino Zuzzi, in via della Ferriera. Insieme all'amministratore della Società di Macinazione Valentino Zuzzi abbiamo ringraziato An-

drea De Tata e i suoi ragazzi per questa meritoria iniziativa, che certamente non si esaurirà con questo primo intervento. L'Amministrazione comunale rinnova il proprio apprezzamento per tutte le iniziative che, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, contribuiscono a rendere la città più curata e vivibile».

L'impresa Sif Color, leader nelle ristrutturazioni e nelle nuove costruzioni, ha deciso di intervenire nel capoluogo del Noncello avendo operato in più occasione su importanti palazzi cittadini. Non ultimo quello che ospita il bar Posta, in pieno centro città, tra l'hotel Moderno e il teatro Verdi. Un riatto completato a tempo di record e con la piena soddisfazione di tutti gli attori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO “BLITZ” DELL'AZIENDA SIF COLOR PER RIDARE DIGNITÀ AI MURI IMBRATTATI



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

www.moltodonna.it

Molto Donna torna in edicola domenica 28 dicembre, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Rave sul Cellina, 140 giovani identificati

► Sono arrivati da tutto il Triveneto e si sono riuniti sotto il ponte Giulio; la segnalazione dai residenti della zona

► Poco dopo le quattro l'arrivo dei carabinieri della Compagnia di Spilimbergo e del Radiomobile per gli accertamenti del caso

MONTEREALE VALCELLINA

Il freddo non ha fermato la voglia di festeggiare all'aperto per tutta la notte "sballandosi" a tempo di musica di circa 150 giovani, che nella tarda serata di sabato si sono riuniti sotto il ponte Giulio, sul greto del Cellina, nel territorio comunale di Montereale.

L'EPISODIO

Così è cominciato un rave party "natalizio" abusivo, che ha visto la partecipazione non solo di ragazzi della zona e dei comuni limitrofi, ma anche di tante persone arrivate da fuori regione: dal veneziano, dal trevigiano, e in generale da tutto il Triveneto. Complici, probabilmente, le comunicazioni sulle applicazioni di messaggistica e sui social, gli inviti all'evento hanno viaggiato per chilometri.

L'INTERVENTO

La musica alta, che non si fermava mai, non è passata inascoltata da chi abita nella zona. I residenti hanno lanciato la segnalazione al Nue 112. I carabinieri sono stati allertati tra le 4

e le 4.30 di domenica mattina. Sono intervenuti sul posto i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile di Spilimbergo e altre pattuglie della Compagnia.

LE OPERAZIONI

Nelle prime ore della mattina sono stati identificati dagli uomini dell'Arma circa 140 partecipanti al rave - quelli totali sarebbero stati leggermente di più -, a bordo di 40 macchine. Per il momento non sono scattate denunce, ma sono in corso le indagini per quanto riguarda gli organizzatori. Le operazioni, come spesso accade in questi casi, sono durate diverse ore e terminate quando era già giorno.

I PRECEDENTI

A ottobre, oltre 450 giovani si erano riuniti invece a Vivaro, nei Magredi, per un altro rave party non autorizzato. Era successo sempre nel fine settimana, e la segnalazione era arrivata la domenica mattina da un cacciatore che aveva notato un via vai di auto sospetto nell'area. A precipitarsi sul posto erano stati, anche in quel caso, i carabinieri della Compagnia di Spilimbergo, supportati dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di finanza. Nella stessa zona (demaniale militare), vicino al rudere di Casa Zoppa, anche a inizio agosto si erano riversate centinaia di ragazzi, arrecando disturbo e lasciando danni e sporcizia. Il fenomeno, dunque, non ha stagione.

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONTROLLI I carabinieri al lavoro ieri mattina nell'area del greto del fiume

(Nuove Tecniche/Vendramini)

Aviano

Domani in scena una storia poetica sul rispetto della natura

Appurato scientificamente che le piante comunicano tra di loro con segnali chimici ed elettrici, viene spontaneo chiedersi cosa succede nel bosco verso dicembre, quando pini e abeti si sentono "osservati speciali" in previsione delle feste di fine anno. Molino Rosenkranz ha fatto di questa particolare ricorrenza uno dei suoi cavalli di battaglia più richiesti e apprezzati: "I tre pini di Natale", che domani, alle 16.30, si potrà ascoltare e

vedere nella sala parrocchiale di Castello di Aviano, nell'ambito della rassegna di eventi natalizi promossi dal Comune. Nella bottega di un rigattiere, il narratore trova per caso la storia di Verdescuro, Moltoverde, Verdementa, tre bellissimi amici pini, che vivono con apprensione l'arrivo del Natale perché in quel periodo incombono i "cacciatori di alberi di Natale". Per fortuna Cleto Letizia è un boscaiolo con grande rispetto

e amore per le piante, ma l'Antonia... Tratto da "La bambina di ghiaccio" di Vivian Lamarque, lo spettacolo prende vita sia attraverso l'animazione a vista di pupazzi, sia con i movimenti e le parole del narratore, Roberto Pagura, che conquistano la scena. L'accompagnamento musicale, realizzato dal vivo con diversi strumenti da Michele Pucci, crea suggestive ambientazioni sonore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Case popolari

L'Ater guarda al prossimo anno Più tutele per gli 8mila inquilini

«Una squadra affiatata che lavora con impegno per conseguire gli obiettivi aziendali di un'edilizia residenziale pubblica efficiente e di qualità». Così il presidente di Ater Pordenone Mauro Candido ha voluto ringraziare i dipendenti durante il tradizionale scambio degli auguri prima delle festività natalizie. «Un anno - ha aggiunto il presidente -, quello che va a concludersi, in cui non sono mancate le sfide ma che, grazie al lavoro di tutti voi e al sostegno della Regione, ha visto A Pordenone continuare a operare nella valorizzazione dei nostri 3 mila 800 alloggi in cui risiedono oltre 8 mila persone: per tutte loro noi siamo il punto di riferimento per un bene fondamentale, quello di avere una casa. E con questo valore bene in mente opereremo anche nel 2026». Insieme al presidente Candido sono intervenuti per il Cda anche il vicepresidente Edi Piccinin e la consigliera Stefania Sgorlon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cultura come chiave per la salute mentale, mostra aperta fino all'Epifania

ANDREIS

L'associazione Màcheri conferisce la tessera onoraria a Sghiribìç, valorizzando il percorso di collaborazione e l'affinità di idee creative che accompagnano le due realtà da sempre. Si chiudono, dunque, con il riconoscimento e la celebrazione di un viaggio comune i primi cinque anni di vita del centro di socialità, con sede a Maniago in Borgo Coricama, nato dalla coprogettazione tra la Cooperativa sociale Itaca e il Centro di salute mentale di Maniago-Spilimbergo dell'Asfo. La consegna è avvenuta al Centro visite del Parco Dolomiti friulane di Andreis, in occasione della presentazione di "Italo Calvino Il Barone Rampante", romanzo a fumetti con adattamento e disegni di Sara Colaone. Ogni anno Màcheri onora una personalità rappresentativa del mondo del fumetto friulano, con la volontà di valorizzare le realtà che rendono il Friuli Venezia Giulia uno dei contesti con la più alta concentrazione di operatori della nona arte.

L'IDEA

Quest'anno la scelta è ricaduta su Sghiribìç, il progetto di arte e socialità partito da Maniago nel 2020, guidato dal pensiero basagliano dell'"istituzione inventata", concetto elaborato da Franco Rotelli nell'omonimo studio da lui curato (Alphabeta, 2015), un invito continuo a immaginare e costruire spazi capaci di trasformarsi insieme alle persone

che li attraversano. «Sghiribìç è un luogo aperto a tutti, che promuove uguaglianza e benessere attraverso la cultura, l'arte e l'incontro. In questo percorso - sottolinea la coordinatrice Letizia Buro per Itaca -, Màcheri ci affianca con sensibilità e competenza, aiutandoci, grazie al linguaggio immediato e inclusivo del fumetto, ad avvicinare persone di generazioni diverse e ad instaurare con loro un dialogo autentico».

PREMIATO IL PROGETTO DI SGHIRIBIÇ, INVITO A IMMAGINARE SPAZI CAPACI DI TRASFORMARSI INSIEME ALLE PERSONE



CERIMONIA La premiazione

co». La collaborazione tra le due realtà si fonda sulla convinzione che sia proprio attraverso la cultura che diventa possibile non solo fare prevenzione sul tema della salute mentale, ma anche attivare processi reali di cura. «Per noi la cura si manifesta quando la società riesce a riconoscere le contraddizioni che produce - prosegue Buro -, accettando ciò che in passato ha negato, e quando integra quei frammenti che tende ad escludere».

L'OBIETTIVO

L'obiettivo è portare alla luce ciò che spesso rimane nascosto o non detto, dentro e fuori i luoghi che si abitano, affinché possa essere visto, accolto e finalmente integrato. Cosimo Piovasco di Rondò, il Barone Rampante, e Franco Basaglia, padre della Legge 180 che nel 1978 abolì i manicomi, condividono l'idea che libertà, dignità e inclusione siano valori centrali, perseguibili anche sfidando le norme e le strutture consolidate. Entrambi creano spazi alternativi - fisici, sociali o simbolici - che consentono agli individui di esprimersi e vivere pienamente, agendo con coerenza, responsabilità e idealismo. A conclusione dell'incontro, è stata inaugurata la mostra delle tavole di "Italo Calvino, Il Barone Rampante" e delle tavole a fumetti del progetto locale Màchestorie in Andreis "Federico il poeta" per la collana MacheNuvole Splash! Sarà visitabile fino al 7 gennaio negli orari di apertura del Centro visite del Parco.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIAGO

Anche per il 2025, il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone ha scelto di rinnovare una tradizione che, anno dopo anno, è diventata un simbolo concreto di solidarietà, collaborazione e attenzione al territorio: la campagna dei "Panettoni Solidali Nip". Un'iniziativa che vede il coordinamento e il coinvolgimento da parte del Nip di aziende che intendono donare e acquistare panettoni il cui ricavo viene sempre elargito ad una associazione del territorio. Il ricavo è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma, sezione di Pordenone, una realtà che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il territorio. Ail Pordenone è quotidianamente impegnata nel migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da patologie ematologiche e delle loro famiglie, sostenendo i reparti ospedalieri, finanziando la ricerca scientifica, offrendo assistenza domiciliare qualificata, servizi di accoglienza, supporto psicologico e attività di informazione e sensibilizzazione.

Anche quest'anno i numeri raccontano una storia di grande partecipazione: l'equivalente di oltre mille panettoni solidali distribuiti e il coinvolgimento di 29 aziende del territorio, che hanno scelto di aderire con convinzione all'iniziativa. Una rete di imprese che dimostra come il tessuto produttivo locale sappia fare comunità e assumersi una responsabilità

sociale condivisa. «Siamo estremamente soddisfatti del risultato raggiunto anche quest'anno - ricorda Alessandro Tomba, presidente del Nip -, Questa iniziativa compie dieci anni e rappresenta perfettamente il nostro modo di intendere lo sviluppo: non solo crescita industriale e innovazione, ma anche attenzione alle persone e al territorio. I panettoni solidali Nip rientrano a tutti gli effetti nelle attività e

HANNO SCELTO DI ADERIRE 29 REALTÀ DEL TERRITORIO ALL'INIZIATIVA CHE COMPIE 10 ANNI

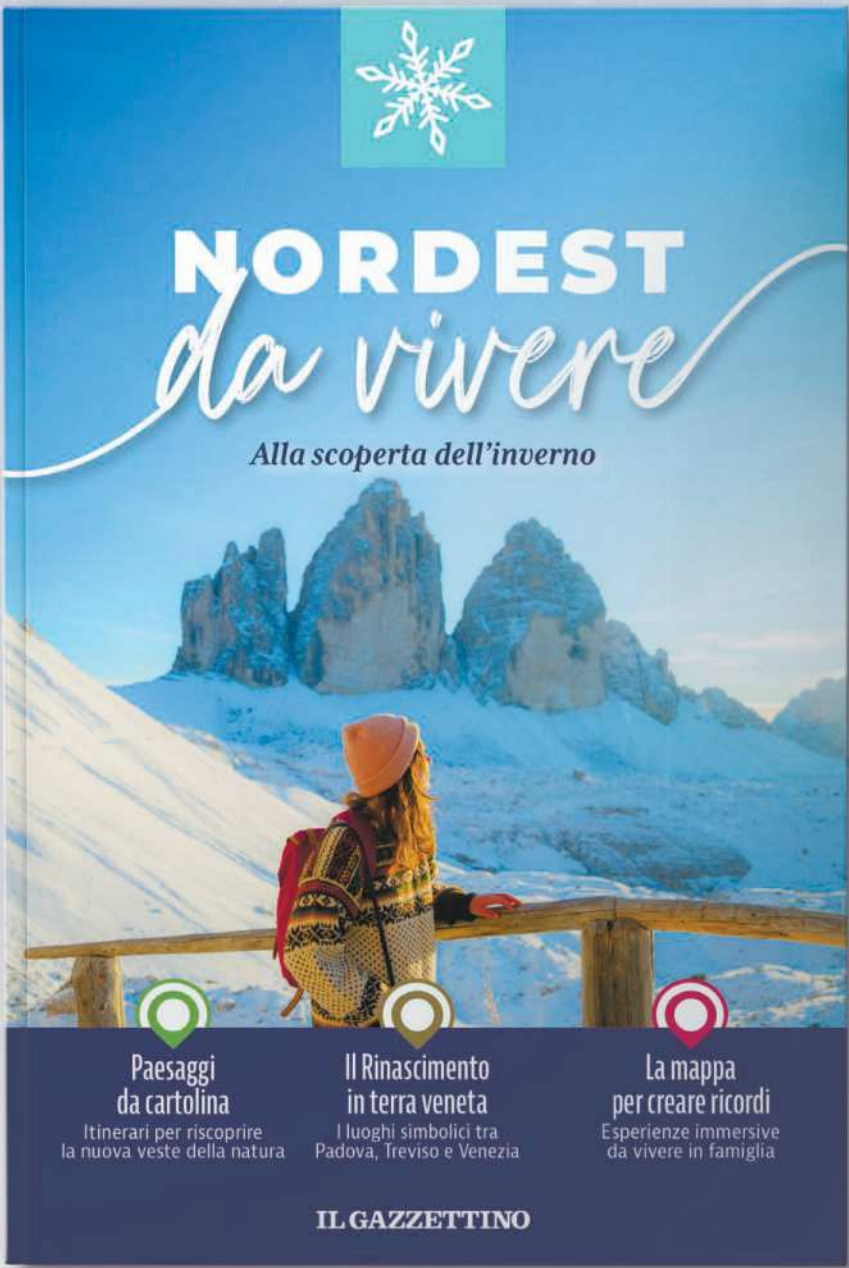


CONSORZIO La sede del Nucleo di industrializzazione della provincia

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:
la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola
con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero.
Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione...
per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni.

**Chiedi in edicola "Nordest da vivere",
la super guida ad un mini prezzo.**

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



OASI Il parco rurale di San Floriano, gestito dal 2014 dalla cooperativa veneta, è visitato ogni anno da migliaia di persone

Parco, verso l’agricoltura 4.0

►La cooperativa Controvento gestirà l’area verde di San Floriano fino al 2034

►Si punterà sulla gestione sostenibile delle risorse e su una migliore fruibilità

POLCENIGO

La cooperativa sociale Controvento, realtà nata nel Veneziano, e che dal 2014 gestisce il parco rurale di San Floriano, patrimonio naturale e sociale, ha ottenuto dalla Fondazione Ing. Luigi Bazzi e Madre Ida Ets il rinnovo del contratto di gestione fino al 2034. «Un risultato che ci riempie di orgoglio e che interpretiamo come un mandato chiaro - commentano dalla cooperativa -: continuare a innovare, a crescere, a essere punto di riferimento per il territorio. Questi 11 anni di gestione ci hanno insegnato molto. Abbiamo imparato che un parco non è solo un luogo da preservare, ma uno spazio vivo da far vivere. Abbiamo capito che la sostenibilità ambientale e quella sociale camminano insieme. Abbiamo sperimentato che l’agricoltura, la didattica, la cultura, l’accoglienza e l’inclusione possono convivere e anzi raf-

forzarsi a vicenda».

I NUMERI

«I numeri parlano chiaro - affermano da Controvento -: migliaia di visitatori ogni anno, centinaia di classi che hanno partecipato ai nostri percorsi didattici, decine di eventi culturali e sportivi, prodotti agricoli di qualità dell’azienda “La Luna e i Falò”, opportunità di lavoro e inclusione per persone svantaggiate. Ma dietro i numeri ci sono storie, volti, relazioni. Ringraziamo la comunità di Polcenigo, che è tornata a riabbracciare il Parco per quello che è: un bene proprio. Ringraziamo le amministrazioni comunali e gli enti pubblici che sono stati partner fondamentali in questo percorso, la fondazione Bazzi e il presidente Angelo Della Valentina, per la fiducia e la visione condivisa, la Regione Friuli Venezia Giulia e tutte le realtà che hanno collaborato con noi. E chi ha scelto il Parco: le famiglie, le scuole, i visitatori, gli

ospiti».

PRIORITÀ STRATEGICHE

«Il nuovo accordo ci dà la stabilità per pianificare investimenti strutturali e progetti di lungo respiro - anticipano dalla cooperativa -. Abbiamo già individuato alcune priorità strategiche. Vogliamo rendere il parco un esempio di agricoltura 4.0, con sistemi di precisione, tracciabilità dei prodotti e gestione sostenibile delle risorse. Continueremo a investire in pratiche agricole sostenibili, energie rinnovabili e tutela della biodiversità. Investiremo in strutture e attrezzature che ri-

PREVISTI INVESTIMENTI IN STRUTTURE E ATTREZZATURE CHE RIMARRANNO PATRIMONIO DELLA COLLETTIVITÀ

marranno patrimonio della collettività, migliorando l’accessibilità e la fruibilità del Parco». Si prevede l’ampliamento dell’offerta di attività per scuole, famiglie e visitatori, con percorsi innovativi e coinvolgenti. «Rafforzeremo - aggiungono da Controvento - le collaborazioni con altre realtà del territorio, creando reti e progetti integrati che valorizzino l’intera area. La durata del contratto ci permette di candidarci a finanziamenti europei, nazionali e regionali per progetti ambiziosi e di impatto».

«Il parco di San Floriano - concludono dalla cooperativa - sarà sempre più un laboratorio di sostenibilità, un luogo dove si sperimenta, si innova, si costruisce futuro. Un luogo aperto, inclusivo, partecipato. Un bene comune che vogliamo far crescere insieme a voi. Ci aspettano nove anni di lavoro intenso, di sfide stimolanti, di progetti che lasceranno un segno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disturbi alimentari, tempo di pensione per il dottor Luxardi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si chiude un capitolo fondamentale nella lotta contro i disturbi del comportamento alimentare in Italia. È andato in pensione nei giorni scorsi Gian Luigi Luxardi, psicologo e psicoterapeuta, figura di riferimento e fondatore del primo centro specializzato in Friuli Venezia Giulia, e secondo in Italia. La sua eredità umana e professionale resterà una busola.

Nel 1996, diede il via al centro disturbi alimentari di San Vito al Tagliamento, che - nato quasi in sordina - è diventato negli anni un punto di riferimento e di eccellenza, che ha fatto da apripista a molte altre strutture in Italia. La sua lungimiranza e la sua capacità professionale sono state una risorsa inestimabile. Già nel 2003, Luxardi, affiancato dalla sua collaboratrice, la dottoressa Carla Tisiot, dimostrò la sua sensibilità unica, sostenendo alcuni genitori nella nascita di un’Associazione di familiari, Adao Friuli, che negli anni è cresciuta e collabora con le attività del centro. Il fulcro di questa associazione, fu e resta tuttora il Gruppo di aiuto-mutuo aiuto, un supporto fondamentale per le famiglie alle prese con l’impegno di assistere i propri figli. In quel gesto si è rivelata la ferma convinzione di Luxardi, che la cura è un cammino che si fa insieme, professionisti e famiglie.

Il centro disturbi alimentari, grazie al suo lavoro, ha spiccato il volo, tanto che il suo modello operativo è stato poi adottato e replicato da numerosi altri centri. E decine, centinaia di vite sono state toccate e salvate dalla sua dedizione. Attraverso la collaborazione con l’associazione Adao, Luxardi ha portato la sua esperienza fuori dalle mura cliniche, pubblicando due libri: “Fuori dal tunnel” e “Fuori dal buio”, che hanno saputo rendere i disturbi alimentari

accessibili e comprensibili a tutti, in particolare ai genitori in cerca di risposte e conforto. È stato non solo un professionista serio, ma una guida e un faro in questi lunghi anni. A lui va il ringraziamento dei colleghi che ha formato, dei genitori che ha rassicurato e delle persone che ha accompagnato fuori dal buio.

Nel 2019 ha fortemente voluto il progetto di “Scuola in ospedale”, avviato nel reparto di pediatria dell’ospedale “Santa Maria degli Angeli” grazie anche alla convenzione con il Comprensivo “Pordenone Sud”. In questi sette anni ha supportato il lavoro degli insegnanti, con l’obiettivo di garantire ai ragazzi degenti di continuare il loro percorso di studio.

Luxardi ha sempre seguito con grande disponibilità l’attività dei docenti della scuola in ospedale, ed ha permesso un coordinamento costante tra le diverse figure professionali dell’equipe educativa, rendendo possibile la progettazione e realizzazione di percorsi di studio personalizzati per rispondere ai diversi bisogni formativi. A lui va un ringraziamento sentito da parte del dirigente scolastico dell’istituto comprensivo Pordenone Sud, Francesco Gri, della vicaria Silvia Burelli e di tutti i numerosi docenti della Sio.

Mirella Piccin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incidente nello svincolo autostradale Tre feriti, uno trasportato in ospedale

►Le persone coinvolte sono uscite in autonomia dalle due autovetture

cessario il trasporto in pronto soccorso. Nel contempo hanno garantito la sicurezza dello scenario.

Giunti tempestivamente sul

posto il personale sanitario con un’ambulanza e i carabinieri, che hanno effettuato i rilievi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE

Incidente ieri, poco dopo mezzogiorno, nello svincolo autostradale di Sacile Ovest. Ferite in modo lieve le tre persone coinvolte nello scontro tra due autovetture. I mezzi sono entrati in collisione per cause in corso di accertamento da parte delle autorità competenti.

Immediato l’allarme, lanciato attraverso il Nue 112. Allertati, intorno alle 12.30 sono intervenuti nell’area i Vigili del fuoco del distaccamento di Sacile.

I soccorritori, giunti sul posto, hanno trovato tutte e tre le persone coinvolte già uscite autonomamente dai propri mezzi ed, in attesa del personale sanitario, hanno provveduto a prestare le prime cure ai feriti. Per uno di loro si è poi reso ne-



LO SCONTRO Due auto sono entrate in collisione per motivi in corso di accertamento ieri, poco dopo mezzogiorno

Lo chef Brusadin dopo un 2025 da incorniciare punta all’Arabia

►Le marmellate e i ragù del cuoco sono già molto apprezzati in Europa

BRUGNERA

Si chiude un 2025 ricco di soddisfazioni per l’Azienda “Alessio Brusadin - Invasi dal gusto”, l’unica italiana nel settore delle confetture e marmellate, ma non solo, che ha ottenuto un importante riconoscimento al Campionato del Mondo delle Marmellate di Manchester dei mesi scorsi. E fra pochi giorni si apre un 2026 con l’obiettivo di conquistare nuovi traguardi. «Questa azienda nasce dall’idea di mettere in vaso profumi, sapori ed anni di esperienza in cucine professionali di mezzo mondo - racconta lo chef di fama internazionale Alessio Brusadin, e dopo anni di ristorazione non volevo che la mia cucina fosse disponibile solo a clienti locali, ma desideravo che i miei prodotti po-

tessero raggiungere tutta l’Italia e oltre». «Per i nostri prodotti - precisa - usiamo la miglior frutta e la portiamo a piena maturazione. La cuociamo in pentole basse e larghe per una veloce evaporazione per mantenere intatti profumi, sapori e colori. Ma selezioniamo e maciniamo anche carni spettacolari come il manzo di razza grigio alpina dal Trentino per il nostro ragù, del quale usiamo solo il taglio reale con il giusto mix di carne e parte grassa, e con cotture di almeno cinque ore». Lo chef spiega che «partecipare alla manifestazione di Manchester è stata una scommessa arrivata quasi per caso e il riconoscimento che abbiamo ottenuto è il premio del percorso che stiamo facendo a partire dal 2017 quando ho deciso di avviare l’attività. Le nostre Citrus Love n°90 e Sole d’Inverno n°43 hanno ricevuto il Certificato di merito con Lode e siamo stati l’unica azienda italiana presente a raggiungere questo risultato. Nel 2026 - anticipa - abbiamo intenzione di ri-

peterci, prepareremo una serie di prodotti che invieremo entro il mese di febbraio e certamente ci impegneremo per migliorarci». «In questi otto anni di attività - evidenzia Brusadin -, abbiamo ampliato molto la nostra offerta, dopo le marmellate abbiamo inserito i ragù e altre preparazioni per la cucina, ma ci siamo avviati anche nella produzione di liquori ispirati alla produzione delle marmellate. Con i nostri prodotti puntiamo molto a bar e ristoranti in Italia, naturalmente, ma siamo impegnati anche per essere presenti in Europa e nel mondo; infatti stiamo lavorando per lanciare le nostre prelibatezze anche in Kuwait con dei prodotti monodose». Altri obiettivi futuri sono il mercato di Dubai e dell’Arabia, «una sfida impegnativa - conclude lo chef - ma siamo fiduciosi che i nostri prodotti possano regalarci ancora tante soddisfazioni e portare nel mondo il gusto del made in Italy».

Francesco Scarabellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUGURI DELL'ACCADEMIA ARRIGONI
Mercoledì, alle 18.30, a ingresso libero
nell'Auditorium di San Vito, Ulisse
Mazzon e Christian Sebastianutto violini
Maria Mafalda Mazzon al violoncello.



Lunedì 22 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

Carnia

Consegnati 20 diplomi
del corso per scarpets

Si è concluso con la consegna degli attestati al Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo, il corso di formazione base “Scarpetti, i scarpets de Cjargne”, inserito nella cornice del progetto “Casa Gortani – Tramandare il futuro”, sostenuto dalla Regione. Alla cerimonia, accolta dalla Presidente del Museo Aurelia Bubisutti, è intervenuta Alessia Rosolen, Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia. Avviato lo scorso settembre, il corso ha coinvolto 20 partecipanti provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia - per lo più donne -, che hanno ottenuto l’attestato che certifica l’acquisizione delle competenze base relative alla tecnica di realizzazione a mano dei tradizionali scarpets carnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSEO GORTANI DI TOLMEZZO La consegna degli attestati di partecipazione al corso per realizzare gli “scarpets” a tutti gli aderenti

Il successo di vendite e pubblico per l’lp “Atelier” segna l’avvio di una nuova fase di sviluppo per Remo Si allarga la partnership con Universal ed è in arrivo la colonna sonora per “Monet” di Marco Goldin

L’anno di Anzovino

IL PERSONAGGIO

Quasi un anno dall’uscita, l’album “Atelier” di Remo Anzovino, tra i protagonisti della scena strumentale contemporanea italiana e internazionale, si conferma un progetto di successo e apre una nuova fase, chiudendo il suo primo ciclo con l’avvio di due collaborazioni di primo piano. Pubblicato a fine gennaio su etichetta Decca Italy e distribuito da Universal Music Italia, il disco conclude dodici mesi di crescita costante in termini di vendite, live e posizionamento internazionale, accompagnate dall’estensione dell’accordo con Universal Music Italia anche al publishing - attraverso l’ingresso

dell’artista nel catalogo Universal Music Publishing Classics & Screen - e dall’avvio della partnership con The Saifam Group, che ha acquisito una parte significativa del suo back catalogue e svilupperà con Anzovino una collaborazione focalizzata in particolare su canzoni, colonne sonore e progetti di sync.

Nato un po’ per celebrare i vent’anni di carriera del pianista e compositore, “Atelier” ha raggiunto in pochi giorni la vetta delle classifiche come album strumentale più venduto in Italia, rafforzando nel corso dell’anno il posizionamento di Anzovino anche fra gli addetti ai lavori e operatori del settore.

Sul versante live, tra la primavera e l’estate, il tour di “Atelier” ha registrato una lunga serie di sold out nelle principali città ita-



CON OLTRE 30 MILIONI DI STREAMING E 17 COLONNE SONORE IL COMPOSITORE CONTINUA IL SUO PERCORSO ARTISTICO

liane - Torino, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo - e all’estero, tra Europa e Giappone. Proprio il mercato giapponese ha rappresentato uno dei punti di sviluppo del progetto: lo scorso novembre Anzovino è tornato a esibirsi per la terza volta nel Paese del Sol Levante, in occasione dell’uscita di Atelier sul mercato nipponico.

Con oltre 30 milioni di streaming sulle principali piattaforme digitali e 17 colonne sonore all’attivo, Remo Anzovino continua a muoversi su un terreno di confine tra discografia, cinema e arti visive. “Atelier” ne è una sintesi efficace: un album registrato nello studio del pittore e scultore Giorgio Celiberti, che ne firma anche titolo e copertina, rafforzando il dialogo tra

musica e arti visive.

La chiusura dell’anno per “Atelier” segna non solo un punto di arrivo, ma l’avvio di una nuova fase di sviluppo, in cui il rafforzamento delle partnership industriali con Universal Music Publishing Music & Screen e The Saifam Group accompagna una crescita artistica e di pubblico ormai consolidata.

Oltre alla prosecuzione dell’attività concertistica in Italia e all’estero, nel 2026 per Anzovino sono già in cantiere diversi progetti artistici di primo piano tra cui la composizione e l’esecuzione delle musiche per lo spettacolo “Monet. I colori della vita” di e con Marco Goldin, che verrà presentato con un lungo tour teatrale a partire dalla seconda metà dell’anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sacile

Il Premio Gulli
attira i migliori
giovani violinisti
sul Livenza

Dopo la prima edizione tenutasi a Roma nel 2024, si sposta a Sacile, dal 2 al 6 gennaio 2026, il Premio Franco Gulli, concorso internazionale biennale di violino organizzato da Ensemble Serenissima APS in sinergia con il Comune di Sacile, l’Orchestra La Serenissima, l’Accademia Musicale di Sacile. «Per la nostra associazione - afferma il Presidente Mario Zanette - questo Premio rappresenta un traguardo significativo e, al tempo stesso, una grande responsabilità. Fin dalla sua ideazione abbiamo voluto dar vita non solo a un concorso, ma a un autentico percorso di crescita per giovani violinisti, offrendo loro l’opportunità di affermarsi in un prestigioso contesto internazionale e, al contempo, occasioni concrete di confronto, visibilità e sviluppo arFwd: Al via a Sacile la seconda edizione del Premio Franco Gulli, concorso internazionale biennale di violino 60 giovani violinisti da tutto il mondo si confronteranno dal 2 al 6 gennaiotistico attraverso appuntamenti concertistici che li possano far conoscere al pubblico italiano. La partecipazione di sessanta concorrenti provenienti da diciotto Paesi conferma la credibilità internazionale del progetto e testimonia il valore del lavoro svolto negli anni, con ricadute significative non solo sul piano artistico, ma anche culturale, economico e turistico per il territorio». Il concorso è aperto a violinisti di tutte le nazionalità, dai giovanissimi ai professionisti emergenti, suddivisi in fasce d’età. I vincitori avranno la possibilità di esibirsi in prestigiosi festival e stagioni concertistiche in tutta Italia, oltre a partecipare all’inaugurazione dell’edizione successiva. La struttura delle prove è rigorosa e articolata, pensata per valorizzare non solo la tecnica ma anche la maturità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Musica di pace” per ricordare il maestro Gino Sartor

►Questa sera, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Tiezzo di Azzano

MUSICA

È “Musiche di pace” titolo dell’iniziativa promossa dalla scuola musicale Nam Lab in memoria del maestro, violinista, organista e direttore di coro, Gino Sartor, che si terrà stasera, alle 20.30, nella chiesa di San Martino a Tiezzo. Protagonisti della serata musicale gli allievi ed insegnanti della scuola Nam Lab, la corale “Cantoria di Tiezzo” diretta dalla maestra Nancy Fregonese e del giovane cantante lirico in carrie-

ra, Franco Boer.

Il maestro Gino Sartor, morto nel 2011, viene ricordato come uno dei più importanti punti di riferimento della musica nella provincia di Pordenone. Fondatore dell’Associazione Nam Laboratori Musicali (associazione che quest’anno ha festeggiato i 70 anni di attività). Racconta il musicista e vice presidente della Nam Lab Denis Biasin: “Gino era legato ad Azzano, più precisamente a Tiezzo, perché ha dedicato tutta la sua vita al servizio di organista e direttore di coro. Il suo ruolo era impartire lezioni ai giovani che non trovavano spazio alla Banda di Tiezzo, a quel tempo diretta dal maestro Russolo, papà di Nico Russolo. Anni in cui c’erano talmente tante richieste per fare musica che il maestro Russo-

lo mandava gli allievi a studiare musica da Gino.

Molti i giovani di Tiezzo e Azzano che frequentavano i corsi e partecipavano all’orchestrina “Lo studente Passa”, che Gino abilmente formava e faceva esibire in ogni occasione pubblica, sagra o ricorrenze commemorative. Il segreto di Gino - continua Biasin - era finalizzare allo studio dello strumento al fine di suonare insieme. Questo aggregava i giovani, li faceva sentire parte di un gruppo e utili alla comunità. Valori che la musica sa trasmettere e che valgono ancor oggi. Il metodo era semplice, si imparava a solfeggiare, conoscere i valori delle note, qualche scala ed esercizio sulla tastiera di una fisarmonica, e poi subito si imparavano le canzoni. Canzoni popo-



BANDA Lo studente passa

lari, quelle che conoscevano i nonni e i genitori. L’orchestrina faceva la felicità delle famiglie - afferma - e intanto i giovani crescevano con sani principi. In molti gli chiedevano se poteva creare una scuola di musica in oratorio,

con l’obiettivo di aggregare i giovani e renderli partecipi della vita parrocchiale”. In seguito con la formazione di un coro e un gruppo strumentale, accompagnava le messe “Beat”, ricordo quella delle 11, era una gran festa”. Tutti i giovani accorrevano ad ascoltare questa idea che Gino con poco, riusciva a trasmettere molto. Ben presto tantissimi paesi del Pordenonese ospitavano una scuola di musica. Da Cimolai, Barcis, Montebelluna, Giais, Roveredo e scendendo ogni paese fino ad arrivare al mare, Bevazzana, Cesarolo ospitava una scuola di Musica con il metodo Gino Sartor. Il metodo era “Musica per Tutti”. Ai giorni nostri, il Direttivo dell’associazione e il Comitato genitori, hanno istituito l’iniziativa “Borse di Studio” finalizzata a

valorizzare ragazzi che si distinguono nel percorso di studi. Quest’anno saranno assegnate 4 borse di studio del valore di 500 euro ciascuna, frutto di quanto raccolto alla festa della musica che si è svolta il 21 giugno. «Il 22 dicembre - conclude Biasin - in chiesa sarà ricordata la generosità di Gino verso la musica e il territorio azzanese. Noi cerchiamo di portare avanti con umiltà il suo impegno e la sua missione. La cantoria di Tiezzo aprirà con un canto natalizio la serata, poemi inediti scritti dai ragazzi e musiche suonate dagli allievi e insegnanti faranno da cornice alla serata. Saranno musiche e letture di Pace, perché “Ogni giorno dovrebbe essere Natale”».

Mirella Piccin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cassetta degli attrezzi del piccolo scrittore in erba

SCRITTURA

Compie 17 anni Pordenone scrive, la Scuola di scrittura di Pordenone-legge, che dal 5 febbraio al 5 marzo riapre i battenti avvalendosi anche quest'anno di grandi voci letterarie del nostro tempo. Voci che si avvicenderanno per 30 avventurosi giorni attraverso i sentieri della scrittura creativa, esplorando aspetti avvincenti dello storytelling: dai "cattivi" che fanno ridere alle donne "fatali". Gli scrittori Chiara Valerio, Loredana Lipperini, Giampaolo Simi e Gian Mario Villalta si alterneranno nelle lezioni frontali, insieme all'autore e curatore di pordenone scrive Alberto Garlini, per un intenso corpo a corpo con la scrittura, attraverso un progetto che vuole innescare stimolanti interazioni fra docenti e corsisti, analizzando gli elaborati dei partecipanti durante i laboratori, con la collaborazione di tutta l'aula.

"Come un romanzo" sarà filo rosso anche dell'edizione 2026, che prevede 18 ore di lezioni frontali e laboratori coinvolgenti, per testarsi nell'ispirazione creativa e impadronirsi degli strumenti di scrittura del corso, fruibile interamente su piattaforma digitale, in orario serale, dalle 18.30 alle 20.30. «Noi - afferma il curatore Alberto Garlini - mettiamo a disposizione la "cassetta degli attrezzi" per cimentarsi con la scrittura, pensando alla narrazione per problemi concreti e affrontandoli con esercizi anche "provocatori"». Iscrizioni entro il 27 gennaio 2026 attraverso l'area mypnlegge del sito www.pordenonelegge.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tour



I compagni di tante sue stagioni suonano la musica di Eric Clapton

Quando a interpretare la musica di Eric Clapton sono i musicisti che hanno scritto la storia assieme a lui, condividendo decenni di concerti, incisioni e momenti fondamentali, il risultato va oltre il concetto di tributo. Nasce proprio da qui The Cream of Clapton Band: da una super band di assoluto livello internazionale, composta da Nathan East, Steve Ferrone, Will Johns e Noah East, legati a Clapton da rapporti artistici e personali che ne hanno definito il suono nel tempo. The Cream of Clapton Band è un progetto riconosciuto e sostenuto dallo stesso Eric Clapton,

pensato per restituire dal vivo l'intensità e il coinvolgimento delle sue performance musicali, senza imitazioni né sovrastrutture, ma attraverso la qualità dell'esecuzione e la complicità tra musicisti che parlano lo stesso linguaggio. Il tour, che farà tappa a marzo 2026 nei principali teatri italiani, partirà il 19 marzo 2026 dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per l'atteso concerto - organizzato da VignaPR e FVG Music Live - sono in vendita da ora online su Ticketone.it, Eilo.it, sul circuito internazionale Eventim.si.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diario

OGGI

Lunedì 22 dicembre
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Donato Cannone** di Azzano Decimo, che oggi compie 44 anni, dal fratello Cesare, da mamma Claudia e papà Giovanni e dalla fidanzata Lorella.

FARMACIE

PORDENONE

► **Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21**

PORCIA

► **Comunali Fvg, via Don Cum 1 - Pal-se**

SACILE

► **Comunale San Michele, via Sacile 2**

BRUGNERA

► **Poletti, via Dante Alighieri 2**

CANEVA

► **Bonin, via Sacile, 2 - Fiaschetti**

AZZANO DECIMO

► **Selva, via Corva 15 - Tiezzo**

CASARSA

► **Cristofoli, via Udine 19**

SILIMBERGO

► **Della Torre, via Cavour 57**

SAN VITO AL T.

► **Mainardis, via Savorgnano 15**

MANIAGO

► **Tre effe, via Fabio di Maniago 21.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«FATHER MOTHER SISTER BROTHER» di J.Jarmusch : ore 16.30 - 18.45.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 16.30 - 21.15. «AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 17.00.
«UN INVERNO IN COREA» di K.Kamura : ore 19.15. «AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 21.00.
«VITA PRIVATA» di R.Zlotowski : ore 16.00 - 21.15. «L'OSSERVATORE DELL'EST» di A.Fasulo : ore 18.00.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 14.00 - 19.00. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 14.10 - 17.00 - 18.40 - 21.20. «AVATAR - FUOCO E CENERE 3D» di J.Cameron : ore 14.20 - 16.20 - 17.20 - 20.30 - 21.30. «UN TOPOLINO SOTTO L'ALBERO» di H.Dahlsbakken : ore 14.30 - 16.40. «AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 15.00 - 16.50 - 18.10 - 19.15 - 21.00 - 22.40. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono : ore 16.10. «OI VITA MIA» di P.Grieco : ore 16.30 - 19.00 - 23.20. «NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 19.20 - 22.20. «AVATAR - FUOCO E CENERE 3D» di J.Cameron : ore 19.40. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi : ore 23.10.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 14.20 - 17.20.
«FATHER MOTHER SISTER BROTHER» di J.Jarmusch : ore 15.05 - 21.00.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 14.30 - 21.35. «VITA PRIVATA» di R.Zlotowski : ore 15.00 - 16.50 - 21.50.
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 17.15. «QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO» di P.Martin-Laval : ore 18.00.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 19.00. «FATHER MOTHER SISTER BROTHER» di J.Jarmusch : ore 19.25.
«AVATAR - FUOCO E CENERE 3D» di J.Cameron : ore 20.30.

«C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott : ore 19.05.
«UN INVERNO IN COREA» di K.Kamura : ore 14.40.
«BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampol : ore 17.05.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«UN TOPOLINO SOTTO L'ALBERO» di H.Dahlsbakken : ore 15.00 - 17.30 - 19.00.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus : ore 15.00 - 20.30. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello : ore 15.30 - 18.00 - 20.45. «OI VITA MIA» di P.Grieco : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono : ore 16.30.
«NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 15.30.
«IL MAESTRO» di A.Stefano : ore 18.00.
«ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello : ore 20.45.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Giovedì 18 dicembre 2025 è mancato all'affetto dei suoi cari



Claudio Martorana

di anni 69

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Marinella, la figlia Veronica Nashira, il figlio Daniele Diego, la nipotina Vittoria, uniti ai parenti ed agli amici tutti.

Il Rito delle esequie sarà celebrato martedì 23 c.m. alle ore 11 nel Tempio di S. Nicolò a Treviso partendo dalla casa funeraria Ivan Trevisin sita in viale G.G. Felissent, 58 Villorba - fronte Villa Margherita. Dopo la Celebrazione si proseguirà per la cremazione.

Treviso, 22 dicembre 2025

Ivan Trevisin casa funeraria tel. 0422.1283179



Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



FIorentina 5
UDinese 1

GOL: pt 20' Mandragora (F), 42' Gudmundsson (F), 50' Ndour (F); st 11' e 24' Kean (F)

FIorentina (4-3-3): De Gea 6; Dodo 7, Pongracic 6, Comuzzo 6,5 (37' st Viti 6), Ranieri 6; Mandragora 6,5 (8' st Fortini 6), Fagioli 7 (37' st Nicolussi Caviglia 6), Ndour 6; Parisi 7 (26' st Kouamè 6), Kean 7 (26' st Piccoli 6), Gudmundsson 7. Allenatore: Vanoli 7.

UDinese (3-5-2): Okoye 4; Kristensen 4,5, Kabasele sv (10' pt. Sava 4,5), Solet 6; Zanolì 5,5 (1' st Kamara 6), Piotrowski 5,5, Kalstrom 5, Ekkelenkamp 4,5 (20' st Gueye 5,5), Bertola 5,5; Zaniolo 6 (1' st Lovric 5), Davis 6 (20' st Buksa 5,5). Allenatore: Runjaic 5,5.

ARBITRO: Mariani di Aprilia 6. Marcatori: pt. 20' Mandragora (F), 42' Gudmundsson (F), 50' Ndour (F); st. 11' e 24' Kean (F).

NOTE: espulso al 7' pt Okoye per fallo di mano fuori area. Angoli: 4-1 per l'Udinese. Spettatori 20 mila. Recupero 5' e 3'.



A FIRENZE UNA DISFATTA CHE NON HA GIUSTIFICAZIONI

IL PUNTO

Otto giorni fa aveva sconfitto e impartito una lezione di calcio alla prima della classe. Ieri, contro la Fiorentina, l'ultima della classe, annunciata in difficoltà e contestata dai suoi tifosi, l'Udinese ha sfregiato il capolavoro di cui si era resa protagonista con il Napoli. La squadra viola sinora non aveva ancora vinto e il suo ultimo successo risaliva al torneo scorso, quando il 25 maggio, guarda caso, sconfisse al "Bluenergy" proprio l'undici bianconero. Non ci sono se o ma che tengano per la disfatta contro la formazione di Vaoli. La squadra di Runjaic non può nemmeno cercare l'alibi dell'espulsione dopo appena 7' di Okoye, reo di una inopportuna, scriteriata uscita fuori area su Kean, che poi ha travolto oltre a colpire il pallone con la mano. Un duplice errore grave che ha costretto i bianconeri in dieci dando fiducia alla squadra di Vanoli, che sino a quel momento era persa sistematicamente in difficoltà a contenere l'iniziativa dell'Udinese.

I LIMITI

È mancato il carattere, il cuore all'undici di Runjaic. Sono emersi i suoi limiti caratteriali, in particolare quando è il momento di spiccare il salto di qualità, tanto da comportarsi come fanno le squadre ben più modeste qualitativamente parlando. Runjaic ha seguito il match incredulo per l'atteggiamento dei suoi, probabilmente ad un certo punto si è arreso pure lui, altrimenti non si spiega la decisione di sostituire dopo l'intervallo Zaniolo considerato che il numero dieci nel primo tempo è stato l'unico che si è salvato, che ha fatto il possibile per riaccendere la sua squadra.

IL DS NANI

Nel dopo partita il primo che si è presentato all'appuntamento con la stampa è stato il diesse Gianluca Nani. «Non ci sono

►Sfregiato il capolavoro con il Napoli al "Bluenergy". Il diesse Gianluca Nani: «Prestazione inaccettabile»
La delusione di mister Runjaic: «Si può vincere anche in dieci. Troppi errori, la squadra non ha reagito»

scuse per quello che è successo – ha detto – Prestazioni come quella di cui la squadra si è resa protagonista contro la Fiorentina sono inaccettabili. Si può vincere anche in dieci, addirittura anche in nove uomini. Dovevamo provarci, siamo una buona squadra, lo abbiamo dimostrato con il Napoli, ci aspettavamo per altro comportamento dai giocatori. Quando perdi 5-1 non conta essere in dieci o meno, un 5-1 è un 5-1 – ha continuato – Sapevamo della difficoltà della partita, ma l'avevamo preparata bene. Ecco perché non abbiamo scusanti, non ci nascondiamo per quanto è successo. Sicuramente l'espulsione di Okoye ha complicato il nostro compito ma la gara andava affrontata con altro atteggiamento». Poi a chi gli fa presente che ogni qualvolta l'Udinese è attesa al salto di qualità fa un preoccupante passo all'indietro, ha risposto che «in effetti sono preoccupato, soprattutto perché l'Udinese come ho detto è una buona squadra e con l'atteggiamento di oggi non vai da nessuna parte. Comunque l'obiettivo primario rimane quello dei 40 punti, che cer-

LA FIORENTINA NON VINCEVA DAL 25 MAGGIO QUEL GIORNO SCONFISSE PROPRIO L'UDINESE



ROSSO L'espulsione di Madura Okoye ha condizionato l'intera partita

(Marco Bucco/La Presse)

cheremo di centrare quanto prima, in tal caso proveremo ad alzare l'asticella. Ma è evidente che con l'atteggiamento di oggi non vai da nessuna parte. Qualcuno gli fa anche presente che l'arbitro non ha concesso un rigore all'Udinese. Vero, ma sullo 0-4, per cui non ha senso aggrapparsi ad alibi così fragili, anche se Nani lo fa. «Sì, c'era un rigore per noi, a noi non li concedono nemmeno se siamo sotto di quattro gol. Ovviamente non abbiamo perso per colpa dell'arbitro ma per colpa nostra».

RUNJAIC DELUSO

Il tecnico tedesco, più che mai deluso e amareggiato per l'andazzo, cerca di far buon viso a cattiva sorte. «Abbiamo fatto bene i primi cinque minuti – sono state le sue prime parole – Si vedeva che la Fiorentina era in difficoltà, poi con il cartellino rosso le abbiamo fatto un grande regalo. Gli errori capitano, abbiamo perso un giocatore, ma anche in dieci si può fare una bella prestazione e vincere. Noi non siamo stati capaci, abbiamo sbagliato troppo. Sono deluso per la mancata reazione, abbiamo concesso troppo e siamo andati al riposo sul 3-0 contro una squadra che lotta per la salvezza. Da lì non è facile recuperare. Siamo molto delusi, dispiace per i nostri tifosi. Torneremo più forti contro la Lazio. Comunque faccio i complimenti alla Fiorentina e auguro un buon Natale a tutti».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELUSIONE I tifosi sventolano inutilmente le bandiere bianconere per incitare la squadra. L'unico sussulto è il gol di Solet; Zaniolo resta negli spogliatoi dopo l'intervallo e Sava continua a crollare sotto i siluri viola



OKOYE 4
Dopo meno di dieci minuti emette una sentenza di condanna per la sua squadra con un'uscita scriteriata con la mano fuori area ad abbattere Kean. Finisce nel peggiore dei modi il suo 2025.

SAVA 4,5
Va bene entrare a freddo (10') in una situazione particolare, il tiro deviato di Mandragora, tutte attenuanti che non bastano a cancellare il concetto che la Fiorentina fa praticamente gol a ogni tiro. Non dà sicurezza nelle uscite, nella guida del reparto. Serata più che pessima. E se sabato si ragionasse su altre soluzioni?

KRISTENSEN 4,5
Anche lui conferma il saliscendi che lo aveva contraddistinto anche a inizio stagione. Dopo la prestazione sontuosa su Lang e soci, involuzione clamorosa contro i Viola, dove non riesce mai a tenere un corpo a corpo. Disastroso anche in marcatura, specialmente sul gol di Ndour.

KABASELE 5,5
È lui il sacrificato di Runjaic per sistemare la squadra dopo l'espulsione di Okoye. Gioca pochi minuti ma si fa sorprendere dallo scatto di Kean sulla verticale di Parisi in occasione del rosso.

SOLET 6
Alla fine strappa la sufficienza per un gol tanto bello quanto inutile. L'arcobaleno che dipinge alle spalle di De Gea non manda in prescrizione le tante disattenzioni difensive che spianano la strada alla Viola.

ZANIOLI 5,5
Si presenta pimpante e carico sulla destra, ma poi in inferiorità numerica cala in maniera costante. Si becca un giallo per fallo su Ranieri e per questo Runjaic lo lascia negli spogliatoi all'intervallo.

KAMARA 6
È forse la nota più lieta, se mai ce ne fosse una, della serata di Firenze. Entra con grinta e voglia, dimostrando di stare bene fisicamente e mentalmente. De Gea gli nega la gioia del gol, che avrebbe anche meritato per il tanto impegno. Leggera sbavatura sul tap-in di

CON OKOYE AFFONDA TUTTA LA SQUADRA

►Sava non dà sicurezza. Kristensen ed Ekkelenkamp disastrosi
Si salva Kamara e Solet strappa la sufficienza solo per il bel gol



DELUSIONE Moise Kean infligge il 4-0 all'Udinese

(Photo by Marco Bucco/La Presse)

Kean del 4-0, ma nel complesso è tra i pochissimi a meritare la sufficienza.

PIOTROWSKI 5,5
Almeno ci mette la voglia di lottare su ogni pallone, anche se con poca lucidità. Talmente aggressivo da litigare anche con Parisi per il mancato rosso all'esterno viola, che sarebbe stato sacrosanto.

KARLSTROM 5
Altro esempio di giocatore crollato dopo il Napoli. Regia molto difficoltosa la sua nella serata di Firenze; viene portato a spasso da Gudmundsson sul gol che chiude la partita.

EKKELENKAMP 4,5
Dalle stelle alle stalle in pochi giorni. L'intervento gratuito in ritardo al limite dell'area che porta alla punizione-gol di Mandragora è quasi inaccettabile

GUEYE 5,5
Entra per mettersi in mostra nella situazione più difficile. Fa a sportellate, sicuramente ha tempo per crescere.

BERTOLA 5,5
Anche lui in netto affanno nel proporre gioco e nel coprire su Parisi a sinistra, leggermente meglio a quattro a destra nel secondo tempo, con tanto di gol di Gudmundsson salvato sulla linea.

ZANILOL
Ci mette la solita applicazione e voglia di fare, anche in 10. Viene tenuto negli spogliatoi, forse per risparmiarlo vista la gara compromessa.

LOVRIC
Entra molto male, non riuscendo a trovare una singola giocata vincente, e respingendo male di

testa una palla che Parisi poi tramuterà nel 4-0.

DAVIS 5
Sembra che l'inferiorità lo colpisca a livello mentale. Si assenta spesso e per Comuzzo e Pongracic tenerlo a bada è sin troppo facile.

BUKSA 5,5
Cerca di far salire la squadra con le sponde, prende un paio di falli ma per il resto è uno spettatore non pagante.

ALLENATORE RUNJAIC 5,5
Tradito da Okoye, cerca di risistemare come può la squadra non sacrificando attaccanti. Lo fa nella ripresa, facendo riposare Zaniolo vedendo la partita praticamente compromessa e finita.

Stefano Giovampietro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPANER: «L’OBIETTIVO? MIGLIORARE»

►A Monfalcone una sconfitta amara per il Nuovo Pordenone. L’allenatore è comunque contento della prestazione: «L’Ufm merita di essere al primo posto, cercheremo di vincere di più»

I RAMARRI

La sconfitta amara - ma indolore - al “Boito” di Monfalcone contro la capolista Ufm chiude il 2025 e il girone di andata di Eccellenza del Nuovo Pordenone Fc. Amara perché arrivata con i neroverdi in vantaggio (gol di Filippini). Sciuponi. E ribaltati in quattro minuti per un pessimo approccio alla ripartenza della ripresa, dove c’è stato l’uno-due di Aldrigo che ha interrotto dopo sei giornate senza macchia, la striscia positiva in campionato dei neroverdi. Indolore perché la matricola Nuovo Pordenone Fc arriva tutto sommato al giro di boa con un’ottima posizione in classifica: i ramarrì sono sesti con 28 punti e a soli quattro dalla Lme seconda. In realtà i punti conquistati sul campo sarebbero 29, se non si fosse commesso l’errore di schierare Zorzetto nel pareggio della prima giornata di campionato contro il Forum Julii costato poi la sconfitta (0-3) a tavolino.

IL BILANCIO

Un cammino fatto di otto vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte, con 23 reti realizzate e 20 subite. Non va dimenticato che il 2025 passa agli annali anche come l’anno che ha visto i ramarrì trionfare nel campionato di Promozione ad appena un anno solare dalla nascita del nuovo sodalizio cittadino. «Abbiamo



MISTER Fabio Campaner con la sua panchina

fatto un’ottima prestazione contro una grande squadra che merita di essere al primo posto. Nel primo tempo ho visto il Pordenone che mi piace capace di avere un atteggiamento importante contro la capolista - ha analizzato a fine gara il tecnico neroverde Fabio Campaner - In alcune ripartenze potevamo gestire meglio l’ultimo passaggio. Peccato per il blackout di inizio ripresa, dove abbiamo subito le due reti, perché dopo si è complicato tutto. Fare gol a questo Ufm è dav-

vero molto difficile. Subiscono poco, per cui fai fatica a fargli gol. Tutto sommato per quello visto in campo meritavamo il pareggio. Peccato, perché abbiamo avuto diverse occasioni soprattutto quando siamo stati in vantaggio e non ci è riuscito l’ultimo passaggio. Meritavamo qualcosina in più. Usciamo sconfitti, ma a testa alta. Tirando le somme sono soddisfatto. Stiamo lavorando bene e i risultati dell’ultimo mese e mezzo lo confermano. Fare punti a Monfalco-

Cjarlins Muzane con Aliù e Gaspardo consolida il secondo posto in classifica

CJARLINS MUZANE	2
CAMPODARSEGO	0

GOL: pt 25' Aliù; st 41' Gaspardo
CJARLINS MUZANE: Basso 6, Fusco 6 (st 26' Dominici 6), Perez Blanco 6,5, Marangon 6 (st 34' Camara sv), Tiozzo 7, Gaspardo 7, Aliù 7 (st 42' Mazzolo sv), Benomio 6, Bonetto 6,5, Doratiotto 6,5 (st 20' Simeoni 6), Maniero 6,5. All. Zironelli.
CAMPODARSEGO: Conti 6, Lazzaro 6 (st 28' Sanat 6), Pasquetto 6, Guitto 6,5 (st 32' Reinero sv), Zanini 6, Cuomo 6, Demo 5, Tuninetti 6, Cali 6, Djoulou 5, Perotta 6 (st 44' Bejuscu sv). All. Bedin.
ARBITRO: Chindamo di Como 7
NOTE: angoli 3-5. Ammoniti: Bonetto, Demo e Cali. Recupero: st 4'.

IL RISCATTO

Il Cjarlins Muzane interrompe il digiuno e torna a vincere dopo tre partite nel giorno del debutto del neoacquisto Tiozzo e del ritorno in campo da titolare di Marangon dopo una lunga assenza per infortunio,

chiudendo il 2025 sportivo al secondo posto come auspicato alla vigilia. Perdura invece l’astinenza in trasferta per il Campodarsego, il cui unico successo è datato 13 settembre in casa del Brian Lignano.

Intensità, testa e giusta applicazione tattica da parte di entrambe contraddistinguono il primo quarto d’ora, nel quale regna un assoluto equilibrio. Prova Doratiotto a rompere il ghiaccio al 16’, ma Conti è attento e col pugno vola a deviare in angolo il sinistro del classe 2004. Sugli sviluppi del corner, per poco Perez Blanco non centra il bersaglio di testa.

Replica del Campodarsego, che non si fa attendere con l’ex Cali a mirare il bersaglio, ma il destro dell’attaccante si spegne sul fondo. Al 25’ i friulani sbloccano la gara. Perez Blanco lancia Maniero sulla destra, traversone perfetto per l’inzucata di Aliù, altro ex della partita, che realizza il suo primo gol con la maglia del Cjarlins Muzane e lancia la squadra verso la vittoria.

Accusa inizialmente il colpo

la squadra di Bedin, che però si ricompone in fretta e al 37’ va vicinissima al pareggio con un poderoso sinistro di Guitto. Bravissimo Basso nel respingere la minaccia. Sugli sviluppi del corner scaturito protesta il Campodarsego per un presunto tocco con il braccio in area, ma l’arbitro ben appostato lascia correre. Nella ripresa nessun spunto rilevante fino al 54’, quando Aliù per un non nulla non trova l’impatto con la sfera per il tap-in probabilmente vincente dopo l’assist di Maniero.

Nella seconda parte del tempo il Cjarlins Muzane si abbassa e lascia l’iniziativa ad un Campodarsego stabilmente nella metà campo avversaria. La retroguardia friulana si dimostra sempre impeccabile fino all’84’, quando concede a Demo la clamorosa palla del pareggio. Il classe 2005 però spreca, spedendo sopra la traversa a porta vuota. Due minuti dopo Gaspardo, di destro, chiude il discorso.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIGORE Filippini dal dischetto; sopra, il saluto ai tifosi neroverdi

ne sarebbe stato il giusto premio per i miei ragazzi che si sono impegnati e prodigati tanto in quest’ultimo periodo».

LA RIPARTENZA

«Chiediamo bene il girone di andata come neopromossa e

non era scontato. Adesso - traccia la strada Ciccio - ripartiamo dopo la sosta con il dovere di migliorarci ancora cercando di vincere quante più partite è possibile per restare nelle parti alte della classifica. Auguro un buon Natale a tutti, squadra, staff, diri-

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Brian Lignano-Adriese	1-2
Calvi Noale-Bassano	0-0
Cjarlins Muzane-Campodarsego	2-0
Clodiense-Portogruaro	3-1
La Rocca Altavilla-Conegliano	1-1
Legnago-Vigasio	1-3
Luparense-Este	1-1
Obermais-San Luigi	1-2
Treviso-Mestre	1-0

CLASSIFICA

	P	D	V	N	P	F	S
TREVISO	43	17	14	1	2	28	8
CJARLINS MUZANE	33	17	9	6	2	23	14
CLODIENSE	29	17	8	5	4	22	15
MESTRE	28	17	7	7	3	18	11
ESTE	26	17	6	8	3	23	18
LEGNAGO	26	17	8	2	7	27	23
BASSANO	26	17	6	8	3	15	12
BRIAN LIGNANO	24	17	7	3	7	25	21
VIGASIO	23	17	5	8	4	27	20
LA ROCCA ALTAVILLA	23	17	5	8	4	15	13
CONEGLIANO	19	17	4	7	6	15	17
CALVI NOALE	17	17	5	4	8	17	21
LUPARENSE	19	17	4	7	6	15	24
CAMPODARSEGO	18	17	4	6	7	19	21
SAN LUIGI	17	17	4	5	8	17	26
ADRIESE	16	17	4	4	9	17	24
OBERMAIS	12	17	3	3	11	13	28
PORTOGUARO	9	17	1	6	10	18	38

PROSSIMO TURNO 4 GENNAIO

Brian Lignano-Calvi Noale; Cjarlins Muzane-Conegliano; Clodiense-Campodarsego; La Rocca Altavilla-Vigasio; Legnago-Bassano; Luparense-Adriese; Obermais-Este; San Luigi-Mestre; Treviso-Portogruaro



Brian Lignano in dieci nel finale non riesce a mantenere il pareggio

BRIAN LIGNANO	1
ADRIESE	2

GOL: pt 39' Ibe, 42' Di Maira; st 36' Camerotto.
BRIAN LIGNANO: Biz 6,5, Variola 6, Cigagna 6,5, Videkon 6,5, Ekuban 6 (st 30' Pinton 6), Ibe 6,5 (st 42' Mosca sv), Alessio 6,5, Kocic 6 (st 16' Rossi 4), Barbana 6 (st 25' Chiandussi 6), Bearzotti 6,5, Mutavcic 6,5 (st 37' Chiccaro sv). All. Moras.
ADRIESE: Adorni 6, Bah 6, Stalla 6,5, Gasparini 7,5, Zuolo 6,5, Morelli 7 (st 48' Badeschi sv), Andreoli 6,5 (st 35' Camerotto 7), Lolli 6,5, Cescon 7,5, Di Maira 6,5 (st 27' Badali 6), Gozzerini 6. All. Busetto.
ARBITRO: Norci di Arezzo 7,5
NOTE: espulso al 76' Rossi (doppia ammonizione).

I GABBIANI

Avrebbe voluto passare le festività con il piazzamento play-off in tasca, ma per il Brian Lignano resterà il condizionale. Al “Teghil” vince a sorpresa l’Adriese, che coglie la sua seconda

vittoria esterna dandosi una bella iniezione di fiducia anche per il proseguo del campionato che la vede invischiate nelle zone basse.

Mastica amaro la squadra di mister Moras, che esce addirittura a bocca asciutta dopo che perlomeno il pareggio pareva ormai scritto. Decisiva come non mai sulle sorti dell’incontro l’espulsione al 76’ di Rossi, reo di due falli da giallo in 14’ in una partita senza altri cartellini, che lascia i compagni in dieci nel finale.

A Lignano adriesi sin da subito intraprendenti e propositivi, e già al 1’ il Brian Lignano rischia di capitolare sul destro di Di Maira. Bravissimo Biz nell’opporsi. L’Adriese insiste, è ancora pericolosa altre due volte con Andreoli ma soprattutto all’8’ con Di Maira. Biz ci mette un’altra pezza e tiene inviolata la porta. Dopo 10’ complicati, il Brian Lignano si accende e prende saldamente in mano il pallino del gioco, creando occasioni a grappoli.

Ekuban manca per un soffio la stoccata vincente, Gasparini

prima e Zuolo poi si rendono protagonisti di due interventi difensivi miracolosi sui tiri di Cigagna e Alessio con Adorni ormai battuto, ma alla fine al 39’ il vantaggio friulano arriva. Alessio calcia dal limite, Adorni si tuffa per bloccare ma è spiazzato dalla decisiva deviazione di Ibe e non può far altro che raccogliere il pallone in fondo al sacco.

Due minuti dopo Gasparini ancora prodigioso su Ibe, e dal possibile 2-0 si va sull’1-1, con Di Maira che stavolta supera Biz di testa sfruttando al meglio l’assist di Cescon. Prima del riposo altra chance per Bearzotti, la palla non gonfia la rete per una questione di centimetri.

La ripresa resta combattuta ma con meno occasioni e si va verso l’1-1 finale. L’espulsione di Rossi cambia tutto, mister Busetto si gioca la carta Camerotto, che al 35’ prende il posto di Andreoli e segna al primo pallone toccato su assist ancora una volta di Cescon e fa gioire l’Adriese.

Marco Bernardis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BIG MATCH Al “Verardo” di Tamai è andata in scena la sfida del sabato contro i goriziani della Juventina

TAMAI E JUVENTINA VINCE L'EQUILIBRIO

►Duro confronto nell’anticipo. I goriziani mantengono l’imbattibilità esterna
Il sinistro di Zucchiatti (ottavo gol) fa sperare, ma i padroni di casa reagiscono

TAMAI	1
JUVENTINA S. ANDREA	1

GOL: st 9' Zucchiatti, 16' Morassutti.
TAMAI: Manente, Sinozic (st 12' Guizzo), Zossi, Gjini, G. Parpinel, A. Parpinel, Grizzo, Voltarel, Morassutti (st 36' Pessot, st 42' Migotto), Gurgu, Bougma (st 42' Musumeci). Allenatore Furlan.
JUVENTINA: De Mattia, Ranocchi, Loi, Grion, Samotti, Piscopo, Zucchiatti, Bric (st 38' Liut), Breganti, Hoti, Pagliaro. Allenatore Visintin.
ARBITRO: Corona di Maniago.
NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 250 circa. Ammoniti Sinozic, Gurgu, Grizzo, Voltarel e Hoti. Espulso Voltarel (st 33') per doppia ammonizione.

LE FURIE ROSSE

Succede tutto nel secondo tempo fra Tamai e Juventina. Dopo essersi affrontati in Coppa Italia, con i goriziani che hanno avuto la meglio guadagnandosi pure l'accesso alla finale con la Sanvitese, in campionato almeno in questo primo confronto domina l'equilibrio del punteggio. Situazione specchiata anche dalla breve distanza di tre passi in graduatoria, dove il Tamai sta più avanti, non compromessa nel faccia a faccia pre natalizio. Completata la prima metà della stagione, la squadra di

Furlan in casa si conferma poco concreta, mentre i goriziani con questo pareggio mantengono la loro imbattibilità esterna (proprio come il Tamai, peraltro). Per lo scontro diretto a favore, che lo avvantaggia sul Lme, in questo momento il club del presidente Elia Verardo è secondo in classifica.

LA GARA

Si gioca un confronto duro e difficile, lo sanno entrambi gli

schieramenti. La capacità di palleggio degli ospiti genera maggiori difficoltà nei padroni di casa. Nel primo tempo riesce, comunque, a fare un po' meglio la formazione di Furlan, che costruisce qualche situazione di più nel cercare di portarsi in vantaggio. È nella ripresa, invece, che riparte male la formazione pordenonese. I goriziani sanno andare bene in pressione che trovano la via del gol. Il vantaggio isontino comincia con una

partenza dal fondo, a cui fa seguito un passaggio in verticale su Grion. Al quale viene lasciato il tempo di stoppare e girarsi, potendo lanciare Pagliaro sulla destra. La sua palla in mezzo è per Zucchiatti, che non aspetta altro: di prima intenzione, con il sinistro, sigla il suo ottavo centro personale.

LA REAZIONE

Lo scoraggiamento non pervade il Tamai, che riesce a recuperarla nonostante questo non sia un periodo molto brillante. Episodio significativo è che il maniaghese Corona non sanziona, dopo un quarto d'ora della ripresa, un fallo su ripartenza commesso da Hoti, già ammonito. Avrebbero potuto giocare i pordenonesi in superiorità numerica per più di un quarto di gara. Il gol del Tamai arriva da una punizione laterale giocata due contro uno, Gjini la tocca per Gianluca Parpinel, suo il servizio a rientrare per Morassutti, il quale di testa manda nel sacco sul secondo palo. Dopo l'1-1 il risultato è consolidato da Sinozic e compagni, mentre la Juventina soprattutto nell'ultimo quarto d'ora – anche sfruttando la superiorità numerica venutasi a creare – tiene sotto pressione il Tamai. Positivo il primo impatto del nuovo innesto Voltarel, impostato a centrocampo insieme a Gjini “a far legna”, nonostante la doppia ammonizione.

R.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida

Super Chions, il Kras mastica amaro

KRAS REPEN	1
CHIONS	3

GOL: pt 36' Urbanetto, 40' Baruzzini; st 8' Crivaro, 24' Ianezic.
KRAS REPEN: Umari, Ferluga, Ianezic (st 28' De Lutti), Kolenc (st 44' Pagano), Rajcevic, Malè, Gotter (st 10' Perhavec), Peric (st 22' Catera, st 38' Pertot), Pitacco, Velinkoja, Barisic. Allenatore Bozicic.
CHIONS: Tosoni, Citron, Cucchisi, Mazzon (st 46' Manfè), Duca, Innocente (st 28' Pavan), Coulibaly, Baruzzini, Urbanetto, Alcantara (st 28' Dos Santos), Crivaro. Allenatore Moroso.
ARBITRO: Calò di Udine.

Ducali arrembanti, Tolmezzo fallisce la rimonta

FORUM JULII	3
TOLMEZZO	2

GOL: pt 8' Gashi, 11' Strukelj; st 11' De Blasi, 14' Nagostinis, 36' (rig) Campanella.
FORUM JULII: Bruno, Andassio (st 43' Orefice), Dimroci, Tatavitto, Cantarutti, Bevilacqua, Strukelj (st 32' Sabic), Specogna, Gashi (st 32' Campanella), Msatfi (st 10' Djoulou), Lavanga (st 22' Blasizza). ALL. Bradaschia.
TOLMEZZO: Beltrame, Alessandro Nait (st 1' Sabidussi), Gabriele Faleschini, Fabris (st 46' Mattia Buzzi), Daniele Faleschini, Persello, Nicola Buzzi, Cucchiaro, Nagostinis, De Blasi, Solari (st 9' Sicco). ALL. Radina.
ARBITRO: Vaggelli di Prato.
NOTE: ammoniti Fabris e Solari. Recupero: pt 1'; st 5'.



LO SCONTRO

Gara scoppiettante al “Marinig” di Gagliano, ma alla fine sorride soltanto la Forum Julii. Avvio arrebbante dei ducali.

Gashi rompe gli equilibri di testa all'8', tre minuti dopo Strukelj finalizza un fulmineo contropiede.

Il Tolmezzo è formidabile nel ricompattarsi e raddrizzare la partita. Prima De Blasi accorcia le distanze riprendendo la palla allontanata da Gashi dopo un corner, poi Nagostinis firma il 2-2 dopo aver saltato con destrezza l'avversario diretto. All'80' l'arbitro vede un fallo di mano di Fabris e lo punisce con il rigore. Dal dischetto a trasformare il penalty è Campanella, che rimanda nuovamente avanti i locali del Forum Julii.

Nel finale i carnici, che chiedono invano anche un rigore, le provano tutte per arrivare al 3-3, ma Bruno è insuperabile.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO	0
PRO FAGAGNA	0

CODROIPO: Moretti, Pandolfo (st 9' Codromaz), Rizzi, Cherubin (st 20' Charifou Dine), Tonizzo, Nadalini, Kanapari, Cella (st 12' Nastri), Pontoni, Coluccio, Corradin. ALL. Salgher.
PRO FAGAGNA: Nardoni, Peressini (pt 34' Iuri), Righini, Del Piccolo (st 18' Coassin), Zuliani, Merlo, Durat (st 47' Zacommer), Rigo, Comisso, Clarini D'Angelo, Toffolini (st 35' D'Angelo). ALL. Pagnucco.
ARBITRO: Perazzolo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Nadalini, Pontoni, Nastri, Del Piccolo, Zuliani, Merlo, Rigo.
CODROIPO (m.b.) Si chiude con un pareggio la contesa tra Codroipo e Pro Fagagna. Tornano a muovere la classifica i rossoneri dopo il brutto stop col Fontanafredda. Salgher trova continuità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanvitese, digiuno rotto dopo oltre due mesi con l'eurogol di Rossi

RIVE FLAIBANO	0	PRO GORIZIA	0
SANVITESE	1	CHIARBOLA PONZIANA	1

GOL: st 43' Rossi.
RIVE D'ARCANO FLAIBANO: Salatin, Lizzi, Gerco, Gori (st 48' Alessio), Boskovic, Berthe, Tell, Fon Deroux, Pluchino (st 30' Nin), Toffolini, Degano (st 21' Frimpong). ALL. Bruno.
SANVITESE: Manzon, Gattullo, Savian, Bertoia, Bortolussi, Cofini, Mccanick (st 35' Vailati), Frascchetti, Tamiozzo, Rossi (st 48' Taiariol), Cendron. ALL. Vittore.
ARBITRO: Nieddu di Sassari.
NOTE: ammoniti Berthe, Fon Deroux, Toffolini, Degano, Bortolussi, Cofini e Rossi.
FLAIBANO L'eurogol di Rossi vale tre punti e consente alla Sanvitese di tornare alla vittoria dopo oltre due mesi. Resta a secco il Rive D'Arcano Flaibano, che incappa nell'undicesima sconfitta. Vittore schiera a sorpresa una punta in più e mette in campo i suoi per la prima volta con il 4-4-2, e sono i biancorossi a fare la partita con un calcio molto propositivo. Rive D'Arcano Flaibano pericoloso in avanti solo in una circostanza, al 5', ma è davvero importante l'occasione per Pluchino, che solo in mezzo all'area calcia sopra la traversa. Ripresa più equilibrata, con predominio Sanvitese, ma anche con qualche puntata in avanti dei locali. Sembra scaturire il pareggio finale dopo un gol annullato a Rossi per fuorigioco a pochi istanti dalla fine, ma è proprio Rossi a scrivere un'altra storia lasciando sul posto l'avversario e, con un fantastico netto ad incrociare, battere dalla distanza Salatin nell'angolino basso alla sua destra.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume Bannia, la vittoria fa salire sull'ascensore che porta al nono piano

FIUME BANNIA	1
MUGGIA	0

GOL: pt 15' Greco
FIUME VENETO BANNIA: Plai, Mascarin (st 30' Pregaz) Peschiutta (st 33' Bance), Brichese, Di Lazzaro, Gregoris, Greco (st 26' Barattin), Mortati, Sellan, Sclipa (st 38' D'Andrea), Toffolo (st 3' Vettoretto). ALL. Massimo Muzzin.
MUGGIA 1967: Ioan, Boschetti, Angelini (st 38' Esposito), Botter, Notaro (st 17' Crevatin), Sergi, Spinelli, Zetto, Cofone, Palmegiano, Lombardi. ALL. Riccardo Carola.
ARBITRO: Ivanaj di Basso Friuli
NOTE: ammoniti Mortati, Toffolo, Spinelli e Palmegiano. Angoli 7-5. Recupero: l' più 5', Spettatori 200.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

RISULTATI

Com.Fontanafredda-LME	0-0
Fiume V.Bannia-Muggia	1-0
Forum Julii-Tolmezzo	3-2
Kras Repen-Chions	1-3
Pol.Codroipo-Pro Fagagna	0-0
Pol.Tamai-Juv.S.Andrea	1-1
Pro Gorizia-Chiariola Ponziana	0-1
Rive Flaibano-Sanvitese	0-1
U.Fin.Montalcone-Nuovo Pordenone	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
U.FIN.MONFALCONE	38	17	11	5	1	23	10
LME	32	17	9	5	3	26	13
POLL.TAMAI	32	17	9	5	3	27	16
MUGGIA	30	17	8	6	3	26	16
JUV.S.ANDREA	29	17	7	8	2	23	16
KRAS REPEN	28	17	8	4	5	30	19
NUOVO PORDENONE	28	17	8	4	5	23	20
CHIONS	26	17	7	5	5	23	20
FIUME V.BANNIA	24	17	6	6	5	20	19
TOLMEZZO	24	17	6	6	5	22	22
FORUM JULII	24	17	7	3	7	23	27
PRO FAGAGNA	23	17	5	8	4	15	13
SANVITESE	18	17	3	9	5	9	11
COM.FONTANAFREDDA	13	17	1	10	6	9	16
RIVE FLAIBANO	12	17	3	3	11	19	29
POL.CODROIPO	11	17	1	8	8	11	22
CHIARBOLA PONZIANA	9	17	1	6	10	14	35
PRO GORIZIA	6	17	1	3	13	7	26

PROSSIMO TURNO 11 GENNAIO

Com.Fontanafredda-Muggia; Fiume V.Bannia-Tolmezzo; Forum Julii-Nuovo Pordenone; Juv.S.Andrea-Chions; Kras Repen-Pro Fagagna; Pol.Codroipo-LME; Pol.Tamai-Pro Gorizia; Rive Flaibano-Chiariola Ponziana; U.Fin.Montalcone-Sanvitese



IL CASARSA CHIUDE L'ANNO ALLA GRANDE

► Termina con una larga vittoria in casa il 2025 per la squadra di Campaner Albiero nel primo tempo e Dema nella ripresa mandano giù il Sevegliano

LA FESTA

Missione compiuta per la Sas Casarsa che travolge (3-0) gli avversari del Sevegliano Fauglis nell'ultima tornata del girone di andata e si porta ad una sola lunghezza dalla capolista Calcio Teor, fresco di titolo d'inverno, che non va oltre il pareggio (3-3) con il Sistiana Sesi.

LA CRONACA

Gara corretta ed agonisticamente valida. Al polisportivo comunale della città di Pasolini, l'undici di mister Mario Campaner alza la voce e mette la vittoria in saccoccia già nella prima frazione grazie ad una rete del difensore goleador Al-

UN SUCCESSO CHE VALE ANCORA IL SECONDO POSTO E LA VETTA DISTA SEMPRE UNA SOLA LUNGHEZZA



MARIO CAMPANER Tecnico del Casarsa

SAS CASARSA	3
SEVEGLIANO	0

GOL: pt 22' Albiero; st 39' Dema, 41' Gullo.
SAS CASARSA: Cover, Pastorello, De Luca, Trevisan, Albiero, Zanin, Livon (Valdevit), Sautto (Del Ben), Mior (Dema), El Bakhtaoui (Gullo), Alfenore (Vidoni), All. Campaner.
SEVEGLIANO FAUGLIS: Zucolo, De Cecco, Fracarossi, Barry (Burba), Kasa (Daiu), Visintin, Luongo (Kariqi), Jaziri, Prez (Mimi), Fiorenzo (Dario), Coulibaly. All. Ioan.
ARBITRO: Romano di Udine. Assistenti Filippi e Pavlovic di Trieste
NOTE: ammoniti Pastorello, Barry, mister Ioan. Espulso Coulibaly. Spettatori 150. Terreno di gioco in buone condizioni.

biero e legittimata nella ripresa grazie al raddoppio di Dema e al tris calato da Gullo che trova anche la sua prima marcatura con la casacca gialloverde. La Sas Casarsa arriva così al giro di boa con 38 punti, uno solo in meno del Calcio Teor e squadra col minor numero di sconfitte (una) e miglior difesa del torneo (solo 12 reti incassate). Undici invece sono le vittorie conquistate e 5 i pareggi complessivi.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Prossimo turno in casa per la Sas Casarsa che martedì 6 gennaio nel primo turno del girone di ritorno del campionato di Promozione ospiterà al polisportivo comunale l'Azzurra Premariacco, squadra terza in classifica. Trasferta a Trieste invece per il Sevegliano Fauglis impegnato sul campo del Victory Academy in un delicato match in chiave salvezza.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CASARSESI Durante una partita in campionato

Aviano, Natale amaro Illuso e poi superato

CALCIO AVIANO	1
AZZURRA PREMIACCO	2

GOL: pt 22' De Marchi, 48' Lo Cascio; st 38' rig. Serra.
CALCIO AVIANO : De Zordo, Piccinato, Vicenzi, Gerolin (Alietti), Zambon, Bernardon, Centazzo, Giust (Kurtulaj), Lorenzon (Portaro), Furlanetto, De Marchi (Romano). All. Visalli.
AZZURRA PREMIACCO: Spollero, Ruffo, Martincigh, Dario (Missio), Lo Cascio, Michelutto (Fabbro), Nardella, Beltrame, Pezzarino, Puddu, Rizzi (Serra). All. Gregoratti.
ARBITRO: Pijetlovic di Trieste. Assistenti Hussu di Trieste e Pignatole di Pordenone.
NOTE: ammoniti Puddu, Dario, Bernardon, Giust Zambon. Spettatori 150. Terreno di gioco in buone condizioni.

Si ferma a 2 la striscia di vittorie consecutive nel campionato di Promozione Fvg del Calcio Aviano. Nell'ultima gara del girone di andata e nell'ultima del 2005 al Cecchella, gli ospiti udi-

nesi dell'Azzurra Premariacco conquistano in rimonta l'intera posta in palio e si confermano terza forza del torneo alle spalle della capolista Calcio Teor (campione d'inverno) e della Sas Casarsa seconda in classifica. Partono bene i gialloneri di casa che passano in vantaggio già al minuto 22 con De Marchi. Gli uomini di Visalli, nella prima frazione, vanno più volte vicini al raddoppio. Ma come spesso accade nel calcio, gol mancato, gol subito. Nei minuti di recupero la rete di Lo Cascio gela il Cecchella per il punto del pari dell'Azzurra Premariacco. Nella ripresa è un episodio a condannare il Calcio Aviano. Da un errore difensivo nasce il rigore, trasformato poi con freddezza da Serra, che permette agli ospiti udinesi di ribaltare il match. Il Calcio Aviano tornerà in campo ancora al Cecchella martedì 6 gennaio dopo la sosta natalizia contro la Bujese. Trasferta ad alto tasso di difficoltà per l'Azzurra Premariacco che farà visita alla Sas Casarsa nel match di cartello del primo turno del girone di ritorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corva, tre punti sotto l'albero



I PADRONI DI CASA Un'immagine dei giocatori del Corva prima del fischio di inizio

IL SUCCESSO

Il Corva chiude il 2025 e il girone di andata del campionato di Promozione Fvg con un filotto di 7 risultati utili consecutivi. Un cammino senza macchia condito da ben 5 vittorie e due pareggi che hanno fruttato all'undici allenato da Fabio Rossi un bottino di ben 17 punti che rilancia le ambizioni di classifica del club del presidente Norman Giacomini. Il Corva risale ad un solo punto dalla zona play off e vede ridursi il gap sulla terza (Azzurra Premariacco) a soli 3 punti. Un risultato non scontato per un roster interamente rinnovato e ringiovanito quest'estate dall'egregio lavoro dell'ottimo dirigente Lombardo.

LA CRONACA

Tornando alla gara del Nicolè i biancazzurri di casa mettono la ciliegina sulla torta del loro splendido finale d'andata domando dopo una battaglia il Fiumicello, sconfitto 2-1 che vale anche la terza vittoria consecutiva per capitano Imbrea e compagni e so-

CORVA	2
FIUMICELLO	1

GOL: pt 11' Liberati; st 6' Fantin, 45' Pedrini.
CORVA: Zanette, Reschiotto, Airoldi, Novelli, Pramparo, Gasparotto, Parafina, Bayre, Iseppi (Battaino), Liberati, Fantin (de Martin). All. Rossi.
FIUMICELLO 2004: Malusa, Pinat (Pedrini), Sinigaglia, Maria (Pappacena), Polvar, Peroni (Tommasin), Ferrara (Felluga), Paludetto (Iussa), Paravano, Resente, Rigonat. All. Paviz.
ARBITRO: Battiston di Pordenone. Assistenti Goi di Tolmezzo e Accardi di Trieste.
NOTE: ammoniti Zanette, Gasparotto, Pinat, Maria, Resente, mister Paviz, Felluga. Espulso Reschiotto. Spettatori 140.

LIBERATI SBLOCCA IL RISULTATO, FANTIN FIRMA IL RADDOPPIO FIUMICELLO SCONFITTO

prattutto permette agli azzanesi di scavalcare in classifica gli ospiti odierni. Il Corva trova il vantaggio ad inizio gara con Liberati dopo appena 11 minuti e raddoppia nella ripresa ,ancora in apertura di gara grazie a Fantin. Il doppio vantaggio permette ai padroni di casa di controllare con diligenza la gara fino al triplice fischio. Unica sbavatura, come accaduto anche nelle precedenti uscite, nell'unico svarione difensivo e sempre in piena zona Cesarini arriva la rete della formazione di Paviz ad opera di Pedrini che però dimezza il passivo quando ormai non c'è più tempo. Da segnalare l'espulsione di Reschiotto con i padroni di casa terminano la gara in 10 uomini.

IN CAMPO IL 6 GENNAIO

Il Corva ritornerà in campo martedì 6 gennaio, dopo la sosta natalizia, ancora in casa contro il Corno Calcio 1929. Trasferta a Natisone contro il Centro Sedia calcio per il Fiumicello 2004.

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI	
C.Aviano-Azz.Premariacco	1-2
C.Teor-Sistiana S.	3-3
Casarsa-Sevegliano F.	3-0
Centro Sedia-Deportivo Junior	0-1
Corva-Fiumicello	2-1
Ol3-C.Maniago	1-1
Pro Cervignano-Bujese	1-0
Tricesimo-Corno	2-0
Un.Martignacco-Trieste Victory	2-1

CLASSIFICA

	P	D	V	N	P	F	S
C.TEOR	39	17	12	3	2	31	13
CASARSA	38	17	11	5	1	31	12
AZZ.PREMARIACCO	33	17	10	3	4	22	15
PRO CERVIGNANO	29	17	9	2	6	23	18
CENTRO SEDIA	29	17	8	5	4	19	17
BUIESE	28	17	9	1	7	23	17
CORVA	27	17	7	6	4	20	17
DEPORTIVO JUNIOR	25	17	7	4	6	26	25
FIUMICELLO	25	17	7	4	6	17	17
TRICESIMO	23	17	5	8	4	19	13
C.AVIANO	19	17	5	4	8	14	21
UN.MARTIGNACCO	19	17	5	4	8	11	21
CORNO	18	17	5	3	9	19	22
TRIESTE VICTORY	16	17	4	4	9	21	24
SISTIANA S.	15	17	3	6	8	16	24
SEVEGLIANO F.	14	17	3	5	9	14	22
OL3	14	17	1	11	5	10	19
C.MANIAGO	6	17	0	6	11	12	31

PROSSIMO TURNO 6 GENNAIO

C.Aviano-Bujese; C.Teor-C.Maniago; Casarsa-Azz.Premariacco; Centro Sedia-Fiumicello; Corva-Corno; Pro Cervignano-Deportivo Junior; Tricesimo-Sistiana S.; Trieste Victory-Sevegliano F.; Un.Martignacco-OL3

MEGA

Minighini consegna il punto al Maniago

OL3	1
MANIAGO VAJONT	1

GOL: pt 24' Rufino; st 21' Minighini.
OL3: Bovolon, Peressoni, Buttolo, Florissi, Ermacora, J. Pinato, Boschi, Scotto (Cudicio), Rufino (Dugaro), Drecogna (Msatfi), Plozner (Di Bert). All. Marchina.
MANIAGO VAJONT: Della Mora, Danquah, Ahmetaj, De Agostini (Pitau), Zoccolotto, Bigaran, Simo-nella (Vieru), Kardady, Minighini (Zanchetta), Domi (Vladi), Adoma (Bazzoli). All. Moro.
ARBITRO: Lombisani di Trieste. Assistenti Milan di Pordenone e Guannin di Trieste.
NOTE: ammoniti Rufino, Scotto, Buttolo, Adoma, Ahmetaj, Pitau, mister Marchina. Espulso Boschi. Spettatori 130.

Si dividono la posta in palio nell'ultimo turno del girone di andata di Promozione Fvg Ol3 e Maniago Vajont. Termina quindi 1-1 il match che vedeva di fronte pen'ultima contro ultima del torneo. A metà stagione è un punto che rischia di servire veramente

poco ad entrambe le formazioni, che non cambia le graduatorie delle classifica. Padroni di casa in vantaggio nella prima frazione con Rufino che sorprende la difesa ospite e mette in rete alle spalle di un incolpevole Della Mora. Nella ripresa si sveglia il Maniago Vajont che prende campo. Il possesso territoriale si concretizza con la rete di Minighini che sorprende di forza realizza il punto del meritato pareggio.Per la squadra di mister Marchina si tratta dell'undicesimo pareggio in 17 turni di campionato. Per gli orange una sola vittoria e ben 5 sconfitte. Per il Maniago Vajont, mai vincente in stagione, è il sesto pareggio complessivo condito da ben 11 sconfitte. E la classifica piange. I pedemontani restano ultimi con soli 6 punti. Il Maniago Vajont ritornerà in campo martedì 6 gennaio, dopo la sosta natalizia, sul campo della capolista calcio Teor, fresco di titolo di campione d'inverno. L'Ol3 farà visita all'Union Martignacco in un nuovo derby tutto udinese che promette scintille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VIVAI SI CONFERMANO UN PUNTO DI FORZA FRENATO IL PASIANO

►I locali dopo solo 7' si portano sul doppio vantaggio grazie ai sigilli di D'Andrea e Baradel
La squadra di Piccolo, già campione d'inverno, si salva in rimonta con Caldarelli e Termentini

VIVAI COOPERATIVI	2
UNION PASIANO	2

GOL: 1' pt Ale. D'Andrea, 7' pt Baradel, 10' pt Caldarelli, 19' st Termentini
VIVAI COOPERATIVI: Caron, Bargnesi, Felitti, Baradel, Rossi, Marchi, Taiariol (Martina), Fornasier, Polzot (Qevani), Ale. D'Andrea (Milan), Palmieri (Cantarini). All. Cesco
UNION PASIANO: Libanoro, Facchini, Chiarotto, Pase, Popa, Termentini, Da Ros, M. Montagner (Vaccher), Borda (Viera), Caldarelli, Benedetti. All. Piccolo
ARBITRO: Cannito di Pordenone
NOTE: ammoniti Baradel, Taiariol, Fornasier, Libanoro e Caldarelli. Espulsi Termentini (U) al 41' st. e Benedetti (U) al 49' st. Spettatori 150 circa

IL PAREGGIO

Pareggio in rimonta per la capolista- e già matematicamente campione d'inverno - Union Pasiano, risultata spaventata però

a inizio partita da una squadra come il Vivai Cooperativi volata in doppio vantaggio in poco più di cinque minuti. Ma andiamo per gradi e passiamo alla cronaca del match andato in scena ieri a San Giorgio della Richinvelda.
LA CRONACA
Padroni di casa infatti avanti già dopo meno di sessanta secondi con il centro immancabile di Alessio D'Andrea, bissato al settimoda quello messo a segno da Baradel. A quel punto i ragazzi del tecnico Milvio Piccolo hanno sfoderato l'immediata reazione, accorciando le distanze al decimo con Caldarelli. Tre dunque le reti messe a referto dalle due compagini in neppure 600 secondi di gioco.

LA RIPRESA

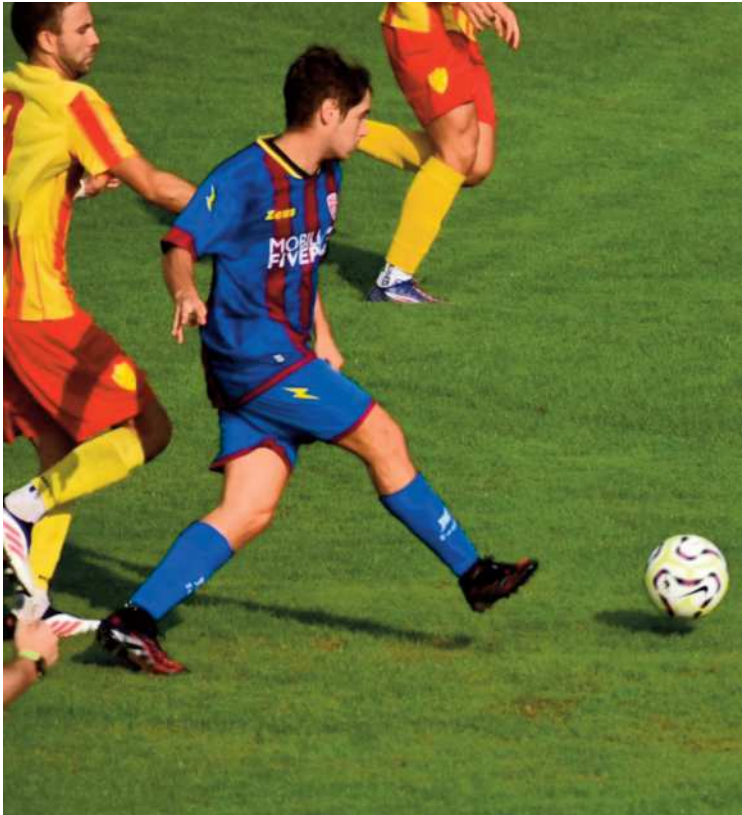
Con una media così ci si sarebbe attesi che l'incontro potesse presto trasformarsi in un autentico festival del goal, e invece gli undici non sono più riusciti a trovare la via della rete fino al 19' della seconda frazione di gioco,

quando il siluro da fuori area di Termentini ha riequilibrato definitivamente la contesa dell'ultima giornata d'andata del girone A di Prima Categoria. Lo stesso difensore che ha firmato il due a due però è stato poi espulso al quarantanuesimo, in un finale concitato e che ha visto un altro cartellino rosso sventolato a un calciatore dell'Union Pasiano, ovvero a Benedetti al minuto novantaquattro.
Prima della classe che dopo aver pareggiato ha provato ad aggiudicarsi l'incontro senza riuscirci, ma che comunque termina l'anno solare in testa laurendosi così campione d'inverno già la scorsa settimana con una giornata d'anticipo. La caccia alla corazzata rossoblù

ARCHIVIATO L'ANNO SOLARE
LA SQUADRA DI PICCOLO
TORNERÀ A GENNAIO
CON LA COPPA REGIONE

riprenderà dunque da febbraio 2026, con l'inizio del girone di ritorno. Nel frattempo a gennaio sono in programma le ultime tre giornate della fase a gruppi di Coppa Regione. L'Union Pasiano è inserita nel girone E e con i suoi sette punti all'attivo va a caccia - dalla seconda piazza - del Torre capolista. Pasianesi che hanno già osservato il turno di riposo e scenderanno dunque in campo tutte le domeniche di gennaio: a Cordenons l'I1, poi il 18 tra le proprie mura con l'Unione SMT e infine nel big match decisivo del 25 sul terreno dei biancoviola. Più complicata la situazione della VCR, che ha 4 lunghezze nel raggruppamento C ed è a -5 dalla vetta. Anche la Vivai ha già riposato e quindi giocherà sempre nel primo mese del nuovo anno: 2 volte a domicilio, con l'Azzanese l'I1 e il San Gottardo il 25. In mezzo la trasferta a Valvasone. Tagliamento - VCR e Vallenoncello - Union saranno i match alla ripresa in campionato.

Marco Fachin
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI OSPITI In alto un'esultanza del Pasiano, sotto un'azione di gioco

Vallenoncello, l'ultima è senza squilli Col Sedegliano finisce a reti inviolate

VALLENONCELLO	0
SEDEGLIANO	0

VALLENONCELLO: Dima, Malta, Gjini, Balliu, Di Rosa, M. Perlin, Sist, Zanatta, Matteo (Tula), T. Perlin, L. Benedetto. All. Sonogo
SEDEGLIANO: Ganzini, Gasparini, Di Lenarda, Monti, Cignola, Biasucci, Music (Donati), Nezha, Venuto (Rinaldi), Gregorutti, Morsanutto. All. Serini
ARBITRO: Bassi di Pordenone
NOTE: ammoniti Gjini, Balliu, Sist, Monti, Cignola, Nezha, Venuto. Spettatori 130 circa

L'EQUILIBRIO

Pari a reti bianche tra le squadre del Vallenoncello e del Sedegliano, con i padroni di casa che hanno creato molto, ma non sono riusciti a bucare la porta difesa dall'ottimo estremo difensore Ganzini. Di contro i biancazzurri di mister Serini hanno sofferto e rischiato, ma alla fine sono riusciti a guadagnare almeno un buon punto. Ma passiamo al match e alla cronaca della partita andata in scena ieri a Vallenoncello.
Pronti via e nel primo tempo occasioni per Luca Benedetto, Balliu e Perlin, con un unico intervento del numero 1 di casa Dima. Si va così al riposo. Al rientro dagli spogliatoi invece a scaldare i guantoni del guardiano dei friulani sono stati il subentrato Tula e ancora una volta Benedetto, mentre Di Rosa ha sfiorato l'autogoal. Vacanze lunghe per i



IN CAMPO Due immagini del Vallenoncello durante una partita

gialloblù, che torneranno in campo in Coppa Regione addirittura domenica diciotto gennaio, per via del turno di riposo nella prima settimana di partite dopo lo stop natalizio. L'impegno che aprirà il 2026 dei ragazzi di Sonogo sarà sul terreno di gioco del Torre, anche se si tratterà di una presenza con ogni probabilità solo per onor di firma: sono tre infatti i punti guadagnati dal Vallenoncello nei quattro incontri disputati fino a questo momento nel raggruppamento E, con un successo (all'esordio contro la Virtus Roveredo) e tre stop con Union Pasiano, Unione SMT e Vigonovo. Chiusura poi il 25 gennaio in casa con la Cordenonese 3S, mentre alla ripresa in campionato ci sarà il big match contro la capolista Union Pasiano. Anche per il Sedegliano il percorso in Coppa Regione si concluderà al termine della fase a gruppi. I biancoazzurri hanno infatti rimediato 3 battute d'arresto in altrettante sfide disputate nel girone B e sono inchiodati a fondo classifica con 0 punti. I ragazzi di Serini hanno già osservato il turno di riposo e giocheranno dunque in tutti e 3 i fine settimana di gennaio. Si comincerà in casa l'I1 con la Gemonese, dopodiché arriverà l'impegno sul campo del San Daniele la domenica successiva. Chiusura il 25 a domicilio con il Comunale Basiliano, mentre il weekend seguente si ritornerà a fare sul serio nel Girone A della Prima Categoria, con la prima giornata di ritorno da giocare sul terreno del Vigonovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Vigonovo trova soltanto un punto

VIGONOVO	2
UNIONE SMT	2

GOL: 14' pt Tassan Toffola, 20' pt Giuseppin, 23' pt Piccolo, 16' st Doberdolani
VIGONOVO: Piva, Salvador (Pasut), Ferrara (Zampirolo), Biscontin, Da Dalt (Bruseghin), Pederiva, De Riz, Piccolo (Bidinost), Tassan Toffola, Rover (Mazzarella), Possamai. All. Fior
UNIONE SMT: Pellegrinuzzi, Doberdolani, Gasparin (El Zalzouli), Martinuzzi, Touiri, De Ros, S. Zavagno (Tosoni), Lenga, Svetina (Del Lepre), A. Zavagno, Giuseppin. All. Romanu
ARBITRO: Bianchin di Udine
NOTE: ammoniti Biscontin, Da Dalt, Doberdolani, De Ros e Lenga. Espulso Pellegrinuzzi (U). Spettatori 140 circa

SEDEGLIANO Pareggio frizzante con tanti goal quello dell'anticipo del sabato tra i giallobiancoblu e la compagine di Lestans/Travesio, con ben 3 reti messe a segno prima dello scoccare del 25'. Ad andare in vantaggio per primi sono stati i padroni di casa con Tassan Toffola al 14', salvo poi venire raggiunti da Giuseppin al 20'. Team ospitante di nuovo avanti dopo soli 3', grazie alla rete messa a segno da Piccolo. Nel recupero del primo tempo, al 47', arancioverdegrana in 10 per l'espulsione diretta del portiere Pellegrinuzzi, uscito alla disperata e in maniera fallosa su Tassan Toffola. Ospiti dunque in inferiorità numerica e in svantaggio all'intervallo e per tutti i secondi 45', ma ciò non

ha impedito loro di trovare il pareggio poco dopo il quarto d'ora della ripresa, grazie a Doberdolani che ha fissato il risultato sul 2-2. Vigonovo e Unione ambedue a quota 6 punti e con il turno di riposo già osservato, saranno impegnate a gennaio contro Torre, Virtus Roveredo e Union Pasiano, prima di incrociarsi nuovamente - sempre in casa dei giallobiancoblu - domenica 25.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Spal Cordovado-Cordenonese	2-2
Tagliamento-Virtus Roveredo	3-2
Torre-Azzanese	1-1
Vallenoncello-Sedegliano	0-0
Valvasone-Ragogna	1-0
Vigonovo-Unione SMT	2-2
Vivai Rauscedo-Union Pasiano	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
UNION PASIANO	27	13	8	3	2	29	15
TAGLIAMENTO	23	13	7	2	4	18	17
SPAL CORDOVADO	20	13	5	5	3	26	22
VALLENONCELLO	20	13	6	2	5	18	15
CORDENONESE	19	13	5	4	4	20	21
AZZANESE	18	13	4	6	3	25	18
VIGONOVO	18	13	4	6	3	20	17
SEDEGLIANO	18	13	5	3	5	19	22
TORRE	18	13	5	3	5	15	19
VIVAI RAUSCEDO	17	13	4	5	4	22	19
VIRTUS ROVEREDO	16	13	3	7	3	18	16
UNIONE SMT	15	13	3	6	4	16	18
RAGOGNA	8	13	1	5	7	9	19
VALVASONE	7	13	2	1	10	9	26

PROSSIMO TURNO 1 FEBBRAIO

Spal Cordovado-Unione SMT; Tagliamento-Vivai Rauscedo; Torre-Cordenonese; Vallenoncello-Union Pasiano; Valvasone-Azzanese
Vigonovo-Sedegliano; Virtus Roveredo-Ragogna

SPAL SCIVOLA IN CASA RIMONTA DA APPLAUSI DELLA CORDENONESE

► Padroni di casa in vantaggio con Defend e Zuliani
Avitabile e Carlon spengono l'entusiasmo nella ripresa

SPAL CORDOVADO 2
CORDENONESE 2

GOL: 11' pt M. Defend, 41' pt Zuliani, rig. 4' st Avitabile, 40' st Carlon
SPAL CORDOVADO: Talon, Gardin (Rossi), Zanet, Gervaso, Riccardo Defend, Piasentin, Bortolussi (Paisan), M. Defend (Belloni), Morasutti, Zuliani, Valerio (Banzato). All. Cudin
CORDENONESE: Picchieri, Bellitto (Margarita), Magli (Brunetta), Marson, Bortolussi, Carlon, Rinaldi, Gaiotto, Avitabile (Masotti), Spessotto, Greatti. All. Toffolo
ARBITRO: Mignola di Udine
NOTE: ammoniti Gardin, Piasentin, Bortolussi, Valerio, Gaiotto, Spessotto. Spettatori 150 circa

LA BEFFA

Spettacolare pari tra la Spal Cordovado e la Cordenonese 3S, con le due squadre che segnano due reti ciascuna e concludono il 2025 con un risultato utile. Un tempo a testa in fin dei conti: il primo nettamente di marca casalinga, mentre la seconda fra-

zione è stata senza dubbio favorevole agli ospiti.
Spal avanti già all' 11' con Mattias Defend, abile a sfruttare un'indiscisione della difesa ospite. Il raddoppio è arrivato al 41' e porta la firma di Zuliani.
2-0 all'intervallo ma nella ripresa bastano solamente 4' agli arancioverdegranata per riaprire la contesa con il calcio di rigore trasformato da Avitabile. Dopodiché l'inseguimento dura per quasi tutto il secondo tempo - fino all'85' - quando Carlon mette a segno il definitivo 2-2. Campionato che ora si fermerà per più di un mese e tornerà solo a inizio febbraio, lasciando spazio alle 3 restanti partite di Coppa Regione nel primo mese del 2026.
La Spal Cordovado riprenderà in casa il proprio cammino in Prima Categoria nella giornata iniziale del girone di ritorno (dove sono arrivate le maggiori soddisfazioni in questo autunno appena terminato), e sarà chiamata a ospitare l'Unione SMT.
In Coppa invece i giallorossi sono già fuori dai giochi, con soli 3 punti conquistati in 4 incontri

giocati nel raggruppamento C. Gli appuntamenti per i ragazzi di Cudin saranno sul terreno dei Grigioneri Savorgnano domenica 11 gennaio e a domicilio con la Castionese la settimana successiva, mentre il 25 per la Spal è previsto il turno di riposo.
Analogamente anche per la Cordenonese il percorso in Coppa terminerà alla fine della fase a gruppi. In quello E infatti gli arancioverdegranata hanno guadagnato un solo punto in 4 uscite (con la Virtus Roveredo) e sono così sul fondo della tabella. Tre le battute d'arresto rimediate con Unione SMT, Vigonovo e Torre, mentre in programma c'è l'impegno casalingo contro l'Union Pasiano dell'11 gennaio, seguito dal riposo del weekend successivo, per poi chiudere a Vallenoncello nell'ultimo fine settimana del mese. Il campionato invece riprenderà in trasferta, habitat per l'appunto prediletto dalla compagine di Cordenons in questo girone d'andata, chiamata a giocare sul rettangolo verde del Torre.

m.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUE IMMAGINI In alto la Spal Cordovado, in basso la Cordenonese

Torre e Azzanese non riescono a superarsi



I LOCALI Un'immagine della squadra del Torre prima di una partita

TORRE 1
AZZANESE 1

GOL: 23' pt Zecchin, 55' st Battistella
TORRE: Del Ben, Fabbro, Zorat, Ros (Giordano), Battistella, Bortolin, Spader (Zanese), Rista (Barbui), Simonaj (Zaramella) De Benedet (Travanut), Dema. All. Giordano
AZZANESE: Brunetta, Bassan (Fedrigo), Petris, Tomasi, Dedej (Venier), Faccioli, Zecchin (Caliku), Girardi (Puiatti), Fuschi (Dimas), Fabbretto, Paciulli. All. Santin
ARBITRO: Raffin di Pordenone
NOTE: ammoniti Ros, Zaramella,

Venier, Dimas. Spettatori 130 circa

L'ULTIMO MATCH

Botta e risposta nel match tra Torre e l'Azzanese, con i biancoviola di casa che non riescono a centrare la loro quarta vittoria consecutiva e la sfida che termina dunque 1-1. Ad andare avanti sono stati gli ospiti grazie a Zecchin al 23'. Nella ripresa ecco il pari dei ragazzi di Giordano, con la gran su punizione dai 30 metri di Battistella. Nel nuovo anno il Torre proverà a ottenere il passaggio alla fase a eliminazione diretta della Coppa Regione, obiettivo per il quale i biancoviola sono assolutamente

in corsa, dato che guidano la classifica del raggruppamento E a punteggio pieno. I pordenonesi hanno già osservato il loro turno di riposo e nelle successive 3 hanno sempre vinto. Ora ad attenderli lo scontro a Vigonovo di domenica 11 gennaio e quelli interni contro Vallenoncello e Union Pasiano dei due fine settimana successivi. In campionato invece la ripresa sarà a domicilio, con i ragazzi di Giordano che ospiteranno la Cordenonese 3S nel primo turno del ritorno. Discorso analogo per l'Azzanese, dato che i biancoazzurri guidano anche loro la graduatoria del raggruppamento C di Coppa a punteggio pieno e con 9 lunghezze guadagnate. Esattamente

come il Torre hanno centrato 3 vittorie su 3 incontri disputati hanno già osservato il turno di riposo (2ª giornata) e giocheranno in tutti i fine settimana di gennaio. Apertura domenica 11 in casa della Vivai Cooperativi, dopodiché impegno interno il 18 con i Grigioneri Savorgnano secondi (match che ha tutta l'aria di essere quello decisivo ai fini della qualificazione ai turni a eliminazione diretta). Chiusura infine in esterna il 25 nella tana della Castionese. Per quanto riguarda invece il primo match di ritorno nel girone A di Prima Categoria, il team di Azzano X sarà di scena sul campo del Valvasone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tagliamento, che tris Valvasone di misura

TAGLIAMENTO 3
VIRTUS ROVEREDO 2
VALVASONE 1
RAGOGNA 0

GOL: 5' pt Tomi, 13' pt e 24' st. Ascone, 32' st Fantin, 38' st Piciocchi
TAGLIAMENTO: Asquini, D. Viola (F. Viola), Buttazzoni, Molinaro, Bragato, Temporale (Sovrano), Federovici, Prenassi, A. Bance (R. Bance), Ascone (Piciocchi), Masotti (Minighini). All. Michelutto
VIRTUS ROVEREDO: Onnivello, Presotto, Giacomini, Antwi (Manfè), Trentin, Bucciol (Fantin), Tomi, Cirillo, Doraci (Ndompetelo), Brait, Passatempo. All. Pessot
ARBITRO: Rosia di Gradisca d'Isonzo
NOTE: ammoniti Bragato, Federovici, Masotti, Minighini, Molinaro, Giacomini, Antwi, Trentin. Spettatori 140 circa

GOL: 20' pt Vallar
VALVASONE: Castellani, Bertuzzi, Fabbro, De Pol (Facchina), Pilosio, Bianco (E. D'Agnoletto), Zanette (Cinausero), Bocconi, Vallar, Biasanz Gajta (Appiedu). All. Gremese
RAGOGNA: Pividori, Zucchiatti, Borgna (Sommaro), Persello, Garofolo, Boer (Cinello), Minisini, Collini, Cozzi (A. Marcuzzi), Barone, Vidoni. All. Baron
ARBITRO: Picco di Tolmezzo
NOTE: ammoniti Bertuzzi, De Pol, Zanette, Garofolo. Spettatori 130 circa

VALVASONE Sono i padroni di casa del Valvasone ad aggiudicarsi il match che vedeva di fronte le ultime due squadre della classifica del girone A di Prima Categoria. I rossoblu di casa si impongono sul Ragogna con lo score di 1-0, conquistando così la loro seconda vittoria di questa prima tornata di partite e accorciano proprio nei confronti degli ospiti, che ora li precedono solamente di un punto. A decidere la sfida la rete di Vallar messa a segno al 20'. A ogni modo per entrambe la salvezza sarà veramente difficile da conquistare al ritorno, dato che la zona playoff - che vede attualmente l'Unione SMT a quota 15 come avversaria più vicina - dista rispettivamente 7 e 8 lunghezze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARONE ALZA UN MURO DOPO IL ROSSO A TOTE E STRAPPA UN PAREGGIO

►Partita combattuta. I ragazzi di Del Degan in superiorità numerica per un tempo Nonostante le belle giocate, non sono riusciti a riprendere il comando della gara

SAN LEONARDO	1
SARONE	1

GOL: pt 25' Gattel, 44' Obagiu
SAN LEONARDO: Bosa, Sortini, Espo-sito (st 34' E. Marini), Infanti, Mascolo, A. Rovedo, Aharon Bizzaro (st 4' Desi-derati), Trubian, De Oliveira (st 35' Vit), M. Rovedo, Gattel (st 31' Alain Bizzaro). All: Del Degan
SARONE 1975-2017: Schincariol, Lu-kaj, Bizatoski, Moro (st 27' Ortolan), Berton, Bongiorno, Tote, Obagiu (st 44' Jereghi), Lala (st 26' Rios Vargas), De Angelis, Casetta (st 8' Scapin). All. Agostinetto
ARBITRO: Memori di Pordenone
NOTE: ammoniti De Oliveira, Sortini, Desiderati, Gattel, A. Rovedo, Vit, Mo-ro, Obagiu Espulsi Gianmarco Marini, Tote e il dirigente accompagnatore del San Leonardo Elvis Belgrado.

IL CLOU DI GIORNATA

Non delude le attese l'antico- po della Seconda Categoria tra Calcio San Leonardo e Sarone 1975-2017, finito 1-1. Due gol,

ma tante belle giocate e tanto agonismo tra due squadre che hanno dimostrato di valere i piani alti. Avrebbero voluto sfruttare meglio le numerose palle gol i padroni di casa, in superiorità numerica per più di un tempo, ma alla fine il fortino Sarone ha resistito portando a casa un prezioso punto in clas-sifica.

LA BATTAGLIA

Partita combattuta che si sblocca al 25', dopo una prege-vole azione del San Leonardo. Rovedo lancia De Oliveira che chiude la triangolazione. L'im-bucata favorisce Gattel, che bat-te verso la porta e qui interviene una sfortunata deviazione di Casetta che inganna il proprio portiere Schincariol, costretto a raccogliere la sfera in fondo al sacco: 1-0. Al 40' viene espul-so per proteste vibranti il cen-trocampista Tote e lascia il Sa-rone in inferiorità numerica. Ovviamente i padroni di casa di mister Del Degan cercano il massimo sforzo per portare a casa definitivamente il match ed hanno una buonissima occa-

sione, ma Bizzaro dopo un bel cross radente non è riuscito a ribadire la palla in rete. Ma ne-gli ultimi minuti della prima frazione il Sarone ha avuto una reazione d'orgoglio. Moro cali-bra alla perfezione il lancio fil-trante per Obagiu che, trovato-si a tu per tu con l'estremo di-fensore avversario lo ha trafitto con una precisa staffilata raso-terra che ha fissato il punteggio sull'1-1, mandando così le for-mazioni al riposo in perfetta pa-rità.

NELLA RIPRESA

Si rientra dagli spogliatoi con fieri propositi. La gara è stata vigorosa e combattuta e un po' spezzettata perché gli in-terventi decisi sono stati parec-

L'ANTICIPO DI SECONDA NON DELUDE LE ATTESE A SBLOCCARE IL RISULTATO UNA DEVIAZIONE SU UN TIRO DI GATTEL

chi, costringendo il direttore di gara a ricorrere spesso al cartel-lino giallo. Gli ospiti, in inferio-rità numerica, hanno cercato di difendersi con ordine e ovvia-mente il San Leonardo ha pro-vato a spingere con tutti i pro-pri effettivi. Infanti ha deliziato la folla mettendo praticamente Gattel davanti a Schincariol. Purtroppo per lui e per i suoi ti-fosi la palla pare aver rimbalza-to male facendo ciabattare il ti-ro alla punta del San Leonardo e facendo tirare un sospiro di sollievo ai supporters ospiti. Per il Sarone ci prova De Ange-lis, ma Bosa fa vedere di essere in giornata. La gara è spettaco-lare, giocata tra due ottime squadre. Il San Leonardo reci-rmina per le diverse occasioni sciupate sotto porta, mentre il Sarone si tiene stretto il puntico-n conquistato dopo una gara che ha messo in mostra sia la capacità di reazione, ma anche quella di soffrire e restare appli-cati in maniera ordinata nono-stante più di un tempo in infe-riorità numerica.

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CACCIA AL GOL Tante emozioni nei campionati regionali dei dilettanti (Foto Nuove Tecniche)

Seconda: gli altri verdetti

Spilimbergo, un dominio senza fine

Non accenna a fermarsi il dominio dello Spilimbergo. Ai mosaicisti è bastato il minimo sforzo, ovvero lo 0-1 firmato da Quas per avere ragione in esterna del Tiezzo 1954. Con il tredicesimo risultato utile consecutivo i mosaicisti ribadiscono la loro leadership indiscussa. Mantiene il passo, ma a otto punti di distanza la damigella Rorai Porcia che ha la meglio dopo un'autentica battaglia finita 3-2 sulla Liventina San Odorico. In rete per i purililiesi Querin e una doppietta di Fantuz. Pizzutti e Luise per i sacilesi. Come riferiamo a fianco pareggio per 1-1 tra Sarone 1975-2017 e Calcio San Leonardo, mentre il Barbeano ha regolato per 2-0 il Pro Fagnigola grazie ai centri nella prima frazione di gioco di Zanette e Zavagno. Accelera il Pravis 1971 che si giova delle marcature di Pisha

e Antonini per avere la meglio della Real Castellana che ha segnato con Letizia. Corsaro il Ceolini, che ha espugnato il XXV Aprile battendo la Sacilese con una rete di Bolzon. Infine, scialbo 0-0 tra il Montereale Valcellina e il Cavolano che in questo modo muove pian pianino la classifica. Al termine dell'andata la situazione è molto fluida sia per le posizioni della testa della classifica che quelle che determinano retrocessioni e play out. Cavolano resta ultima e appare staccata, ma poi ci sono sei formazioni in altrettanti punti ovvero quelle che vanno dai dieci della penultima Pro Fagnigola ai 16 del Calcio San Leonardo ultima formazione fuori dalla griglia play out.

M.R.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel big match il Polcenigo Budoia piazza un poker da vera capolista

POLCENIGO BUDOIA	4
FONTANAFREDDA U21	1

GOL: pt 11' Simone Feletti, 27' Fort, 41' Nicola Feletti, st 1' Crocco, 31' Chisu
POLCENIGO BUDOIA: Lanzillotti 6,5, Basso Luca 6,5, Simone Feletti 6,5, Chisu 6,5 (st 41' Vitali sv), Fort 6,5, Barbieri 6, Bruno 6, Nicola Feletti 6,5, Con-sorti 6 (st 14' Bornia 6), Giavedon 6 (st 39' Cancian sv), Gunn 6 (st 32' Altinier 6). Allenatore Gjoka.
FONTANAFREDDA U21: Giacomini 6, Scarpato 6, Krasniqi 6, Crocco 6,5, Bu-dano 6, Santin 6 (pt 30' Lunati 6), Tone-guzzi 6 (st 4' Johnson 6,5), Lorenzon 6 (st 27' Pagano 6), Bakushi 6 (st 18' An-drigo 6), Scian 6, Vignando 6 (st 4' Nu-ka 6). Allenatore Moret.
ARBITRO: Accarino di Maniago 6,5
NOTE: ammoniti Santin, Barbieri, Bas-so Luca. Angoli 4-4. Recupero pt 3', st 4'. Spettatori 250.

LA SFIDA

È il Match con la “m” Lisa Moreschini maiuscola. È la sfi-da che i giocatori sognano di vi-vere ogni anno. Al “Della Fio-rentina” di San Giovanni di Pol-cenigo si affrontano infatti la prima e la seconda forza del gi-rone. Oltre a questo, le due squadre sono le migliori anche per gol fatti e le reti subite, con la capolista però, i polcenighe-si, in testa in entrambe le statisti-che. Alla vigilia dell'incontro era-

no quattro le lunghezze che se-paravano le due compagini in graduatoria.

Parte forte il Polcenigo che vuole indirizzare l'incontro fin dalle prime battute e all'11' pas-sa. Gran lancio di Bruno sporca-to al limite dell'area dall'interv-ento di Scarpato, che non ries-ce a spazzare lasciando la sfera a Simone Feletti, il quale, tut-to solo in diagonale, fredda Gia-comini. Quando i neroverdi sal-gono d'intensità, i rivali soffrono e concedono metri, come al 27': cross al bacio di Chisu su punizione e colpo di testa vin-cente sul secondo palo di capi-tan Fort. I polcenighesi creano

e vogliono chiudere i conti già nella prima frazione.

Ripartenza micidiale dei pa-droni di casa: Nicola Feletti ser-ve sulla fascia l'incontenibile Bruno che guarda al centro e pe-sca l'inserimento di Simone Fe-letti. L'autore dell'1-0 ci arriva sbilanciato all'indietro e alza la conclusione sopra la traversa. Crocco da fuori prova a rinvigo-rire i suoi, ma il pallone sfiora il palo. A fine primo tempo c'è spazio anche per il tris: Giave-don sulla sinistra serve magi-stralmente Nicola Feletti in area di rigore che stoppa e supe-ra l'estremo ospite: 3-0 e partita in cassaforte?

Le altre gare

Bannia capitola. E il Maniago cade a Vivaro

I due anticipi che aprono la quindicesima e ultima giornata del girone di andata di Terza categoria finiscono entrambi con il risultato di 2-1. La Varmese porta a quota tre la propria striscia di risultati utili e sconfigge in casa il Calcio Bannia. Se nelle prime 11 partite aveva racimolato un solo punto, nelle ultime tre ne ha conquistati ben sette. Vince di misura anche la Virtus Roveredo B, in casa, contro i pari età del Vivai Rauscedo. La notizia della domenica è la caduta del Maniago nel campo di Campagna contro la Vivarina. L'eterna sfida finisce 1-2 con la doppietta di Gibilaro che supera la rete di Canoci.

Sale al secondo posto il Sesto Bagnarola che ottiene la settima vittoria negli ultimi otto incontri. Il 3-2 finale contro il Calcio Aviano B è siglato dalla doppietta di Useinosky e dalla rete di Calzone da una parte e dai sigilli di Murania e di Desiato dall'altra. Il San Quirino si impone per 2-0 contro il Morsano al Tagliamento. A siglare le marcature sono Thomas Vignando e Crespi. L'unico pareggio del pomeriggio è quello di Villanova, dove i padroni di casa sono usciti dal loro terreno di gioco con un punto contro il Torre B. Le firme nel match sono di Ndombele e di

Della Zotta per gli arancioneri e di Petriti e di Mancino, su rigore, per i viola. Anche nel girone B c'è il giro di boa del campionato. L'ultima sfida dell'anno per l'Arzino si conclude con un bel 2-1 sul Palmarket Pagnacco, accorciando a tre le lunghezze che separano le due compagini. La doppietta di Roitero batte la sola marcatura di Quito. Fermo per il turno di riposo invece il Valeriano Pinzano che inizierà il girone di ritorno, il primo di febbraio tra le mura amiche, contro l'AssoSanGiorgina.

Is.Rov.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERZA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Maniago-Vivarina	1-2
Nuova Villanova-Torre B	2-2
Polcenigo Budoia-Com.Fontanafredda U21	4-1
S.Quirino-Morsano	2-0
Sesto Bagnarola-C.Aviano B	3-2
Varmese-C.Bannia	2-1
Virtus Roveredo B-Vivai Rauscedo B	2-1

Riposa: C.Zoppola

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
POLCENIGO BUDOIA	35	14	11	2	1	43	9
C.FONTANAFREDDA U21	28	14	8	4	2	38	16
SESTO BAGNAROLA	28	14	8	4	2	39	24
MANIAGO	28	14	9	1	4	26	14
VIRTUS ROVEREDO B	27	14	7	6	1	32	15
S.QUIRINO	25	14	7	4	3	29	17
C.ZOPPOLA	23	14	7	2	5	30	21
TORRE B	20	14	6	2	6	18	18
VIVARINA	19	14	6	1	7	18	31
NUOVA VILLANOVA	18	13	4	6	3	23	22
C.AVIANO B	12	14	3	3	8	21	38
MORSANO	9	13	2	3	8	14	34
VARMESE	8	14	2	2	10	13	41
C.BANNIA	6	14	1	3	10	17	35
VIVAI RAUSCEDO B	3	14	0	3	11	17	43

PROSSIMO TURNO 18 GENNAIO

C.Zoppola-C.Bannia; Nuova Villanova-C.Aviano B; Polcenigo Budoia-Torre B; S.Quirino-Com.Fontanafredda U21; Varmese-Morsano; Virtus Roveredo B-Sesto Bagnarola; Vivai Rauscedo B-Vivarina; Riposa: Maniago

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Barbeano-Pro Fagnigola	2-0
C.San Leonardo-Sarone	1-1
Montereale-Cavolano	0-0
Pravis-Real Castellana	2-1
Rorai Porcia-Liventina S.Odorico	3-2
Sacilese-Ceolini	0-1
Tiezzo-Spilimbergo	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SPIILMBERGO	37	13	12	1	0	32	11
RORAI PORCIA	29	13	8	5	0	29	13
SARONE	21	13	6	3	4	23	27
MONTEREALE	20	13	5	5	3	18	14
CEOLINI	19	13	5	4	4	16	14
PRAVIS	19	13	6	1	6	20	21
BARBEANO	18	13	4	6	3	20	16
LIVENTINA S.ODORICO	17	13	4	5	4	28	25
C.SAN LEONARDO	16	13	4	4	5	26	22
TIEZZO	15	13	3	6	4	23	21
REAL CASTELLANA	13	13	4	1	8	13	23
SACILESE	12	13	3	3	7	19	24
PRO FAGNIGOLA	10	13	3	1	9	16	24
CAVOLANO	3	13	0	3	10	11	39

PROSSIMO TURNO 1 FEBBRAIO

Barbeano-Real Castellana; C.San Leonardo-Spilimbergo; Cavo-lano-Sarone; Montereale-Pravis; Rorai Porcia-Ceolini; Sacilese-Pro Fagnigola; Tiezzo-Liventina S.Odorico

MEGA

MEGA



MAGIE
Iris Ikangi
è stato uno
dei
protagonisti
del derby
conquistato
dai
bianconeri.
La corsa
verso la
salvezza può
continuare

(Foto Apu)

OWW, IL VIAGGIO CONTINUA SUL TRENO DELLA SALVEZZA

►Spencer decisivo nel finale e l'Apu mette in cassa due punti pesantissimi
Christon lascia il segno: gli assist del playmaker sono amari per i trevigiani

OWW UDINE 86
NUTRIBULLET TREVISO 79

OWW APU UDINE: Christon 18, Alibegovic 8, Spencer 7, Mekowulu 12, Da Ros 3, Bendzius 8, Brewton 14, Dawkins 3, Calzavara 2, Ikangi 11, Pavan n.e., Mizerniuk n.e., All. Vertemati.
NUTRIBULLET TREVISO: Weber 17, Perkins 4, Abdur-Rahkman 7, Torresani 9, Pinkins 9, Chillo, Pellegrino, Olisevicius 16, Radosevic 17, Bedin n.e., Guidolin n.e., Spinazzè n.e., All. Rossi.
ARBITRI: Lanzarini di Bologna, Lo Guzzo di Pisa, Miniati di Firenze.
NOTE: parziali: 24-21, 45-40, 66-61. Tiri liberi: Udine 15/23, Treviso 22/26. Tiri da due: Udine 22/42, Treviso 12/34. Tiri da tre: Udine 9/18, Treviso 11/32.

SERIE A1

Ci ha pensato l'insolito sotto Spetter Skylar Spencer a deciderla nel finale e sono due punti in classifica che pesano e peseranno tantissimo nel percorso verso la salvezza dell'Old Wild West Udine. In avvio Olisevicius e Ikangi si scambiano triple. Una dormita clamorosa di Spencer a rimbalzo regala quindi altri due punti al lituano di Treviso. Ritmo elevatissimo in campo. Bendzius spara dall'arco, Radosevic lo imita sul fronte offensivo opposto. Poi è Christon ad andare a se-

gno con una giocata in mezzo all'area. A forza di provarci riesce a metterne un paio anche Weber, ma è Christon a imperversare in questa fase: dopo cinque minuti è 13 pari. Vertemati spedisce in campo un Dawkins, talmente poco utilizzato negli ultimi tempi che è ancora avvolto nel cellophane. Pellegrino riesce a sbagliare tre volte consecutive da sotto: la legge dell'ex non gliel'hanno insegnata. In assenza di Christon - a riposare in panchina -, è Brewton a prendere in mano la situazione. Suo è anche il canestro del +5 che inaugura il secondo quarto.

SULL'ALTALENA
Torresani risponde trovando

do il bersaglio dall'angolo. Sarà però ancora Brewton tre minuti e mezzo più tardi a far registrare il nuovo massimo vantaggio dei bianconeri, sul 35-26, grazie a quattro punti consecutivi. Radosevic da tre sblocca Treviso, Weber ruba palla e in contropiede corre a realizzare il facilissimo -4. Il break degli ospiti diventa di 7-0 con il 2/2 ai liberi di Olisevicius, prima di essere spezzato da un canestro di Christon dalla media. Gli ospiti insistono - e segnaliamo la tripla di Torresani del 42-40 -, Udine tiene botta.

BRIVIDI
La ripresa si apre con la schiacciata di un Mekowulu ie-



PLAYMAKER Semaj Christon ieri è stato determinante (Foto Apu)

Il coach: «Siamo stati efficaci»

POST-GARA

Una vittoria che vuole essere il pacco dono dell'Oww ai suoi tifosi: così l'head coach Adriano Vertemati in sala stampa, dove ha come sempre commentato il match a bocce ferme.
«Una bella vittoria - esordisce - . A parte lo 0-3 iniziale siamo stati avanti tutta la partita, abbiamo avuto dei momenti incredibilmente efficaci, sia offensivamente che difensivamente, siamo arrivati sul +16, anche nel secondo quarto avevamo preso un buon abbrivio, più di una volta abbiamo però avuto delle amnesie, ci siamo un po' fermati; ci sono anche il talento e la bravura degli avversari in questo, però dobbiamo

essere più cinici perché secondo me oggi abbiamo fatto una partita che potevamo chiudere prima. Però grandi complimenti anche a Treviso che ha combattuto sino alla fine».
Spiega che «sul piano difensivo avevamo preparato alcune cose, in determinate situazioni, in cui volevamo essere forti dentro area e in altre situazioni volevamo essere forti fuori. Ad esempio su Rahkman volevamo essere molto aggressivi e l'abbiamo fatto, svuotando anche spesso l'area. Su altre situazioni, Torresani e Weber, volevamo essere più forti dentro e Torresani ce l'ha fatta pagare, mentre Weber è stato un po' più contenuto anche se si tratta di un giocatore forte».
«Non è stata una scelta così evidente nel piano partita - precisa il tecnico bianconero -, è

venuta fuori una bassa percentuale da due punti per loro, ciò sicuramente perché volevamo indirizzare la gara in quel senso lì, ma una nostra caratteristica è l'essere versatili a livello difensivo, quindi possiamo fare più cose. Non sempre siamo presenti mentalmente, è un processo di crescita, però siamo riusciti a essere efficaci facendo diverse cose in questo campionato».
Gli domandano se è soddisfatto dell'attuale classifica: «Non mi interessa adesso giudicare la classifica, di sicuro abbiamo vinto tutte le partite con il bollino rosso, quelle cioè che dovevamo per forza vincere, comprese quelle in trasferta, che non è per niente scontato».

C.A.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ri particolarmente prolifico. Con le triple di Ikangi (una) e Alibegovic (due) l'Oww prende il largo (58-44 al 23'). Un contropiede finalizzato da Bendzius vale quindi il +16. I tifosi ospiti chiedono a gran voce ai propri beniamini di tirare fuori... gli attributi. Richiesta esaudita, dato che i canestri dal perimetro di Abdur-Rahkam e Olisevicius ridanno un po' di morale alla NutriBullet (60-50). Radosevic da sotto per il -8. Treviso pressa a tutto campo e, in generale, alza l'intensità difensiva. Prima del termine del terzo periodo arriva anche il -5 (bomba di Olisevicius). Perkins accorcia ulteriormente (66-63), Da Ros (tripla) e Brewton, riallungano l'elastico (71-63 al 32').

GIOCHI RIAPERTI
Radosevic riapre in un attimo il derby (71-69). Mekowulu commette il suo quinto fallo e saluta. Ikangi allontana Udine (+5), ma Treviso viene immediatamente riavvicinata da Pinkins (78-77 a due minuti e mezzo dal termine). A indirizzare il confronto è allora Spencer, che si prende il palcoscenico con le sue giocate: si va dallo schiacciagione volante su alzata di Christon, alla stoppata su Radosevic, al +5, tombale, ancora su assist di Christon (questo significa avere un vero playmaker).
Carlo Alberto Sindici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Humus soffre, ma non molla

C UNICA

L'identikit del killer ci conduce dritti a Giovanni Vendramelli, 32 punti con 11/11 ai liberi, 3/6 da due e 5/15 nelle conclusioni dalla lunga distanza in quaranta minuti d'impiego, senza cioè avere mai riposato nemmeno mezzo minuto in panchina: Vittorio Gri la sua gallina dalle uova d'oro l'ha spremuta come un limone e ne ha ricavato questo prezioso successo esterno.
Ospiti avanti nella frazione d'apertura, anche se lo scarto rimane sempre ridotto e non c'è un solo parziale che meriti di essere segnalato. Sorpassi e controsorpassi in avvio di secondo quarto, dopo di che il Bor Radenska rompe gli indugi e grazie alle triple di Fort, Finatti, Zettin e di nuovo Finatti riesce addirittura

Dopo il periodo nero quarto successo consecutivo per Bcc

►Vince in scioltezza
con un Castel San Pietro
in grosse difficoltà

VIFERMECA 63
BCC PORDENONE 78

CASTEL SAN PIETRO: Carpani 13, Torreggiani 8, Franceschi 5, Bonfiglioli 9, Torri, Pederzini 4, Vigori 16, Garuti 8, Domenichelli n.e., Avoni n.e., Mengozzi n.e., Castellari n.e., All. Pace.
PORDENONE: Cardazzo 5, Fazzi 8, Cagnoni 3, Malbasa 6, Ballati 18, Ragagnin 8, Mandic 15, Bevilacqua 3, Bozzetto 8, Iacopini 3, Daniele, Napoli 1. All. Milli.
ARBITRI: Tondato di Susegana e Zaneli di Motta di Livenza.
NOTE: liberi: Castello 5/10, Pordenone 14/19. Sa due: Castello 14/44, Pordenone 17/26. D tre: Castello 10/26, Pordenone 10/27.

SERIE B INTERREGIONALE

E siamo a quattro successi consecutivi, tre dei quali ottenuti in trasferta, con una situazione che proprio verso Natale volge finalmente al rosa dopo essere partita dal nero cupo: signori, la Bcc Pordenone è ufficialmente tornata a essere quella della passata stagione, ossia una squadra che sa benissimo come si vincono le gare e che lo fa pure in scioltezza, magari non sempre, però è proprio così che è andata ieri pomeriggio a Castel San Pietro Terme. Certo, di fronte a sé i biancorossi avevano una squadra in enorme difficoltà, ultima in classifica a due punti e ancora a secco nei confronti interni: una vittima sacrificale da manuale, se capite cosa intendiamo, oltretutto presa di mira dagli infortuni. Sfide del genere, ne siamo consapevoli, possono nascondere delle insidie, ma è stata brava la formazione friulana a non lasciare che l'avversario potesse anche solo iniziare a crederci, come conferma il "rally" della prima frazione, dal 5-7 al 5-22, poderoso break di 15-0 che va attribuito quasi completamente ai canestri di uno scatenato Ballati (11 punti, con tre siluri a bersaglio dai 6 e 75).
Bcc che nel secondo periodo fa registrare anche il +17, sul parziale di 7-24, dopo di che vede i castellani ricucire sino a -9 (22-31), rimbalzati comunque a

-15 (29-44) prima della fine del tempo. Nella ripresa Pordenone riprende a colpire pesante, dopo quattro minuti e mezzo la troviamo sopra di venti (33-53), ma riuscirà pure a ritoccare il proprio vantaggio massimo nel finale della terza frazione di gioco (38-62), per poi andare a raggiungere il +26 (43-69) al 33'. Una volta messo in cassaforte il risultato, per la squadra di Milli si è trattato quindi di arrivare alla sirena del quarantesimo, dando minutaggio anche ai giovani, tagliando il traguardo in totale scioltezza e concedendo inoltre ai padroni di casa di rendere il passivo meno pesante.

Gli altri risultati della tredicesima giornata: Basket 2000 Reggio Emilia-Jadran Trieste 77-75, Coram Iseo-Pizeta Express Carrè 70-54, Innovo Group Montebelluna-Logimatic Group Ozzano 90-102, Pallacanestro Gardonese-Banca Annia Virtus Padova 62-55, Calorflex Oderzo-9Care Romano Basket 75-55, Amica Chips Mantova-Pontoni Monfalcone 71-57. Ha riposato la Dinamica Gorizia. Classifica: Logimatic Group 22; Calorflex 20; Dinamica, Amica Chips 18; Bcc Pordenone, Banca Annia, Romano Basket, Bk 2000 Reggio Emilia 12; Coram, Innovo Group 10; Gardonese 8; Pizeta Express, Jadran 6; Vifermecca 2.

Carlo Alberto Sindici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SQUADRA DI MILLI
NON HA LASCIATO
SPIRAGLI
ALL'AVVERSARIA
IN CLASSIFICA
SI TIENE IL PASSO**



CAPITANO
Davide Bozzetto della Bcc

sette lunghezze (38-31). La ripresa si apre con un break di 7-0 a favore degli ospiti, che agganciano l'avversario a quota 38. Trieste reagisce, torna avanti di sei (46-40), ma le insistenze di Andrea Gri e compagni finiscono per ottenere il risultato sperato e alla terza sirena il tabellone elettronico dice 48-51. Ripreso in mano il bastone del comando l'Humus non ci pensa nemmeno a cederlo di nuovo, ma il suo vantaggio è effimero e registriamo altri sorpassi e controsorpassi. La situazione rimane incerta sino alle fasi conclusive. Sul 70-71, a una manciata di secondi dalla sirena, Fort va in lunetta, sbaglia il primo libero, pareggia con quello successivo. La risolverà quindi Balde, in uscita dal timeout.

C.A.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA TINET DA SOGNO E RAVENNA SI INCHINA

►Gialloblù perfetti contro la Consar: sotto l'albero c'è il primo posto in classifica
Palasport esaurito per le bombe di Terpin e compagni. Prata non si ferma più

TINET PRATA 3
CONSAR RAVENNA 0

TINET PRATA: Katalan 7, Alberini 5, Sist, Benedicenti (L), Pillon, Scopelliti 6, Ernastowicz 7, Aiello (L), Meneghel, Terpin 11, Umek, Bruno, Gamba 12, Fusaro.

Allenatore Di Pietro

CONSAR RAVENNA: Dimitrov 5, Gottardo, Iurlaro, Cicoella, Canella 7, Bartolucci, Giacomini, Goi (L), Russo 2, Zlatanov 12, Bertoncello 1, Gabellini, Asoli (L), Valchinov 8.

Allenatore Valentini

ARBITRI: Grossi di Roma e Russo di Savona

NOTE: parziali 25-21 / 25-12 / 25-21.

VOLLEY SERIE A2

Per battere Ravenna e balzare in testa alla classifica della A2 ci voleva la partita perfetta e la Tinet, con il sostegno di un Pala-Prata tutto esaurito, ha eseguito il compito alla perfezione, facendo apparire quasi semplice vincere in tre set contro una squadra che gioca benissimo come Ravenna. Disinnescati i battitori grazie anche a un'eccellente prova del libero Benedicenti, la Tinet ha fatto la voce grossa a muro e difesa coi centrali ispirati, Terpin un gatto in difesa e Alberini capace di mettere nelle migliori condizioni tutti gli attaccanti.

LE BORDATE

Parte con gran ritmo la partita e il diciassettenne figlio d'arte Zlatanov che si presenta subito con una bordata in attacco ed ace in attacco. Prata prova il primo break grazie alla battuta e ai contrattacchi di Gamba: 8-5. Bomba in battuta sull'angolino per Ernastowicz: 10-6. Spinge anche Ravenna in battuta e prova a riaccorciare: 13-10. Alla sagra dell'ace si iscrive Alberini che piazza il suo secondo personale nel frangente: 14-10. La Consar si riporta a distanza di due punti, ma Prata tiene botta. Grazie a un errore di Zlatanov la Tinet torna a +4: 20-16. Ravenna si fa sotto al foto-



MAGICO MURO I ravennati hanno tentato di risollevarsi, ma al PalaPrata non si passa

finish grazie alle pipe di Zlatanov e Valchinov: 23-21. Ernastowicz mette a terra un pallonetto d'autore dopo una spettacolare ricezione di Benedicenti su un bulide di Dimitrov e la Tinet va a set point. Poi la chiude subito dopo un errore in attacco di Zlatanov: 25-21.

INARRESTABILI

Bell'avvio di Prata che grazie ad ottimi muri di contenimento scatta bene: 4-1 grazie all'ace di Alberini. Ace di una bellezza stordente da parte di Ernastowicz: 10-5. Prata gioca con ordine e grande intensità e viaggia al massimo vantaggio grazie anche agli errori degli ospiti: 14-7. Terpin macina punti su punti: 17-7. La Tinet pare inarrestabile e il parziale sul turno di servizio di Alberini si conclude sul 20-8 dopo un mortifero 8-0 per i gialloblù. Diagonale strettissima di Ernastowicz:

22-10. Perla in fase break. Muro passivo su Dimitrov, volo in difesa di Terpin e magia di Alberini che imposta un primo tempo spettacolare per Katalan lasciandolo senza muro. Si va a match point: 24-10. La chiude un errore di Dimitrov: 25-12.

LA CARICA

Ravenna produce il massimo sforzo per riequilibrare la gara e parte con una doppietta in diagonale di Zlatanov: 0-2. Non si scompone la Tinet che con il quinto ace di Alberini pareggia 2-2. Poi si gioca ad elastico con gli ospiti che ottengono un prezioso break. Pareggio di Gamba che pizzica la zona di conflitto tra Goi e Zlatanov: 6-6. Poi il giovane posto 4 suona la carica e Ravenna va a +3 costringendo Di Pietro a spendere il time out: 9-12. Uscita positiva dal tempo e Terpin mette l'ace dell'11-12. Scopelliti difende ed

Ernastowicz lo ringrazia con il punto del 13-13. Katalan mura a sangue Bartolucci che per statistiche è il miglior centro del campionato e la Tinet è nuovamente avanti: 14-13. Gamba mette il missile del 16-14. Si mette in proprio Russo: 18-18. Zlatanov ci prova col diagonale, ma sbaglia: 20-18 e time out Ravenna. Al rientro c'è un muro di Gamba su Zlatanov. Vola la Tinet 23-19. Prova il rientro Ravenna sulla potente battuta di Russo: 23-21. Coach Di Pietro blocca tutto. Si rientra e con un grandissimo lavoro di squadra Gamba porta tutti a match point: 24-21. Bartolucci la affonda in rete e Prata . 25-21 e Prata festeggia il primato in classifica, un bellissimo regalo di Natale per tutto il mondo gialloblù.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Silvestro e Sostizzo sono tricolore

SCI ALPINISMO

A Piancavallo è andato in scena il Campionato italiano Verticale di sci alpinismo, organizzato dal Comitato Transcavallo in collaborazione con PromoTurismo Fvg e Sci Club Dolomiti Ski Alp. L'appuntamento tricolore ha richiamato atleti di tutte le categorie, dai giovani ai master. La scarsità di neve nella parte alta del tracciato ha imposto una revisione del tracciato, ma lo spirito della gara non è cambiato: una salita secca e senza respiro, 413 metri di dislivello positivo fino al Rifugio Arneri, da affrontare tutta d'un fiato.

Partenze scandite ogni 15 minuti a seconda delle categorie per salire lungo la pista Tremol con ritmi subito elevatissimi e distacchi ridotti al minimo. In campo femminile è stata Alba De Silvestro (Esercito) a fare la differenza, prendendo il comando fin dalle prime rampe e andando a vincere con il tempo di 21'14". Un nome di prestigio, quindi, considerando che la trentenne di Padola di Comelico è la scialpinista azzurra più vincente di sempre, oltre che candidata principale a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Alle spalle dell'alpina bellunese ecco la collega Noemi Junod, che ha chiuso in seconda posizione a poco più di 27 secondi, mentre il terzo posto è andato a Lisa Moreschini (Fiamme Gialle), capace di precedere per una manciata di deci-

mi Ilaria Veronese (Carabinieri). Quinta Giulia Compagnoni (Esercito), seguita da Melissa Bertolina (Fiamme Oro).

Tra gli uomini gara serrata e livello altissimo, con oro veneto anche in questo caso. Il vicentino Matteo Sostizzo (Carabinieri), infatti, ha costruito il successo passo dopo passo, fermando il cronometro a 17'13" e conquistando il titolo italiano. Seconda piazza per Federico Nicolini (Brenta Team), staccato di meno di 10", mentre il terzo gradino del podio è stato occupato da Christof Hohenwarter (Austria). Quarto Alex Oberbacher (Sc Gardena), seguito da Hermann Debertolis (Fiamme Oro), primo tra gli Under 23, e da Jack Kuenzle (USA), che chiude la top 6 maschile.

Nella classifica del Campionato italiano, Hohenwarter ha lasciato la terza posizione a Oberbacher. Per quanto riguarda i friulani, il migliore dei Senior è stato Luca Filafferro (Timaucleulis), diciottesimo, con il compagno di squadra Stefano Nascimbene ventitreesimo. Tra i Cadetti 1 tredicesimo Luca Federicis (Sc Panorama), nei Cadetti 2 ventunesimo Thomas Zelloth (Monte Lussari), negli Juniores diciannovesimo Christian Palladino (Timaucleulis), negli U23 decimo Gabriele Petris (Fornese), nei Master diciassettesimo Gianfranco Calligaris (Aldo Moro), con la compagna di squadra Monica Sartogo seconda nel settore femminile.

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PODIO Alba De Silvestro, Noemi Junod e a destra Lisa Moreschini

Cda, le pantere come rulli

VOLLEY A2

La Cda Volley Talmassons Fvg non si ferma più e firma un'altra vittoria di peso nel suo straordinario percorso stagionale. Alla Soevis Arena di Castellanza, le Pink Panthers si impongono con un netto 3-0 sulla Futura Volley Giovani Busto Arsizio, conquistando la decima vittoria consecutiva tra campionato e Coppa Italia. Una prestazione matura, solida e autoritaria quella della squadra di Leonardo Barbieri, capace di prendere in mano il match sin dalle prime fasi e di non concedere mai reali spiragli alle padrone di casa. Talmassons ha fatto la differenza in tutti i fondamentali: una battuta intelligente e costante, un muro dominante e un attacco efficace.

Il primo set è l'unico a offrire un iniziale equilibrio, con Busto Arsizio capace di partire bene e di sfruttare l'energia del proprio pubblico. La Cda non perde luci-

BUSTO ARSIZIO 0
CDA TALMASSONS 3

BUSTO ARSIZIO: Sassolini 2, Taborelli 6, Rebora 9, Farina 3, Tkachenko 7, Longobardi 5, Blasi (L), Orlandi 6, Nella, Sormani, Alberti. N.e. Talarico, Aina (L2). All. Tettamanti.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG: Scuola 4, Frosini 11, Gannar 14, Molinaro 10, Bakodimou 15, Rossetto 6, Mistretta (L), Feruglio. N.e. Cassan, Lotti, Barbazeni, Cusma, Viola, Enneking (L2). All. Barbieri.

NOTE: parziali set 17-25, 17-25, 22-25.

dità, riceve lo strappo e cambia ritmo nel momento decisivo. Il sorpasso porta la firma di Frosini e, dopo qualche errore delle biancorosse, le friulane prendono il largo, chiudendo il parziale 25-17 grazie a un muro di Gannar che indirizza la serata. Nel secondo set Talmassons accelera subito, imponendo il proprio gioco e mettendo in grande difficoltà la

costruzione offensiva della Futura. Bakodimou si conferma in uno stato di forma eccellente, mentre il sistema muro-difesa delle friulane diventa un autentico rebus per le attaccanti di casa. Il parziale resta sempre sotto controllo e si chiude 25-14. Busto Arsizio prova a rientrare in partita nel terzo set, trovando anche il pareggio a metà frazione, ma è un'illusione. Nei momenti che contano emerge tutta la freddezza e la qualità della squadra friulana, che piazza l'allungo decisivo con Rossetto e Bakodimou e chiude sul 25-22. Dal punto di vista individuale spicca la prova di Efrosyni Bakodimou, MVP dell'incontro con 15 punti, ma fondamentale è stato il contributo corale di tutto il gruppo: in doppia cifra anche Islam Gannar, Giorgia Frosini e Beatrice Molinaro, con il muro friulano a fare la voce grossa (14 block totali, 4 per Gannar e 3 per Molinaro).

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il derby va al Fiume Veneto

VOLLEY C/D

Belle notizie dalla Serie C Maschile nel turno che precede la sosta natalizia. Si possono commentare quasi tutte vittorie per le esponenti della Destra Tagliamento, considerando che tre team hanno vinto e il quarto, per forza di cose ha perso essendo impegnato in un derby. Nello specifico quello tra la Libertas Fiume Veneto e la Marcolin Favria San Vito che ha visto imporsi i primi con un sonante 3-0, mai in discussione come testimoniato dai parziali: 25-17/25-18/25-16. Grazie a questo risultato la Libertas di Erika Montino resta in scia alla capolista Slovolley Gorizia, distante un solo punto, ma con i fiumani che dovranno osservare il proprio turno di riposo al rientro dalle festività.

Buone notizie anche dalla sponda di Insieme Per Pordenone che con autorità ha regolato i

Tre Merli Trieste con il massimo scarto e con i parziali di 25-16/25-17/25-14. Più difficoltosa la gara per i giovani della Banca 360 Prata che comunque hanno portato a casa la vittoria a discapito del Siel Il Pozzo Pradamano. Match con andamento da montagne russe come testimoniato dai parziali dei set: 19-25/25-14/16-25/25-14/15-13. In classifica Fiume Veneto è secondo con 28 punti, Pordenone terzo a 22, San Vito e Prata sono appaiati in quinta posizione con 15.

Turno tutto giocato in posticipo quello delle squadre pordenonesi impegnate in Serie C Femminile. Appaiono più agevoli le gare che mettono di fronte la DB Carrozzeria Cordenons alla "Cenerentola" Eurovolleyschool Trieste e quella che invece porterà la Bizaway sul parquet esterno di Martignacco. Sarà invece chiamata ad un'impresa proibitiva e titanica la Julia Gas Roveredo che proverà a fare lo sgam-

betto all'imbattuta capolista Csi Tarcento. È scesa in campo la Gis Sevisi Industriali Sacile che ha battuto in cinque set lo Stella Volley Rivignano: 25-20/ 30-32/ 17-25/ 25-19/15-13. In posticipo si gioca uno dei match più interessanti del turno di Serie D Femminile. Ed è anche un derby ovvero quello che metterà di fronte la lancia matricola Gioielli di Max Zoppola, seconda in classifica a quota 27 alle rampanti giovani del Chions Fiume Volley MT Ecoservice che seguono a 4 punti di distanza.

Da segnalare invece il capitolino del l'APC Chions che ha perso per 3-1 sul campo del Faravolo. Solo vittorie invece in Serie D Maschile. Sono due 3-0 quelli incamerati dalle pordenonesi. La Banca 360 Prata ai danni del Muzzana Volley (25-21/25-16/25-12) e il Travesio a discapito dell'Altura Trieste (29-31/19-25/18-25).

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARREDAMENTI
NEZIOSI**

Buon Natale

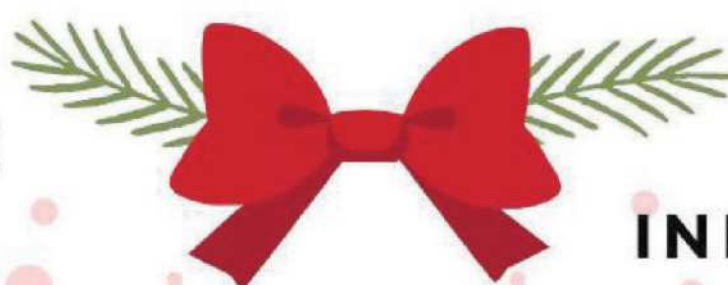
E FELICE ANNO NUOVO



— APERTURE NATALIZIE —

22-23-27-29-30 Dicembre 2025
02-03 Gennaio 2026

**VIA PORDENONE
117 POLCENIGO**



0434 627838
INFO@NEZIOSI.COM